ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 21 Maggio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2320

Il quadruplo dell'anteguerra per gli affitti

Riduzioni dall'11 al 20% sulle pigioni che superano il quintuplo - Dal 10 al 25% per i negozi

Le decisioni dei proprietari

Decorrenza dal 1° giugno

ROMA, 20

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La Federazione nazionale dei proprietari di case, aderendo prontamente all'invito del Capo del Governo, ha ieri tenuto a Milano un'adunanza del Consiglio direttivo per il riesame degli affitti delle abitazioni e dei negozi in rapporto alla rivalutazione della lira e del conseguente movimento di ribasso generale dei prezzi dei prodotti e delle merci. La Federazione, riaffermata la sua consapevolezza del dovere patriottico e nazionale di assecondare l'azione del Governo nel campo della riduzione del costo della vita; considerata la situazione determinata dalla rivalutazione della lira, nonchè la necessità di adottare per gli affitti opportuni criteri di riduzione, riconfermando il principio di speciale considerazione per i mutilati, invalidi, vedove ed orfani di guerra e dei pensionati che si trovino in condizioni disagiate, stabiliva, ferme restando le altre clausole contrattuali, l'applicazione delle seguenti riduzioni degli affitti:

1) *Per le locazioni di alloggi piccoli e modesti ad inquilini non abbienti che non subaffittano: a) sulle pigioni che non superano il quintuplo dell'anteguerra, il 10 percento col limite minimo del quadruplo della pigione anteguerra; b) sulle pigioni eccedenti il quintuplo dell'anteguerra, dall'11 al 20 percento in misura proporzionale alla eccedenza.*

2) *Per le altre locazioni di abitazioni il 10 percento, fermo restando il limite minimo del quadruplo dell'anteguerra.*

3) *Per le locazioni dei negozi dal 10 al 20 percento.*

Dalle riduzioni restano escluse le nuove costruzioni e quelle per le quali si sono fatte notevoli migliorie dopo il 1919, nonchè le pigioni non aumentate dal 1924 in poi.

In seguito all'immediato interessamento del Capo del Governo per l'attuazione di maggiori agevolazioni, il presidente della Federazione ha poi stabilito:

Per il primo punto, la decorrenza delle riduzioni dei canoni di affitto dal primo giugno prossimo, anzichè dalle prossime scadenze di pagamento. Per il terzo punto, la elevazione dal 10 al 25 percento anzichè dal 10 al 20 percento delle riduzioni per le locazioni dei negozi. Infine l'esclusione da tali riduzioni soltanto delle costruzioni posteriori al 1923 anzichè quelle posteriori al 1919, nonchè di quelle per le quali si sono fatte notevoli migliorie dopo la stessa data e le pigioni non aumentate dal 1924 in poi».

Ribassi nei prezzi dei consumi

segnalati al Capo del Governo

ROMA, 20

Sono pervenute al Capo del Governo le seguenti segnalazioni di ribassi nei prezzi dei generi di largo consumo, oltre quelle comunicate nei giorni scorsi:

Ad *Alessandria* si sono ottenuti ribassi del per cento in media per i generi alimentari, particolarmente la pasta, il riso, latticini, salumi, carni suine fresche, caffè, zucchero; per il gas una diminuzione di cent. 20 al m. c. Sono in corso ribassi per le consumazioni negli esercizi pubblici. I tessuti in genere, le biancherie e le mercerie segnano ribassi del 20 per cento circa, con tendenza a ulteriori diminuzioni.

A *Milano* gli albergatori hanno deliberato di ridurre del 10 per cento i prezzi delle camere e del 10 per cento i prezzi dei pasti a prezzo fisso; anche i ristoranti hanno attuato ribassi del 10 per cento in media.

A *Belluno*, in seguito ad una riunione in Prefettura, si sono concordati immediati ribassi di circa il 10 per cento per tutti i generi alimentari, nonchè riduzioni del 10 per cento sui conti degli alberghi e trattorie. Ribassi del 10 per cento si sono ottenuti sui prezzi delle stoffe, biancheria, mercerie e calzature. Anche il pane è diminuito di altri 10 centesimi al kg., segnando una riduzione complessiva di 50 cent. al kg. dal gennaio ad oggi.

A *Venezia*, oltre ai ribassi segnalati nei giorni scorsi, è stata concordata la riduzione del 10 per cento sui prezzi negli alberghi, ristoranti e caffè. I negozianti di calzature hanno applicato riduzioni non inferiori al 5 per cento per la loro merce.

A *Gorizia* si sono attuate riduzioni sui prezzi delle consumazioni negli esercizi pubblici dal 10 al 20 per cento, nonchè del 10 per cento nei ristoranti e nelle trattorie.

A *Fiume* si sono conseguite riduzioni in media del 15 per cento per tutti i generi di prima necessità, di 10 per cento negli alberghi, ristoranti e trattorie, del 20 per cento nei generi di vestiario ed abbigliamento.

A *Modena* i ristoranti applicano riduzioni del 10 per cento e sono in corso trattative per ribassi di tutti i generi di largo consumo.

Commentando l'azione promossa dalla Confederazione del Commercio, la *Tribuna* scrive:

«E' certo che i commercianti devono assecondare nel modo migliore, con la maggiore coscienza, con la più seria disciplina, l'opera coraggiosa del Governo per vincere la battaglia economica che è aspra e che potrebbe non essere brevissima. E' necessario convincersi che questa battaglia deve essere combattuta con mentalità nuova, non con la mentalità vecchia, esitante e cavillosa e che sono indispensabili sacrifici per tutti. Il Governo ha dato l'esempio cominciando con l'imporli ai suoi dipendenti. Altre categorie di disciplinati fascisti: agricoltori, contadini, impiegati privati, si sono già questi sacrifici imposti. E' necessario che l'esempio sia seguito da ogni buon cittadino».

Voti e proposte dei commercianti

Un memoriale all'on. Bottai

ROMA, 20

Questa sera, accompagnati dal presidente della Confederazione generale fascista dei commercianti, on. Lantini, e dai due vice presidenti, on. Cartoni e Racheli, sono stati ricevuti dal sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Bottai, i presidenti delle organizzazioni provinciali dei commercianti che avevano partecipato all'adunanza di ieri.

Gli esponenti della classe dei commercianti hanno innanzi tutto espresso al sottosegretario la precisa affermazione, che l'azione delle organizzazioni federate nella Confederazione, iniziata già da parecchi mesi e sollecitata ed accelerata in questo periodo di rapida rivalutazione della lira, sarà continuata regolarmente e metodicamente. I rappresentanti della Confederazione hanno espresso la loro precisa convinzione che la battaglia per la rivalutazione della lira è fondamento e condizione essenziali per il risanamento economico e per l'equilibrio finanziario italiano.

In dipendenza di tale presupposto, le classi dei commercianti hanno espresso, per mezzo dei loro colleghi, all'on. Bottai, la convinzione che è loro preciso dovere concorrere alla riuscita di questa battaglia con tutte le forze. La Confederazione che raccoglie in buona parte la schiera dei commercianti, condurrà un'azione diretta a realizzare le direttive del Governo nazionale con deciso spirito fascista.

E' stato anche consegnato all'on. Bottai un memoriale contenente alcune direttive d'ordine generale, indicanti i criteri amministrativi che ogni commerciante associato deve adottare per ricondurre l'andamento dell'azienda alle conseguenze di quella sicura rivalutazione che deve nel più breve tempo raggiungere la sua attuazione. Con queste premesse il memoriale svolge in una seconda parte le precise norme per le Federazioni provinciali dirette a permettere la vigilanza, il controllo e la revisione periodica e continuata dei prezzi assoggettando ad una speciale disciplina, adeguata al momento, i propri asssociati. Infine il memoriale elenca alcune proposte che dovrebbero essere adottate dallo Stato e dagli Enti locali allo scopo di agevolare l'anzidetta revisione dei prezzi.

Nel memoriale sono contenute altre proposte d'ordine corporativo per assicurare la concomitanza e la solidarietà dglie sforzi da part di tutte le organizzazioni economiche riconosciute dalla legge corporativa. A questo proposito il memoriale della Confederazione dei commercianti propone che nei capoluoghi di provincia avvengano periodicamente riunioni con l'intervento dei rappresentanti dei vari organismi sindacali allo scopo di compiere quasi settimanalmente una rassegna di così al fine di fare incidere le eventuali riduzioni sui przzi di vendita al minuto. Il memoriale propone inoltre che sia data facoltà alla Federazione e per questa ai suoi organi dipendenti di esercitare per mezzo di opportune squadre di vigilanza la sorveglianza sull'andamento dei vari negozi allo scopo di controllare la bontà o meno dei prezzi e per verificar se in ottemperanza delle disposizioni emanate e in relazione alle diminuzioni dei costi verificatesi i prezzi di vendita sono proporzionalmente ridotti.

La Confederazione dei commercianti ha infine avanzato alcune proposte di carattere finanziario e creditizio nell'intento di far sentire gli oneri del fisco a quei commercianti che per ingordigia o per scarso spirito di patriottismo ritenessero di non dover ottemperare alle direttive del Governo per la battaglia dei prezzi.

Il sottosegretario on. Bottai si è compiaciuto con i presenti per l'iniziativa presa di affrontare direttamente la soluzione del problema per la diminuzione dei costi; ha riaffermato i concetti che il Governo persegue nella sua battaglia per la stabilizzazione dell'economia nazionale e ha dichiarato che tutti i cittadini senza distinzione debbono collaborare alla riuscita del programma del Governo fascista. L'on. Bottai si è anche compiaciuto per l'azione svolta dall'organizzazione dei commercianti e per i propositi manifestati in ordine all'azione da svolgere ed ha espresso il suo convincimento che l'iniziativa presa dalla Confederazione possa esercitare una efficace anticipazione di quella attività che la costruzione corporativa allorchè sarà perfezionata in tutti i suoi istituti esplicherà a beneficio dell'economia nazionale.

L'on. Bottai ha infine dichiarato che nella mattinata di domani sottoporrà al Capo del Governo i risultati delle discussioni svoltesi e le proposte della Confederazione contenute nel memoriale ed ha incitato i presenti a continuare e ad ampliare la sfera della loro attività sicuro come è che la battaglia economica in pieno svolgimento evitando alla Nazione gli errori delle passate demagogie raggiunngerà sotto la guida forte e sicura del Duce una immancabile vittoria.

La caduta dei prezzi all'ingrosso

ROMA, 20

In merito alla discesa dei prezzi l'*Agenzia di Roma* informa che i prezzi all'ingrosso sono in continua graduale diminuzione. La media generale dei numeri indici per un gruppo di 120 merci è passata da 597.91 (prima settimana di marzo) a 542.03 (seconda settimana di maggio). Le derrate alimentari vegetali (gruppo di 21 merci) sono discese nello stesso periodo da 676.03 a 630.70; le derrate alimentari animali (gruppo 16 merci) sono diminuite da 606,11 a 553.59; le materie tessili (gruppo di 20 merci) da 547.33 a 482.33; i prodotti chimici (gruppo di 20 merci) da 650.46 a 502.73; i minerali e i metalli (gruppo di 23 merci) da 583.76 a 506.92; i materiali da costruzione (gruppo di 8 merci) da 649.26 a 600.86; i prodotti vegetali vari (gruppo di 7 merci) da 598.87 a 549.32; le materie industriali varie (gruppo di 12 merci) da 614.29 a 575.96.

Un avanzo di 880 milioni nel bilancio

alla fine di aprile

ROMA, 20

Il conto del Tesoro dà al 30 aprile le seguenti risultanze sulla situazione del bilancio alla detta data:

Il bilancio chiude con un avanzo effettivo di milioni 255, segnando un miglioramento di milioni 97 in confronto delle previsioni iniziali in confronto dei primi mesi dell'anno. Ma l'esercizo in corso comprende a tutto aprile le partite eccezionali di 417 milioni autorizzati allo scopo di limitare la circolazione bancaria per conto dello Stato e di 208 milioni per costruzione di strade ferrate contabilizzate in passato in categoria a parte. Prescindendo da tali spese, l'avanzo alla fine di aprile sale a milioni 880 contro 668 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio 1925-1926.

Conto cassa: Gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie sono saliti al 30 aprile a 16 miliardi 707 milioni ed i pagamenti a 15 miliardi 406 milioni con un'eccedenza attiva di un miliardo e 300 milioni. Il fondo generale di cassa risulta di due miliardi e 369 milioni.

Debiti pubblici interni: Da 91 miliardi 309 milioni al 30 giugno 1926, sono discesi a 84 miliardi e 79 milioni, con una diminuzione durante 10 mesi dell'esercizio in corso di 7 miliardi e 230 milioni. Nella presente situazione non sono ancora compresi, in attesa dell'emissione dei titoli, i risultati delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio e della conversione dei buoni del Tesoro.

Circolazione: La circolazione complessiva bancaria e dello Stato, da 19 miliardi e 438 milioni, quale era al 31 marzo scorso è ulteriormente discesa a 18 miliardi e 291 milioni al 30 aprile con una differenza in meno di 147 milioni nel mese. A questa diminuzione partecipa per altri 50 milioni la circolazione di biglietti di Stato, che è passata da 1 miliardo a 763 milioni ed un miliardo e 73 milioni.

Le direttive del Governo per la produzione

esposte dal ministro dell'Economia al Senato

ROMA, 20

Aperta la seduta alle 16 dal Presidente TITTONI, si riprende la discussione degli articoli del disegno di legge sugli usi civici, che è approvato e rinviato allo scrutinio segreto.

L'ordinamento diplomatico-consolare

Si discutono quindi i disegni di legge relativi all'ordinamento della carriera diplomatica-consolare.

Prende subito la parola il sottosegretario agli Esteri on. GRANDI, il quale osserva fra l'altro che il Capo del Governo non ha preso come punto di partenza della sua riforma l'eterno dibattito sulla omogeneità o meno della funzione diplomatica e delle funzioni consolari. La discussione in verità sarebbe anche oggi di molto interesse, ma assai più dialettico che pratico. La vita degli Stati moderni tende ad identificare le funzioni dell'agente diplomatico con quelle dell'agente consolare. Oggi il rappresentante di un paese all'estero non rappresenta soltanto un Governo, ma un popolo e deve possedere doti, preparazione, capacità, gusti e modo di vita assolutamente diverso da quelli di un tempo.

Col nuovo ordinamento l'amministrazione si riserva il diritto di scegliere dopo qualche anno, in seguito ad un severo esame e quando i funzionari abbiano disimpegnato per un notevole periodo di tempo mansioni negli uffici consolari. Altre caratteristiche del nuovo ordinamento sono l'aumento degli uffici consolari e dei funzionari consolari mediante i quali il Capo del Governo intende riorganizzare la rete dei consolati e delle giurisdizioni consolari che si è dimostrata insufficiente ed inadeguata. Si potrà perciò addivenire alla nomina straordinaria di funzionari consolari. A questa immissione i nuovi elementi nei ruoli provvede uno speciale disegno di legge che sarà corredato da un regolamento contenente oculati e severi criteri per compiere tale reclutamento.

L'oratore conclude dichiarando che i quattro disegni di legge rappresentano il fatto più importante ma non ultimo dell'assetto e del riordinamento definitivo di un'amministrazione dello Stato, ove la cura dei particolari anche più minuti è elemento indispensabile per l'attuazione e il raggiungimento di quei fini che l'Italia ed il Fascismo si ripromettono di raggiungere e ad ogni costo raggiungerà. (*Vivi applausi*).

Dopo breve discussione il disegno di legge è approvato.

Il discorso dell'on. Belluzzo

Si intraprende quindi l'esame del bilancio dell'Economia. Dopo brevi osservazioni dei sen. RAVA, NICCOLINI e LUIGGI, prende la parola il ministro.

L'on. BELLUZZO incomincia rilevando quanto la politica economica sia collegata a quella monetaria. Quando il regime monetario è perturbato il Governo deve vigilare che alcuni rami della produzione non perdano il loro carattere tecnologico per prendere la figura triste di imprese di speculazioni sui cambi. La produzione ha sempre avuto periodi alternati di prosperità e di difficoltà. Queste alternanze sono nella natura delle cose, specialmente in agricoltura e nell'industria. Gli agricoltori ed industriali devono avere l'abilità di compensare i periodi meno favorevoli con quelli prosperi. Il Governo vuole tutelare le industrie meglio organizzate e desidera che esse abbiano smpre a disposizione un volante economico sufficiente a far loro superare i punti morti della produzione. Questo dovere sente il Governo nazionale fascista che in materia economica ha un programma chiaro e preciso in armonia a quello altrettanto chiaro e preciso di valutazione della lira.

Accrescere il rendimento dei lavoratori

Il Governo vuole applicare la massima economia sana di un regime monetario sano, vuole incoraggiare la produzione a spostarsi dai campi di azione nei quali essa ha finora agito per passare ai nuovi preparati dal progresso tecnico o scientifico. Egli nell'altro ramo del Parlamento ha affermato che la crisi economica italiana non è stata che una logica derivazione della crisi mondiale conseguenza della grande guerra, e tale crisi è dovuta allo squilibrio fra produzione e consumo; che la luppata dopo il discorso di Pesaro non politica monetaria, energicamente svi- è la causa della diminuita domanda di prodotti della nostra industria all'interno, tanto meno all'estero; che la politica della rivalutazione porterà notevoli benefici all'economia italiana se sarà assecondata dagli organi della produzione, del commercio e del credito, e se questi si sforzeranno di adeguare al valore della moneta quello degli elementi della produzione e il costo oggi ancora eccessivo del denaro; che le disposizioni che agricoltura, industria e commercio devono prendere per assecondare la politica di rivalutazione della lira sono: l'abolizione completa delle bardature di guerra e l'organizzazione tecnica della produzione su basi moderne.

Il valore del rendimento medio del lavoratore italiano è relativamente più basso di quanto dovrebbe o potrebbe essere. La produzione italiana si rova ora di fronte ad un dilemma: o riduzione di salari o aumento del rendimento dei lavoratori. I migliori produttori italiani sono i primi a riconoscere i benefici della politica degli alti salari ed a desiderare l'intensa produzione singola, ma più giustamente domandano che gli alti salari siano una conseguenza. La formidabile concorrenza estera dell'alto rendimento della mano d'opera richiede che venga da noi cambiata l'unità di misura delle mercedi che devono essere in relazione al lavoro prodott. La riduzione dell'incidenza dei salari sul valore del prodotto è problema che va affrontato con ferma volontà e con intelligente energia.

Specializzazione tecnica e scientifica

Dimostra la necessità e i vantaggi della organizzazione del lavoro in cui la organizzazione scientifica prende il posto principale, e cita l'esempio della Germania che sta ora riorganizzando le proprie industrie su basi tecniche e scientifiche moderne senza preoccuparsi nè della chiusura di stabilimenti vecchi, nè della disoccupazione. L'aumento della produzione singola dei lavoratori è problema di istruzione professionale. L'Italia ha gl'insegnanti tecnici, scuole di istruzione professionali condotte con criterio teorico, pratico, moderno, ma questi insegnanti e queste scuole sono ancora in numero esiguo.

La riduzione dei costi produce la stabilizzazione di un maggior consumo; la organizzazione tecnica coopera indirettamente alla formazione ed allo sviluppo di una coscienza coloniale nella Nazione. Giorno verrà nel quale l'Italia non potrà più economicamente contenere tutto il suo popolo, se esso non sarà reso meno fecondo dall'urbanesimo che il Fascismo intende combattere come un fenomeno patologico anche economico. (*Approvazioni*). L'Italia dovrebbe allora affannosamente cercare nuove terre per la esuberante popolazione mentre è opportuno che questa necessità si sviluppi con graduazione. E' opportuno rafforzare nel popolo italiano la coscienza coloniale, la persuasione che fuori d'Italia si deve andare, ma non per valorizzare le terre delle altre nazioni, bensì quelle sulle quali la bandiera italiana indica il dominio della Patria.

Le guerre del futuro saranno vinte dai popoli che avranno l'industria e la agricoltura meglio specializzate ed organizzate. I perfezionamenti tecnici e la conseguente diminuzione dei costi di produzione concorreranno a creare l'ambiente economico nel quale la nostra moneta potrà meglio respirare e più sicuramente difendersi contro gli assalti.

L'esempio della Germania

Il periodo inflazionista ha favorito in modo anormale lo sviluppo dell'organizzazione verticale; quello di rivalutazione deve favorire lo sviluppo della organizzazione orizzontale. La Germania non si è preoccupata quando faceva cadere i rami secchi della sua industria: se cresceva il numero dei disoccupati, ha saputo concentrare in potenti gruppi tutte le sue industrie, anche quelle che meno sembravano potersi adattare alla nuova organizzazione. In tale modo ha ridotto le spese generali, ha fatto economie di ogni genere, ottenendo riduzioni dei prezzi di vendita, miglioramento del mercato e in definitiva, diminuzione della disoccupazione.

Alla Carta del Lavoro promulgata dal Fascismo deve fare eco l'organizzazione di tutta la produzione italiana sopra le basi incrollabili della scienza e della tecnica. La politica monetaria di rivalutazione non solo esige la revisione dei valori, ma anche quella delle organizzazioni che a questi valori si devono adattare e l'agricoltura sentirà maggiormente le conseguenze di questa politica, ricavandone tutti i benefici che dal suolo razionalmente coltivato saprà ricavare tutto quello che esso può dare.

"Disciplina, fede e volontà„

L'Italia è una Nazione giovane la quale per gettare le basi della propria produzione ha dovuto in passato accettare delle servitù economiche, ma da esse il Fascismo intende emanciparla. Verso tale emancipazione è diretta la politica economica del Governo con un'azione continua che disturba gli interessi di alcuni importatori e non ha l'approvazione dei produttori delle nazioni che in passato dominavano il mercato italiano e consideravano l'Italia dal punto di vista della produzione un po' come una loro colonia. Ma i tempi sono mutati.

La produzione italiana ha la convinzione orgogliosa di poter oggi in molti rami non solo far da sè, ma esercitare la concorrenza sui mercati esteri con le antiche nazioni produttrici. Nello svolgimento di detto programma l'Italia non si lascia deviare dalle sirene dei cartelli internazionali; l'Italia fascista lavora sotto alle reti di distribuzione dell'energia elettrica ed ha inalzato il cartello nazionale sul quale ha scritto: «Disciplina, fede e volontà».

L'Italia produttrice ha camminato in questi anni, e più celermente può camminare ora, perchè il Fascismo ha spianato la strada ai produttori. Anche la rivalutazione della lira è un titanico lavoro di spianamento che aiuterà la trasformazione dell'Italia in una grande palestra delle forze sane della produzione. L'Italia va sempre avanti, sempre più in alto. Che sono le difficoltà nelle quali la produzione oggi si dibatte, confrontate con quelle ben più gravi e già brillantemente superate in passato? Di fronte alla bellezza, alla grandezza ed alla purezza della mèta che il Duce del Fascismo ci ha indicato? Piccole ombre di una intensa luce che si attrae, e verso la quale ci affrettiamo, spinti dalla ferma volontà di agire e dalla profonda fede di riuscire. (*Vivissimi e generali applausi, molti senatori si congratulano con l'oratore*).

De Pinedo pronto per il balzo transatlantico

L'americano Lindberg partito per il "raid„ New York-Parigi

Il "S. Maria„ a Trepassey

La partenza stamane?

NEW YORK, 20

Il colonnello De Pinedo alle 10.55 ant. (ora dell'America del Nord) ha lasciato l'isola di Shippigan diretto alla baia di Trepassey, ultima tappa del continente americano, distante dal punto di partenza 500 miglia.

Il «Santa Maria» ha ammarato felicemente nella baia di Trepassey alle ore 15.33 (ora di New York) con perfetta manovra.

De Pinedo ha proceduto immediatamente al rifornimento di carburante sufficiente per la transvolata dell'Atlantico. Egli, se le condizioni atmosferiche non si mostreranno inclementi, inizierà la transvolata oceanica nelle primissime ore di domani sabato.

L'ultima fase del volo su terra americana è stata compiuta ieri. Francesco De Pinedo ha raggiunto con i suoi compagni il Capo Trepassey, a Terranova, dopo essere stato in aria 4 ore e 38 minuti, coprendo circa 850 chilometri.

L'isola di Terranova, che ha un'estensione di 110.670 km. quadrati e conta circa 300 mila abitanti, è di forma irregolare, con una grande penisola rivolta al Labrador. Il clima dell'isola non è dei migliori, perchè ha inverni lunghi e rigidi ed estati calde. La maggiore ricchezza è data, pur essendovi giacimenti di ferro e carbone fossile, dalla pesca di salmoni, aringhe e foche, e la fauna è composta per lo più di orsi, lupi, castori, volpe e dei celebri cani.

Con questa nuova tappa il «Santa Maria» ha esaurito il volo, diremo così, continentale, dimostrando chiaramente la bontà della macchina che la rende uguale all'idroplano distrutto. In soli 10 giorni De Pinedo e i suoi compagni hanno percorso l'itinerario New York, Boston, New York, Filadelfia, Charleston, Pensacola, New Orleans, Memphis, Saint Louis, Chicago, Montreal, Quebec, Shippigan e Trepassey: magnifica prova che ha meso in evidenza il valore e la tenacia degli avieri italiani e l'organizzazione perfetta del volo, che non ha nulla dell'avventura. Francesco De Pinedo si prepara alla grande traversata dell'Atlantico, sino alle isole Azzorre.

Il "Ryan„ in volo

dalle 13.51 di ieri

LONDRA, 20

Si ha da New York che l'aviatore americano Lindberg sul suo aeroplano «Ryan» è partito alle ore 7.51 (ora americana, corrispondente alle 13.51 ora italiana) per il volo transatlantico che dovrà portarlo a Parigi.

Inaspettatamente come era arrivato da San Diego sulla sponda del Pacifico il «pazzo volante» — così i suoi compatrioti hanno soprannominato il temerario — ha lasciato il campo di Roosevelt per il grande volo transoceanico. Gli ultimi preparativi si sono svolti in un'atmosfera di raccoglimento. Nessuna coreografia. Appena delle brusche strette di mano e l'arrivederci dei presenti. Alle ore 6.46 i rivali di Lindberg, Byrd e Neville, che avevano fatto un volo per studiare l'atmosfera scendendo dal loro aeroplano hanno dichiarato: «La visibilità è molto limitata al largo di New York. Attraversammo fitti strati di nebbia».

L'improvvisa decisione

Lindberg era pronto al volo fin dall'una e mezzo del mattino quando gli erano state annunciate condizioni favorevoli dell'atmosfera. Aveva dichiarato poi che non avrebbe volato più per oggi. Dopo le 6 muta parere e annuncia che partirà. Immediatamente dei poliziotti in motocicletta fanno sgomberare il campo per una larghezza di 800 metri. La folla che si può calcolare a parecchie migliaia di persone invade tutti gli angoli e si infiltra fin dove è possibile, perfino sui tetti degli hangars. Vengono rapidamente riempiti i serbatoi della benzina, vengono caricati i viveri per tre giorni, alcune compresse stomacali calde in bottiglie «Thermos», caffè e acqua.

Sono le 7.40. Fokker e Bellanca, costruttori dell'aeroplano rivale e i piloti che dovrebbero guidare l'apparecchio da loro costruito erano anche presenti. Uno sciame di giornalisti ai quali si era promessa un'intervista «in extremis», tenta ma senza successo di avvicinarsi all'aviatore. I suoi amici gli impediscono di parlare per non stancarlo troppo. Una voce grida: «Vuoi della caffeina?». Il pilota nervosamente fa un gesto di rifiuto. Un'ultima ispezione al motore che emette un ronzio regolarissimo, e Lindberg salta nella carlinga. L'ultima stretta di mano è per il suo rivale Byrd che molto cavallerescamente stamane lo ha aiutato come ha potuto. «Arrivederci! Buona fortuna!» — grida la folla.

"Good loock!„

Sono le 7.50. L'aeroplano scivola dal lato occidentale del terreno per dirigersi verso est malgrado i consigli degli esperti i quali temono di vedere l'apparecchio schiacciarsi contro le case situate al limitare del campo qualora lo aviatore non riesca a staccarsi dal suolo. Infatti, il decollaggio avviene con molta fatica: dopo alcuni istanti che sembrano interminabili l'apparecchio, scivola lentamente sulla pista speciale per riuscire a prendere uno, due, tre metri di altezza; passa rasente sugli alberi e fili telegrafici, tanto che molti temono di vedere una catastrofe.

Un grido, troppo a lungo trattenuto parte da tutte le bocche: «Buona fortuna! Buona fortuna!» Good loock! Cinque aeroplani tra cui quello di Byrd prendono alla loro volta la partenza e fanno scorta allo «Spirito di San Luigi» fin quasi nella bruma.

Lindberg crede che il suo monoplano lo trasporterà attraverso le 3600 miglia di terra e di mare in circa 32 ore e che egli potrà raggiungere Parigi domani verso le 22.

Il combustibile si compone di circa 2000 litri di benzina; vi sono pure 120 litri d'olio, ciò che permette di fare 4000 miglia, concedendo quindi un buon margine per consentire uno sforzo contro le avversità del vento qualora questo dovesse spingerlo fuori della rotta.

Chi è il „pazzo volante„

Lindberg ha 25 anni; è un bel giovane alto e sottile, dai capelli biondi arruffati e dalla pelle abbronzata che dà molto risalto ai suoi magnifici occhi azzurri pieni di intelligenza e di vivacità. Suo padre era membro della Camera dei rappresentanti e la madre Evangelina è professoressa di chimica in una scuola superiore di S. Luigi. Appena seppe che il figliolo aveva transvolato il continente americano e si preparava a valicare l'Oceano, si recò a trovarlo, rimanendo con lui parecchi giorni nell'aerodromo e affermando la sua fiducia nella vittoria finale.

Lindberg fece le sue prime armi nell'aviazione che dà la caccia ai contrabbandieri; poi passò all'aviazione commerciale dove si abituò alle manovre dei velivoli pesanti tra Chicago e San Luigi. Egli è comandante dell'aviazione della guardia nazionale del Missuri. Un gruppo di commercianti di San Luigi gli ha fornito i fondi per la costruzione dello „Spirito di San Luigi" che è stato appositamente disegnato con grandi spese per un lungo volo. Lindberg ha rifiutato di lasciare esaminare il suo apparecchio dalle autorità locali americane. E' noto che in America l'aviazione è libera e non è obbligata ad avere quei determinati coefficenti di sicurezza che si richiedono in altri paesi. Egli si è iscritto regolarmente e a tempo al premio Orteig. Se giungerà alla meta, gli stessi finanziatori dell'impresa gli daranno un discreto premio.

Senza "radio„ e col periscopio

Nessuno aveva fatto attenzione ai preparativi di Lindberg. Egli si è imposto all'ammirazione dei suoi compatriotti quando il 13 corrente in due balzi attraversò tutto il continente americano battendo di cinque ore il record precedente e giungendo nel campo di Rooswelt dove dichiarò che era pronto a ripartire subito per Parigi se il tempo fosse stato favorevole. Pare che a San Diego in California in tutta segretezza abbia sottoposto il suo monoplano a molteplici prove e che egli sia meno pazzo di quanto si afferma.

L'apparecchio è costruito in modo tale che il pilota non può vedere nulla dinanzi a sè se non mediante un periscopio. I serbatoi sono posti sotto alle ali. Si è dovuto spostare il seggiolino di vimini del pilota dalla parte posteriore del velivolo e molto in basso. Il peso del monoplano col combustibile raggiunge circa due tonnellate e mezza.

La velocità oraria fatta da Lindberg nella traversata del continente americano è di circa 200 km. Le ali dell'apparecchio sono piene di aria e su esse il pilota fa assegnamento per potersi tenere a galla in caso di disgrazia. Reca pure una boa di salvataggio di gomma. Egli si dirige unicamente con bussola e non ha alcun mezzo per studiare la sua posizione mediante osservazioni astronomiche. Non ha impianto radio telegrafico.

—Lindberg dice che dopo di essere salito a Terranova seguirà la cosidetta via del sud, la più breve e si troverà inoltre sulla via abituale dei transatlantici per una parte del percorso.

Il passaggio sopra Terranova

LONDRA, 20

Un telegramma da New York in data odierna, alle ore 10.27 americane, segnala che un aeroplano che volava a piccola altezza e che si crede fosse l'apparecchio di Lindberg è stato segnalato su Bryantwille nel Massachusset alle 9.40. Un telegramma successivo da Halifax nella Nuova Scozia dice che Lind berg è stato segnalato sulle coste della berg è stato segnalato sulle coste della Nuova Scozia poco dopo le 13. Successivamente l'aeroplano è stato segnalato a Mungrave nello stretto di Canso. L'ultimo telegramma da San Giovanni di Terranova dice che un aeroplano è passato al disopra dell'estremità orientale di Terranova fino al Capo Praye alle 15.50, a Roseblanc alle 15.55 e alla Poile alle 16 (ore 21 italiane). Se questo aeroplano è quello di Lindberg, si conferma allora che egli vola a più di 170 km. all'ora.

L'arrivo a Parigi previsto

fra le 22 e le 24 di oggi

PARIGI, 20

La partenza dell'aviatore americano Lindber è giunta negli ambienti sportivi e aeronautici francesi, come un colpo di fulmine. Ma subito però l'anima francese si è tesa al più fervido augurio che il tentativo riesca.

Le autorità dell'aerodromo del Bourget, sul quale dovrebbe scendere Lindberg hanno subito interessato il Ministero dell'Aeronautica perchè immediatamente sia dato l'allarme a tutti i posti costieri ed ai piroscafi dell'Atlantico. Tutti i semafori dell'Atlantico fanno servizio intensificato a bordo dei piroscafi sono state raddoppiate le guardie.

Da domani nel pomeriggio tutti i fari aerei della Francia ed il nuovo colossale faro del monte Valeriano, il sui raggio è visibile a duecento chilometri, saranno in funzione dal tramontare del sole. Così se il viaggio sarà regolare e la velocità dell'apparecchio è quella annunciata, l'arrivo a Parigi di Lindberg dovrebbe avvenire fra le 22 e le 24, ora di Parigi.

Tentativo di due inglesi

per un volo di 6300 km. senza scalo

LONDRA, 20

Sono partiti stamane dal campo di Cromwell due aviatori inglesi che si propongono di compiere il volo senza scalo da Londra a Karachi (6300 chilometri). Essi sono i tenenti Charr e Gildeman. L'apparecchio sul quale tentano il «raid» è un aeroplano da bombardamento «Fokker» con motore «Condor» di 700 cavalli. La partenza si è effettuata stamane alle 10.38 e se il viaggio riuscirà, secondo il progetto stabilito, i piloti arriveranno a Karachi in meno di 50 ore. Sull'apparecchio sono caricati 4600 litri di benzina, ai quali bisogna aggiungere il peso dell'olio, quello dell'aeroplano, degli aviatori ,ecc. L'enorme carico costituiva un grave pericolo per il decollaggio.

Poco prima della partenza, a causa appunto dell'eccessivo peso, si è prodotto un incidente: uno dei pneumatici è scoppiato provocando la rottura dei serbatoi di benzina. Si credette a una irrimediabile catastrofe, ma per fortuna nulla di grave si è verificato poichè i pneumatici sono stati sostituiti con altri più resistenti ed i serbatoi hanno potuto essere subito riparati. L'apparecchio fu quindi nuovamente in grado di partire. Alla partenza ha assistito una grande folla che ha applaudito i due piloti.

Alle 12.47 il «Fokker» ha sorvolato su Ostenda a buona andatura. La speranza degli aviatori è quella di arrivare il più presto possibile a Costantinopoli, poichè il carico di benzina sarà allora diminuito in misura tale da rendere possibile il proseguimento del volo senza incidenti.

Preparativi all'idroscalo di Ostia

ROMA, 20

Stamane alcuni funzionari del Governatorato per incarico del governatore si sono recati all'idroscalo di Ostia per compirvi un sopraluogo allo scopo di procedere a tutti i preparativi per l'arrivo di De Pinedo. Il sopraluogo è stato minuziosissimo e tutto il necessario lavoro di praparazione sarà subito iniziato.

Una convenzione aerea

italo-germanica

BERLINO, 20

Oggi a Berlino è stato firmato dal regio ambasciatore conte Aldobrandi e dal ministro degli Esteri dott. Stresemann una convenzione fra il Regno d'Italia e il Reich germanico relativa alla navigazione aerea.

Il conte Volpi a Fiume

La visita fissata per il 5 giugno

ROMA, 20

Il ministro delle Finanze conte Volpi ha ricevuto stamane una Commissione fiumana accompagnata dal sen. Quartieri e composta dal gr. uff. De Poli, dal comm. Piva, dal cav. Rocca, dal cav. Pollich, dal cap. Palmieri e dal ten. Verde. I rappresentanti della città di Fiume hanno invitato ufficialmente il ministro a visitare il giorno 5 giugno la loro città. In quell'occasione il commissario, a nome della città, riconoscente al conte Volpi per quanto egli ha fatto in suo favore, gli consegnerà la pergamena recante il decreto che gli conferisce la cittadinanza onoraria. Il ministro ha ringraziato dell'invito ed ha assicurato il suo intervento. La sera del 4 giugno giungerà ad Abbazia e il 5 a Fiume.

Partorisce in automobile

BUCAREST, 19

(u.) Il fabbricante di profumi Atanasiu Halmagian uscì questi giorni a passeggio con la sua automobile nei dintorni della capitale. Ad una svolta, non avendo lo chauffeur rallentata la corsa poco mancò che l'automobile non andasse a finire nell'argine della strada. La catastrofe fu fortunamente evitata, ma la signora Halmagian, prossima al parto, pigliò tanta paura che perdette i sensi. Il marito scese dalla vettura per chiamare qualcuno in aiuto. Quando ritornò la moglie s'era già sgravata di un bel maschietto, perfettamente sano.

S. E. Giuriati inaugura a Cagliari

il congresso nazionale dei volontari di guerra

I nuovi capi dell'Associazione

ROMA, 20

Per radio da bordo dell'«Ammiraglio Bettolo»: Il viaggio dei volontari verso la Sardegna procede tra entusiasmo e fraterno cameratismo. Nel pomeriggio durante la navigazione tutti i volontari ammassati a poppa della nave ascoltarono le vibranti parole del commissario Coselschi che dopo avere esposto l'opera sua e del segretario generale Pescosolido, espresse il desiderio che tutti indistintamente gli intervenuti all'adunata e non solo i soli presidenti delle sezioni come stabilito dallo statuto esprimessero liberamente i loro pensieri sull'azione svolta dai dirigenti e procedessero all'elezione dei nuovi capi dell'associazione. Tutti i volontari tra grande entusiasmo acclamarono Coselschi primo presidente dell'associazione, Pescosolido a segretario genrale e l'on. Dudan di Spalato, l'on. Altieri di Milano, ove venne costituito il primo nucleo di volontari e l'ing. Menesini di Trieste a vice presidenti. Coselschi chiese ai volontari la riconferma a presidenti onorari del Duce e del comandante d'Annunzio e i volontari, fra nuove vibranti dimostrazioni al Duce e al Fascismo approvarono per acclamazione la proposta.

Frattanto sull'albero di trinchetto venivano issate per qualche minuto le bandiere nazionale e la vecchia bandiera dalmata, sacro cimelio affidato ai volontari da d'Annunzio. Tutti i volontari in ginocchio salutarono l'ascesa dei vessilli.

Il Congresso a Cagliari

CAGLIARI, 20

Alle 11.30, proveniente da Ostia, è giunto in idrovolante all'idroscalo Elmas, S. E. Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dal suo segretario particolare. All'idroscalo era a riceverlo il prefetto d'Arienzo, col quale il ministro si diresse subito all'Eden Park per presenziare alla seduta inaugurale del Congresso dei volontari.

Una imponente manifestazione

Un'imponente frenetica ovazione accoglie S. E. Giuriati al suo giungere; i gagliardetti sventolano tra il più vivo entusiasmo dei volontari che gridano il loro potente alalà al membro del Governo nazionale, mutilato e volontario di guerra. Il ministro prende posto sul palco con tutte le autorità, tra cui sono il comandante di divisione generale Rossi, gli on. Pili, Putzolu, il presidente della Commissione Reale per la Provincia, Carnevale, le rappresentanze dei mutilati e dei combattenti, donna Prunas e la signorina Granata per la Associazione delle famiglie dei Caduti. Prende per primo la parola l'avv. Endrich, vicepodestà di Cagliari, che porge ai volontari il saluto della città, ringraziandoli per l'alto onore fatto di prescegliерla per la loro adunata, e riafferma la costante, incrollabile fede dei sardi nel Re, nel Duce e nell'avvenire radioso della Patria. Segue l'avv. Paglietti, che reca l'entusiastica adesione ed il vibrante saluto dell'Associazione dei mutilati, che vogliono essere all'avanguardia con i volontari e gli ex combattenti nella difesa e nella valorizzazione del nome italiano. La giovane figlia del comandante del porto, signorina Anna Gaeta, a nome delle Piccole italiane di Cagliari, consegna al presidente dell'associazione, Coselschi, una corona di alloro per il labaro dell'Associazione centrale. Il significativo omaggio delle giovinette sarde suscita grande commozione. Quindi l'avv. Coselschi, dopo aver detto che l'adunata in Sardegna fu indetta per compiere un rito di fede nella missione di italianità e non per fare inutile accademia di parole, ricorda il grande cammino percorso dall'associazione che, fondata nel 1919, da un piccolo gruppo di entusiasti reduci volontari, è pervenuta all'attuale magnifico sviluppo. Dopo un entusiastico saluto al camerata Giuriati, l'oratore conclude: «La nostra bandiera fu consacrata dal Duce, sull'ara di Giulio Cesare, fondatore dell'Impero romano, ed essa non si abbasserà se non quando, nel nome del Duce e dell'Italia, l'Impero sarà una realtà. *(Grandi applausi ed alalà accolgono la fine del discorso dell'avv. Coselschi).* Quando sorge a parlare S. E. Giuriati, uno squillo di tromba suona l'attenti, ed i presenti tutti tendono il braccio, in un entusiastico saluto al rappresentante del Governo nazionale, mentre la musica suona la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

Il discorso di S. E. Giuriati

Il ministro Giuriati, tra un religioso silenzio, dice: «Camerati, vi reco il saluto del nostro maggiore fratello, Benito Mussolini *(grida di viva Mussolini!)*. Se la parola volontario deriva da volontà, Benito Mussolini è veramente il nostro capo spirituale. Lo dimostra la volontà eroica con cui egli, in questi giorni, governa le battaglie pur dure della pace e con cui prepara le giovani generazioni italiane ad ogni futura battaglia *(acclamazioni)*. Porto anche il saluto del Governo a questa nobilissima isola che, con felice intuito, avete prescelta per la vostra adunata. Percorrendola, raccoglierete ad ogni passo le prove del contributo di virtù militari e di sangue che essa ha offerto alla Patria durante la nostra recente impresa vittoriosa. Più di una volta, in qualche villaggio disperso, sui monti, davanti all'ara che consacra le glorie dei sardi caduti, voi piegherete in ginocchio come devoto omaggio ad un sacrificio senza rivali. Ma percorrendo la Sardegna, vedrete anche come il Governo fascista abbia qui iniziato quella serie di pubblici lavori che la Sardegna da secoli reclamava, e se per la necessità di ridare alla moneta il valore cui ha diritto, non sempre il fatto risponde alla nostra fraterna passione, qui davanti a voi, davanti ai sardi, a nome del Governo, assumo l' impegno che l'opera sarà tenacemente proseguita fino al suo compimento *(vivi applausi)*. Camerati, noi siamo stati un giorno i custodi fedeli di una fiamma; dobbiamo esserlo sempre. Qualunque sia il braciere che dovrà ancora accendersi, noi sappiamo che al nuovo cimento non mancherà all'Italia nè un Capo infallibile nè il canto e l'esempio travolgente del forte guerriero per doppia cagione orgoglio della nostra stirpe. *(Grida di viva Mussolini, viva d'Annunzio!)*. Frattanto, camerati, affiniamo e forgiamo lo spirito, divisi dai compiti che la vita a ciascuno assegna, uniti in una fede e in un proposito, custodiamo la nostra concordia; perchè la concordia è stata sempre, e tanto più sarà in avvenire, promessa e fondamento di vittoria.

Le parole del ministro sono accolte da un delirio di applausi che accompagnano S. E. Giuriati fino all'uscita del parco. Le bandiere sventolano in un tripudio di gioia, mentre risuonano gli inni patriottici e i vecchi canti di guerra. Per mezzo di speciali vetture tramviarie le rappresentanze dei volontari si dirigono al Lido dove l'amministrazione della città di Cagliari offre un rancio. Intanto il ministro Giuriati, con il Prefetto e il segretario particolare e le altre autorità, si reca in automobile alla vicina Muravera, ove presiede alla inaugurazione del nuovo villaggio-tipo, primo esperimento di colonizzazione agricola. Al rancio dei volontari, servito sulla rotonda dello stabilimento bagni, al Lido, ha regnato la massima cordialità: le rappresentanze delle Associazioni patriottiche ed i volontari hanno fraternizzato uniti nel comune ricordo della vita di trincea. Al termine del rancio, l'avv. Coselschi ed altri pronunciano applaudite parole.

I lavori del congresso

Alle 17, nell'aula consigliare del palazzo comunale, sotto la presidenza del cap. Coselschi, i volontari di guerra hanno tenuto la prima seduta del convegno. Dopo che il cap. Coselschi ebbe espresso il suo compiacimento per la magnifica dimostrazione del mattino, nella quale, alla presenza di S. E. Giuriati, i volontari tutti hanno voluto riaffermare la loro incondizionata devozione alla causa dell'Italia, ha preso la parola accolto da vivi applausi il segretario generale dell'Associazione, comm. Pescosolido, che ha letto la sua relazione. Il comm. Pescosolido rivolge anzitutto un saluto alla memoria dei martiri irredenti e di tutti i caduti per la grandezza d'Italia ed un saluto alla generosa isola di Sardegna. Il comm. Pescosolido dice che in seguito all'energica azione svolta è entrata a far parte dell'associazione la Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati che si era mantenuta sempre appartata dall'organizzazione. Egli ricorda poi, che dopo il 1.o convegno del giugno 1924, in un momento poco tranquillo della vita del Paese, l'associazione si schierò decisamente a fianco del Duce e del Partito fascista, Partito che oggi si identifica con la Nazione, rimanendo leale e fedele nell'ora delle difficoltà, delle insidie. Mentre altri saliva il colle dell'ibrido miscuglio o si appartava e predicava in attesa della chiarificazione a noi fu affidato il compito di organizzare la celebrazione della Vittoria. Le sparute schiere di faziosi che pretendevano di raccogliere i combattenti veri e non sentivano l'orrore di speculare sulla rossa camicia del grande Eroe e che cercarono di turbare per scopi partigiani il sacro rito, furono risolutamente rintuzzati e vennero per sempre travolti i loro condottieri.

L'indirizzo dell'Associazione

Il segretario generale ha poi illustrato l'indirizzo dell'Associazione, fissato nel nuovo statuto, per cui essa seguirà sempre il bene e l'interesse della Patria, della cui unità è simbolo il Re, e della cui forza operante è anima il Duce. Dopo aver accennato alla ostilità di uomini della vecchia casta, asserviti alle sette e alle chiesuole che il Fascismo ha ormai definitivamente sepolto, il relatore ha richiamato gli articoli dello statuto circa l'azione spirituale dell'Associazione. Essi dicono: a) rafforzare e diffondere nelle masse una propaganda nazionale; b) cooperare alla affermazione della nuova civiltà d'Italia; c) mantenere e propagare con ogni mezzo e soprattutto nelle giovani generazioni il culto delle memorie e degli eroi. A tale programma l'Associazione manterrà fede svolgendo continua opera di vigilanza e di propaganda per le più sacre idealità nazionali. Il comm. Pescosolido parla poi dell'organo della Associazione «La volontà d'Italia» dicendo che esso ha ormai una solida base ed un avvenire sicuro, ha nel titolo tutto un desiderio ed un programma ed è stato il miglior veicolo per far conoscere ed illustrare il programma spirituale e d'azione dei volontari. Dopo aver brevemente fatto cenno dell'attività delle singole sezioni, il segretario generale annuncia che in questo convegno verranno trattati e discussi i problemi interni dell'Associazione con particolare rilievo alla valorizzazione del titolo, alla concessione della medaglia e a tutte le altre forme di assistenza associativa. Accennando quindi al lavoro che resta da compiere perchè nelle file della famiglia entrino tutti i volontari, aggiunge che è dovere di ogni italiano di restare disciplinarmente nei ranghi in attesa del comandamento del Capo. La relazione del comm. Pescosolido, più volte interrotta da acclamazioni, è salutata alla fine da entusiastiche ovazioni.

Il capitano Coselschi legge calorosi telegrammi inviati dall'on. Dudan, dall'on. Crollalanza, dall'on. Meraviglia e da altre personalità e termina, sicuro di interpretare i sentimenti unanimi dei volontari inviando un fervido saluto ai soci onorari dell'Associazione: Paolo Boselli e Augusto Turati, ed a Carlo Delcroix, pura fiamma ardente di idealità.

La seduta termina alle ore 19. I volontari si recano al Municipio ove il Podestà offre un signorile ricevimento in loro onore. A mezzanotte i volontari sono partiti in ferrovia per Macomer e Nuoro.

Il patronato della Lega italiana contro il cancro

assunto dalla Regina Elena

ROMA, 20

S. M. la Regina Elena si è benignata di concedere alla Lega italiana per la lotta contro il cancro il suo alto patronato. La Lega italiana per la lotta contro il cancro ha stabilito, con il consenso di S. E. il Capo del Governo, di tenere a Milano il 16 e il 17 ottobre p. v. il suo primo congresso nazionale. Pertanto, si è costituito a Milano un comitato locale per l'organizzazione, sotto la presidenza del prof. Serafino Belfanti.

Il sen. prof. Ettore Pais festeggiato a Madrid

MADRID, 20

S. E. il marchese Medici del Vascello, R. Ambasciatore d'Italia, ha riunito nel palazzo dell'ambasciata varie personalità degli ambienti intellettuali madrileni per presentare loro l'on. sen. prof. Ettore Pais, che sta compiendo in Spagna un ciclo di conferenze allo scopo di intensificare i rapporti storico-culturali fra le due nazioni. Oltre il nuovo segretario generale del Ministero di Stato, signor Almeida, sono intervenute le figure più note dell'Accademia spagnola, del mondo artistico e letterario madrileno, nonchè alcune signore dell'aristocrazia.

La riorganizzazione della L. N. I.

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Cito di Filomarino, presidente della commissione straordinaria di riorganizzazione della Lega navale italiana. L'amm. Cito ha dettagliatamente esposto a S. E. Mussolini i particolari della crociera che ad iniziativa della associazione si è svolta di recente in Egitto ed in Palestina, facendo rilevare la magnifica propaganda di italianità che tale manifestazione ha costituito per i paesi del Levante mediterraneo. Compiacendosi per tali risultati, S. E. il Primo ministro ha anche richiesto notizie circa il modo con cui procede, ad opera della commissione straordinaria, il lavoro di riorganizzazione dell'ente nazionale di propaganda marittima. Riferendogli alcuni particolari di tale lavoro l'on. Cito ha informato il Capo del Governo della geniale iniziativa che sotto il patrocinio di S. E. Ciano e mercè la generosa cooperazione degli armatori di navi da carico va preparando la Lega navale, con l'istituzione dei viaggi di istruzione marinara, e l'on. Mussolini ha approvato tale iniziativa che permetterà finalmente ai giovani i quali dovranno formare domani la classe dirigente del paese, di conoscere praticamente la vita di quei traffici marittimi, nel cui sviluppo è principalmente riposto l'avvenire di una nazione come l'Italia.

S. E. Genta promosso Ammiraglio di squadra

FIUME, 20

Giunge da Roma la notizia che S. E. l'ammiraglio Eugenio Genta, che tiene l'ufficio di regio commissario del porto di Fiume, è stato promosso ammiraglio di squadra. La notizia è stata accolta con viva soddisfazione in tutta la città, dove l'ammiraglio è circondato dalla simpatia e dall'affetto del ceto commerciale e industriale.

Il decreto per la cittadinanza

dei pertinenti al territorio di Fiume

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato, come è noto, il regio decreto relativo alla cittadinanza dei pertinenti al territorio di Fiume. Il decreto in parola stabilisce che acquistano di pieno diritto la cittadinanza italiana le persone maggiori di 18 anni:

a) che in data 3 novembre 1918 godevano la pertinenza al comune di Fiume con decorrenza anteriore al 1.o gennaio 1910, acquistata non in dipendenza della loro carica, in quanto dette persone o i loro genitori abbiano o abbiano avuto la residenza nella parte del territorio di Fiume annesso all'Italia o in altra località del Regno;

b) che godano della pertinenza a Fiume da una data posteriore al 1.o gennaio 1910, oppure in dipendenza della loro carica in quanto però le stesse, se non avessero acquistato tale pertinenza, sarebbero divenuti cittadini italiani di pieno diritto in base agli articoli 70 e 71 del Trattato di San Germano;

c) che prima di acquistare la pertinenza a Fiume godevano della pertinenza italiana e ciò anche qualora nei riguardi di dette persone fosse stato emanato un provvedimento di inibizione del riacquisto della naturalità italiana.

Acquistano del pari la cittadinanza italiana di pieno diritto le persone maggiori di 18 anni che in data 3 novembre 1918 godevano della pertinenza al comune di Castua con decorrenza anteriore al 24 maggio 1915, non per ragioni del loro ufficio, in quanto dette persone siano nate nel territorio di quelle frazioni di detto comune che sono state annesse all'Italia e in quanto tali persone o i loro genitori risiedono o abbiano risieduto nel territorio delle suddette frazioni ò in altra località del Regno.

Entro un mese dal giorno della pubblicazione dell'elenco, ogni interessato potrà presentare reclamo in iscritto per omessa o errata inscrizione che lo riguardi.

Coloro che in base al presente decreto acquistano di diritto la cittadinanza italiana, ma differiscono per razza e lingua dalla maggioranza della popolazione fiumana, potranno, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, declinare l'acquisto della naturalità italiana mediante dichiarazione scritta da presentarsi al Prefetto di Fiume.

Le persone maggiori di 18 anni pertinenti a Fiume da un'epoca posteriore al 1.o gennaio 1910 oppure in dipendenza della loro carica in quanto le stesse non si trovino nelle condizioni di cui alle lettere b) e c) sopraccitate e così pure le persone pertinenti a Fiume che non risiedono o non hanno risieduto essi stessi o i loro genitori nella parte del territorio di Fiume attribuito all'Italia o in altra località del Regno e infine i pertinenti al comune di Castua che non si trovano nelle condizioni previste, possono presentare al prefetto di Fiume dichiarazione di elezione della cittadinanza italiana.

Possono del pari presentare dichiarazione di elezione della cittadinanza coloro che durante la guerra prestarono servizio militare nel regio Esercito, nella regia Marina e aeronautica, oppure, dopo l'armistizio, nelle legioni dannunziane, anche se nei riguardi di dette persone non sussistano le condizioni prestabilite dal precedente comma.

La dichiarazione in parola deve essere presentata entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, se l'interessato risiede entro i nuovi confini del Regno ed entro un anno dalla data se risiede all'estero. Le persone non pertinenti a Fiume, ma ivi residenti, potranno conseguire la cittadinanza italiana in base alla legge del 1912. Le donne maritate seguiranno la cittadinanza del marito, i figli minori di 18 anni quella dei genitori esercenti la propria potestà.

Per le vedove e le divorziate si prenderà in considerazione la pertinenza che avevano durante il matrimonio, a meno che non abbiano acquistata una propria dopo lo scioglimento del vincolo matrimoniale.

Infine il decreto enumera i documenti che sono necessari per corredare la domanda di dichiarazione di elezione della cittadinanza ed altre modalità.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20

Su quasi tutta l'Europa settentrionale e nord-orientale vi è regime di bassa pressione ed in corrispondenza si delinea una saccatura sui Carpazzi e su l'Italia settentrionale. L' anticiclone britannico, sensibilmente attenuato, si è spostato sulla Francia. Si avrà tempo piuttosto instabile sulle regioni settentrionali con cielo vario e venti deboli intorno ponente, cielo prevalentemente sereno sul rimanente d'Italia con venti deboli e moderati tra sud e ponente. Temperatura in aumento, mare mosso.

Un supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» N. 114 in data 17 maggio 1927 pubblica il decreto ministeriale 8 marzo 1927 contenente l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Gorizia.

Piemontesi prende la rivincita su Binda

e vince in volata la quarta tappa del "Giro„

GROSSETO, 20

Una folla numerosissima si è data convegno questa mattina ai bastioni di San Regoli, il punto stesso cioè dove avvenne l'arrivo della precedente tappa. I corridori, per i bastioni, si avviano verso Porta Sant'Anna e ad un chilometro sulla strada di Pisa avviene l'allineamento e l'appello. Alle 7.30 quasi d'improvviso viene dato il via.

Un grave incidente ad A. Ferrario

L'andatura si fa subito veloce e le strade sono molto polverose. Alle ore 8.10 siamo a Pisa dove il gruppo arriva compatto. Lasciata Pisa si prendono le strade per Pontedera pure esse polverose. La corsa si mantiene sempre calma guidata di preferenza dai giovani. Si transita da Pontedera alle ore 9 e da Ponsacco alle 9.20.

Poco prima di Ponsacco è avvenuto un grave incidente: Arturo Ferrario è investito in pieno da un'automobile che viene in senso contrario e per le gravi contusioni riportate è stato trasportato all'ospedale, ove gli venne riscontrata la commozione viscerale per cui i medici si sono riservati nella prognosi.

Dopo Campanoli si inizia la prima salita della giornata, cioè quella di Volterra. Il passo si ravviva ed il gruppo si assottiglia. Naturalmente, non appena la strada incomincia a salire si verificano i distacchi dei corridori minori. La strada sale senza che la pendenza sia eccessiva, ma con continuità, cosicchè il gruppo si riduce di colpo. Il gruppo però è formato ancora da una settantina di uomini. Quando l'ascesa si fa più terribile, molte unità retrocedono e conduce di preferenza Gremo. Al culmine della salita vi è un traguardo a premio e Negrini se lo aggiudica alle ore 10.45, seguito da Binda, Piemontesi e altri quattro.

Nella discesa il gruppo è composto di 12 unità. Gli inseguitori, però, dato che il gruppo di testa ha rallentato l'andatura, si ricongiungono coi fuggitivi.

Marcia... funeraria

Alle 11.40 i primi giungono a Colle Val d'Elisa (chil. 118). La marcia diventa quasi funeraria.

Alle 12.35 arriviamo a Siena ove è posto il rifornimento. Dopo Soria la strada sale lentamente verso Colonna, ma però la corsa si mantiene sempre monotona.

Nella prima salita il gruppo è sempre compatto, di modo che raggiungiamo Roccastrada alle 15, quando il gruppo di testa è composto di oltre una trentina di uomini. In questa tappa numerosissimi sono stati i traguardi a premio che hanno movimentato per quauche chilometro la gara.

Per Paganipo il gruppo transita composto di 20 uomini. Il passo quindi rallenta, ma a movimentare un poco la corsa ecco un arresto di Binda che ha bisogno di soddisfare ad una necessità impellente. Come ad un ordine ricevuto i bianco-celesti ancora numerosi nel plotone, partono a pieni pedali trascinandosi dietro il rimanente del gruppo. Binda è così costretto a inseguire ad andatura piuttosto sostenuta ed il campione d'Italia in una decina di minuti riesce a riacciuffare il primo gruppo. Così a Paganipo (chil. 214) giungono alle 15.30 tutti insieme coloro che sono apparsi fino ad ora i migliori. Poco dopo Paganipo, si ha ancora un ultimo strappo e da Battignano la salita è breve ma durissima e su di essa Negrini si mostra deciso ed energico. Il plotone si assottiglia così rapidamente. Il traguardo a premio è vinto da Negrini. Ma subito dopo, quando si ritorna al piano, il gruppo si ricompone. Esso è forte di 25 uomini. La corsa va così al suo termine. Dietro questo gruppo sono quattro o cinque uomini che inseguono e che raggiungeranno i primi.

Serrata lotta finale

Gli ultimi chilometri che precedono il traguardo sono tenuti sbarrati e così l'arrivo può svolgersi regolarmente. I 25 uomini accelerano l'andatura. In testa sono gli uomini della «Bianchi». Binda che è al centro del plotone cerca di prendere la ruota di Piemontesi e vi riesce soltanto ai 300 metri quando Piemontesi passa in testa. Questi si impegna a fondo. Binda lo segue a ruota, ma il bianco-celeste partito in testa è deciso a non farsi rimontare. Il campione d'Italia a 200 metri porta il suo attacco a Piemontesi, ma questi resiste e allora Binda desiste dal suo sforzo e termina rialzato seguito da Pancera Giuseppe, che anche oggi si è classificato terzo. A ridosso seguono gli altri.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) DOMENICO PIEMONTESI, alle ore 16.28'27", in ore 9.3'27";

2) Binda a una macchina; 3) Pancera Giuseppe; 4) Pancera Antonio; 5) Dal Cin; 6) Bresciani; 7) Cignoli; 8) Enrici; 9) Bozzani; 10) Cavallini; tutti nello stesso tempo.

Seguono tutti classificati 11) a pari merito e con lo stesso tempo del primo, perchè arrivati in gruppo:

Brunero, Berni, Bertolotti, Cattaneo, Dal Fiume, De Franceschi, Ferrato, Giuntelli Marco, Giuntelli Battista, Gremo, Lugli, Martinetti, Negri, Picchiottino, Serena, Simoni e Tragella;

28) Vallazza, alle ore 16.29'5"; 29) Cattaneo, alle ore 16.29'35"; 30) Del Mastro, alle 16.30'10".

Classifica generale

	tempi	distacchi
1) Binda A.	37.58'33"	
2) Pancera G.	38.01'33"	03'00"
2) Giuntelli B.	38.01'33"	03'00"
2) Brunero	38.01'33"	03'00"
5) Piemontesi	38.01'50"	03'17"
6) Martinetto	38.02'50"	04'17"
7) Vallazza	38.03'20"	04'47"
8) Bresciani	38.04'37"	06'04"
8) Dal Cin	38.04'37"	06'04"
10) Bozzani	38.04'42"	06'09"

BOXE

I campionati europei dilettanti

Caneva vittorioso nella categoria welters

BERLINO, 20

Caneva è campione europeo dei welters. Nelle finali l'Italia era rappresentata da Lanzi per i pesi bantambs, ma l'italiano ha dovuto cedere di fronte al tedesco Dalgow; Caneva, invece, che è stato opposto al fortissimo belga Roth, ha fatto assistere al più estetico incontro di tutta la serata. Il belga ha messo in valore tutte le sue risorse e la sua tecnica, ma i magistrali colpi di Caneva hanno avuto ragione del suo giuoco impeccabile e l'italiano è stato proclamato vincitore, mentre tra uno scroscio d'applausi della numerosa folla saliva sull'asta la bandiera tricolore, salutata dall'Inno Reale.

Ecco gli altri risultati:

Categoria pesi mosca: Bohmann (Svezia) batte Hoczis (Ungheria).

Categoria pesi piuma: Dubbers (Germania) batte Wolff (Svezia).

Pesi leggeri: Dongorgen batte Sandi (Danimarca).

Pesi medi: Cristense (Norvegia) batte Mayer (Austria).

Pesi medio massimi: Mueller batte Miljon (Olanda).

Pesi massimi: Ramm (Svezia) batte Schorath (Austria).

Colossale incendio in un deposito di benzina

LONDRA, 20

Un immenso incendio è scoppiato stasera in un deposito di benzina nel distretto di Westham. Due grandi serbatoi contenenti 3500 tonnellate di benzina sono in preda alle fiamme e si teme che il fuoco si comunichi ad altri serbatoi.

COMUNICATI*)

Camera di Commercio e Industria di Genova

AVVISO

La SOCIETA' ANONIMA «FIAT», con sede in Torino — capitale sociale L. 400 milioni, versato 340 milioni — costituita l'8 marzo 1906, ha presentato domanda per ottenere l'ammissione alla quotazione ufficiale nella locale Borsa Valori delle proprie azioni del valore nominale di L. 200 e del valore venale attuale di L. 352.

Genova, 18 maggio 1927, Anno V.

"ADRIA„

Società Anonima di Navigazione Marittima

FIUME

L'Assemblea Generale Ordinaria, radunatasi oggi nella sede sociale, ha deliberato ad unanimità di ripartire un dividendo di L. 12 (dodici) per ogni azione.

Di conseguenza i tagliandi per l'anno 1926 potranno venir presentati per la debita riscossione, a partire dal 1.o giugno p. v., sia alla Cassa della Società, sia agli uffici della Banca Commerciale Triestina in Fiume, Trieste, Roma, Milano e Torino.

Fiume, 18 maggio 1927.

Non si riconosceranno fatture per riproduzioni non autorizzate del presente comunicato.

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

col piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA„

Viaggio in Oriente

GRECIA — TURCHIA — RODI DALMAZIA

Dal 24 maggio all'11 giugno

Prezzo minimo: Lire oro 675 (L. St. 27)

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

Grande Ristorante COZZI

Trieste, Piazza S. Giovanni 5

Oggi, apertura del grande giardino estivo

In tale occasione il sottoscritto proprietario si pregia avvertire la sua distinta Clientela che **i prezzi** delle vivande verranno **CONSIDEREVOLMENTE RIBASSATI.** A decorrere da tale giorno saranno pure stabilite delle **PENSIONI.**

BIRRA DREHER

Il proprietario: **PIETRO COZZI**

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto oggi, 21 corrente, dalle 9 alle 12:

Diverse bottiglie liquori, vasi con confetti, cioccolata, una quantità di pezze e tagli stoffa fina da uomo, vestiti nuovi.

Galleria d'arte G. Michelazzi

PIAZZA UNITA' 6, I p.

QUARTA SERATA

di vendita all'asta della collezione d'arte della

Contessa Paola Ostheim Principessa di Sassonia Weimar

Principia alle ore 21

Modista Marchig

ROJANO

traslocatasi VIA UDINE N. 3, I p., porta 12— Grande arrivo magnifici modelli

NOLEGGIO AUTOMOBILI lire 1.20 al km.

GARAGE LITTORIO

Via Riccardo Pitteri 5, telef. 31-11 bis

Posteggi, Benzina Victoria, Gomme Pirelli, Olio, Accessori. Vendita automobili nuove e d'occasione

SERVIZIO NOTTURNO

STABILIMENTO DI CURA TOBELBAD

presso GRAZ — Telefono Graz 2307

Terme radioattive e di acido carbonico cure di LAHMANN — Pensione per forestieri: prima della stagione da S. 8.— (tre pasti); pensione di cura: prima della stagione da S. 12.— (5 pasti).

Tutte le cure dietetiche, cucina finissima, equitazione, scuola di equitazione di Schwarzenberg, la più grande vasca da nuoto radio-attiva dell'Austria

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 18

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-51

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

SUZANNE MILA 22

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Mi fate tremare!... Ditemi, almeno, quale è il vostro piano?

— Ve lo dirò quando non potrete più tornare indietro.

Attraversarono il cortile, dirigendosi verso una porta senza battenti, dinanzi alla quale erano raggruppate una ventina di donne.

— Sono le mie e vostre camerate, che aspettano l'ora per mettersi al lavoro — spiegò la signorina Chou-chou.

Lucia varcò la soglia e si trovò in un breve corridoio, da cui partiva una scala mezzo sconnessa ed umida.

— Voglio mostrarvi le mie due socie — disse Chou-chou. — Ecco appunto la signorina «Gioventù», che viene verso di noi.

Lucia vide avvicinarsi una piccola donna rotondetta, ma dal viso rugoso, dai capelli troppo biondi, dalle labbra troppo rosse.

— Il tuo giornale, Chou-chou! Presto! — supplicò la signorina Gioventù. — Ed ecco il mio! Sai che pirata Tranko ha gettata la principessa nel torrente?

— Possibile?! Il principe, dunque, non è giunto in tempo!

— Che disgrazia! — commentò Chou-chou.

E subito dopo aggiunse sottovoce:

— Signorina Lucia, se ora volete conoscere la seconda delle mie socie, non avete che a voltarvi.

E indicò una ragazzona alta e allampanata, dal naso puntito, coronato di un grosso paio di occhiali.

— E' la signorina Anastasia — continuò Chou-chou. — Guardatela bene! Essa è ancora alla prima appendice del romanzo. Lo centellina come se fosse una coppa di champagne! Se le si parla, non risponde... Non ode neppure... Ma se si tocca il suo giornale, è capace di mordere!...

Il trillo di un campanello si fece udire dall'alto della scala.

— E' il segnale che il lavoro comincia — disse Chou-chou. — Il momento fatale è giunto, signorina Lucia! Ma non temete nulla!... Io sono qui!

Salirono l'una accanto all'altra le scale e, al terzo piano, penetrarono in una vasta sala, illuminata da due finestre alte e tutta ingombra di piccoli tavoli.

— Andiamo!... Sbrighiamoci! — ordinò una voce secca.

— E' la tenera signorina Vertuchoux — mormorò Chou-chou. — Ora vi presenterò a lei.

E mentre le compagne indossavano i loro grembiali e prendevano posto intorno ai piccoli tavoli, l'operaia condusse Lucia verso la signorina Vertuchoux: una lunga, magra, ossuta signorina, dai piccoli occhietti acuti e sfavillanti.

Chou-chou fu meravigliosa, nella sua tranquilla audacia.

— Signorina — ella disse — vi presento una mia piccola amica. Per poter lavorare accanto a me, ella ha lasciato una grande casa di via della Pace. Nessuno la supera nella confezione di un cappellino. Basta metterla alla prova... Io ve la grantisco sotto tutti i rapporti...

— Signorina — rispose madamigella Vertuchoux, squadrando Lucia. — A mezzogiorno avrò giudicato della vostra abilità e potrò dirvi se posso accogliervi in questo lavoratorio.

La signorina Chou-chou fece una riverenza e condusse Lucia in fondo alla sala.

— E' andata benissimo! — ella disse. — Predete ora posto accanto a me, in quest'angolo.

E quando entrambe si furono sedute, ella rivelò, sottovoce, il suo piano:

— E' semplicissimo! Stamane, oggi e nei giorni seguenti il vostro lavoro lo farò io. Lavorerò per voi e per me. Vi cederò ciò che avrò fatto di meglio e voi lo presenterete come fatto da voi. In una settimana, e con l'aggiunta di qualche lezione particolare in casa, sarete al corrente... Ed ecco fatto!..

— Chou-chou — disse Lucia, con voce tremante di emozione — io non so se un giorno potrò ricompensare la vostra infinita bontà! Ma se lo potrò, siate sicura che io non sarò un'ingrata!..

Crou-chou rispose che con un luminoso sorriso di felicità.

Poi ella disse:

— Ed ora, signorina Lucia, fate finta di lavorare. Infilate degli aghi, maneggiate dei nastri!... Fate, insomma, quel che vi piace! Ma non rimanete inattiva! La signorina Vertuchoux ha gli occhi di un gendarme!... Nulla le sfugge!

Poi ella si mise a lavorare alacremente intorno a una «cloche».

Un piccolo grido di Lucia le fece alzare la testa.

— Che cosa c'è? — domandò sollecita.

Lucia le mostrò una piccola goccia di sangue all'estremità di un dito:

— Mi sono punta!...

— Non è che una goccia! — disse Chou-chou gravemente. — Pensate che la consacrate a vostra madre!

E riprese il suo lavoro.

Il cappello si modellava, graziosissima, fra le sue dita.

Quando fu finito, lo porse di sotto al tavolo, all'amica:

— Prendete! E fingete di aggiungervi un colpo d'ago qua e là. Ora io devo lavorare per me... alla svelta. Già vedo la signorina Vertuchoux all'orizzonte!...

La signorina Vertuchoux infatti, si avvicinava scivolando fra i tavoli e dispensando qui un'osservazione, qui un consiglio, qui un rimprovero.

Quando giunse dinanzi alle due fanciulle, prese il cappello che Lucia non osava di presentarle, lo issò sul suo pugno chiuso, lo esaminò da intenditrice, e sentenziò:

— Molta rapidità e molto buon gusto! Si vede subito che venite da via della Pace! Sono contenta di voi, e già vedo che fate per me... E voi, signorina Chou-chou che cosa avete fatto in tutto questo tempo?

L'operaia mostrò un feltro, che cominciava appena allora a modellare. Strizzò l'occhio a Lucia: ed attese tranquillamente l'uragano.

— E' qui tutto? — domandò la signorina Vertuchoux, con tono glaciale.

— Sì, signorina.

— E osate confessarlo?... Avete una bella faccia tosta, signorina!... Un'apprendista avrebbe fatto più di voi! Prendete esempio dalla vostra amica!... Questo sì che può chiamarsi un cappello!.. E questo sì che significa lavorare!

— Signorina — rispose Chou-chou, con aria contrita — ve l'avevo già detto che non v'è nessuno che possa superarla!...

La signorina Vertuchoux si allontanò.

E appena ebbe volte le spalle, Chou-chou le fece le boccacce.

Poi guardò Lucia, che era pallidissima.

Vi siete spaventata per così poco? Perchè quello scimpanzè mi ha sgridata?!..

— Io non posso continuare in questa finzione!...

— Per carità, signorina Lucia!... Pensate a vostra madre! — ammonì gravemente Chou-chou.

Poi si curvò nuovamente al lavoro.

E per tutta la mattinata passò per una operaia detestabile, che «bisognava mettere a posto», perchè ella fu inflessibile nel volere a tutti i costi offrire all'amica le opere più graziose che fiorirono dalle sue agili dita.

A mezzogiorno, all'uscita dal lavoratorio, ella esclamò, contenta:

— Il colpo è fatto!

Lucia non rispose, ma rallentò il passo per lasciarsi distanziare dalle altre operaie.

Quando fu sola con Chou-chou, nella penombra di un pianerottolo, si fermò e disse:

— Permettetemi di baciarvi!

— Baciarmi?... Voi, signorina Lucia?!

— Ma che signorina!... Io sono Lucia per voi.... per te... Sì, per te!... Tu sei la mia amica!

Chou-chou balbettò, come se ridesse e piangesse nello stesso tempo:

— Lucia!... Io?... Voi?... Tu!... Ma voi siete... Tu sei... di un altro mondo. Io sono un'operaia, io!..

— Taci! — replicò Lucia, stringendola fra le sue braccia. — Non esiste al mondo un cuore più nobile del tuo!.. Se avessi una sorella, vorrei che ti somigliasse!...

— Lucia... voi... tu mi fai piangere!

— Baciami!...

— Con tutta l'anima!... Sono troppo felice!... Ah!... Voglio farne di cappellini stasera per te!... Tu sarai la prima modista di Parigi! La signorina Vertuchoux riderà di ammirazione! Ah!... come sono contenta!

— Ed ora vieni a casa con me!...

— A casa!... Al ristorante vuoi dire!

— No!... No!... Seguimi!... Ho anche io il mio piccolo segreto.

Si avviarono, tenendosi a braccetto.

E quando cominciarono a salire le scale della casa di via Picpus, scorsero in alto una figura di donna, china sulla rampa.

— Tua madre ti aspetta — disse Chou-chou, con un po' di malinconia nella voce.

— Sì! — rispose Lucia, con aria misteriosa. — Ci aspetta entrambe.

Quando giunsero sull'ultimo pianerottolo, Elena De Prany, mostrando la porta aperta della sua stanza, disse all'operaia:

— Entrate, signorina!

La signorina Chou-chou entrò e vide che sul tavolo rotondo erano preparati tre coperti.

— Scegliete il vostro posto — le disse ancora Elena.

— Il mio posto, signora ... Ma voi siete troppo buone con me! Mi confondete! Questa sera mi sentirò più sola...

— No! — intervenne Lucia. — Questa sera ritroverai qui il posto che avrai scelto.

— Io?.. Questa sera?...

— Sì!.. E così anche domani e sempre...

— Domani e sempre!... — ripetè l'operaia in estasi. — Allora, non sarò più sola?..

— No, Chou-chou!..

— Qualcuno mi aspetterà la sera?...

— Sì, signorina — disse Elena con dolcezza materna — io aspetterò voi e la mia figliola...

L'operaia rimase silenziosa.... Il suo viso era pallido, il suo petto ansante...

Guardò lungamente verso la finestra e poi mormorò con voce tremante:

— Come quando avevo la mamma!..

— Sì!... — rispose Lucia, sorridendole come a una sorella diletta.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Le decisioni del Direttorio e del Comitato cittadino per le onoranze al Sovrano

Le disposizioni ferroviarie per l'adunata dei fascisti della Regione

I preparativi del Direttorio Federale

La Federazione provinciale del Partito si mantiene costantemente, in questi giorni, in relazione sia con il segretario generale S. E. Turati, sia con i segretari politici della regione, per l'organizzazione della grande adunata fascista del 24 maggio. Speciale attenzione è rivolta al concentramento delle popolazioni allogene di confine. A questo proposito, il segretario politico di Postumia dott. Stecher assicurò che, per rendere omaggio a Re Vittorio Emanuele III, da quel circondario interverranno il 24 maggio oltre un migliaio di allogeni, con tutti i Segretari politici e i Podestà del circondario.

Treni speciali per e da Trieste

Ieri mattina l'ing. Cobol fece diramare una circolare a tutti i segretari politici del Carso e ai rispettivi fiduciari di zona, dando istruzione circa le norme stabilite per i fascisti che interverranno alle onoranze.

E' stabilito che il concentramento a Trieste avverrà con treni speciali in partenza dai capolinea.

Da Cormons, secondo le disposizioni prese dalla Federazione politica di Gorizia con le autorità ferroviarie, partiranno due treni speciali: alle 4.22 (con fermata a Gorizia alle 4.50, dove tutti i fascisti goriziani usufruiranno della corsa gratuitamente) per arrivare a Trieste alle 6.40. Nelle fermate intermedie di questo, come dei treni successivi, saliranno gli altri fascisti. L'altro treno partirà da Cormons alle 5.05.

Dal capolinea di Sagrado partirà un treno speciale alle 5.59, treno a disposizione della Federazione fascista di Monfalcone, dove, per raccogliere quei fascisti, si fermerà alle 6.30, con successiva fermata a Redipuglia e stazioni intermedie, per arrivare a Trieste alle 7.25.

Un quarto treno speciale partirà alle 5.30 da Cervignano, con fermata a Monfalcone alle 6.14 per raggiungere Trieste alle 7.15.

Da Postumia, alle 5.30, partirà un treno speciale con fermata a Divaccia e ad Erpelle, ed arriverà a Trieste alle 8.15.

Da Fiume, alle 4.15, con fermata alle 7.48 a Sesana, partirà un sesto treno, che raccoglierà i fascisti della zona percorsa e raggiungerà Trieste alle 8.40.

Da Pola partirà un treno speciale alle 2.30, passerà per Erpelle alle 6.35 e proseguirà per Trieste.

Per i treni delle linee di Piedicolle e di Parenzo non sono state definite ancora le disposizioni degli orari.

Si è provveduto a far ritornare le masse dei fascisti che saranno concentrate a Trieste, già entro la sera del 24 maggio, con i treni speciali, secondo le ore stabilite.

Per Gorizia partirà da Trieste, alle 19.40, un treno speciale che sarà a Gorizia alle ore 21.30 e a Cormons alle ore 21.57. Un secondo treno partirà alle 22, per raggiungere Gorizia, alle 23.50, senza proseguire.

Per Sagrado partirà da Trieste un treno alle 22.20 (arrivo a Monfalcone alle 23.22, a Sagrado alle 23.45).

Per Cervignano partirà da Trieste un treno speciale alle 22.40 (arrivo a Monfalcone alle 23.50, a Cervignano alle 24.28).

Per Postumia partirà da Trieste un treno speciale alle 20.40, con fermate a Erpelle e Divaccia, per arrivare a destinazione alle 0.05.

Per Fiume partirà da Trieste un treno speciale alle 21.40 (con fermata a Sesana alle 23.10, e fermate intermedie) per arrivare a Fiume alle 2.35.

Non fu stabilito ancora il ritorno per i treni che riporteranno in Istria i fascisti di Pola, Parenzo e delle altre città.

I segretari politici e i Podestà in udienza reale

Il segretario politico ing. Cobol, nell'accennata circolare, dava a tutti i segretari disposizioni con l'autorizzazione a comunicarle ai podestà e ai Sindacati del rispettivo luogo. E' stabilito per l'ammassamento il principio che i Sindacati debbano adunarsi secondo città, dietro i rispettivi Direttorii locali.

Tutti i fascisti — secondo gli ordini dati dalle superiori gerarchie del Partito — dovranno intervenire all'adunata in camicia nera, con decorazioni; senza giacca. Tali ordini dovranno essere fatti rispettare dai singoli segretari politcii della provincia, che saranno responsabili di eventuali trasgressioni.

E' noto che nel pomeriggio del 24 maggio a S. M. il Re saranno presentati i podestà della provincia. Essi dovranno indossare la camicia nera, senza giacca, con fascia tricolore. Dopo i podestà saranno presentati a Sua Maestà i segretari politici, che indosseranno la camicia nera, senza giacca. Tanto i podestà che i segretari politici, prima dell'udienza, dovranno riunirsi nella sede del Partito, alle 15, per attendere d'essere poi accompagnati alla Prefettura.

Fu stabilito che, per l'ammassamento lungo il percorso del corteo reale, i comuni intervengano con i gonfaloni e i Fasci con i gagliardetti. I Sindacati, come s'è detto, seguono i Fasci locali della provincia.

Le rappresentanze e i fascisti di Zara giungeranno trasportati a Trieste con il «Palatino» della San Marco.

I Segretari federali sul "Helouan"

Sono stati invitati a prendere parte alle cerimonie, rispettivamente a quella che si svolgerà sull'«Helouan», oltre che le alte gerarchie del Governo, dell'Esercito e della Milizia, l'on. Mrach, segretario politico della Federazione di Pola, l'on. Zimolo della Federazione di Udine, il dott. Casellati della Federazione di Venezia, il dott. Mandel della Federazione di Zara, l'ing. Caccese della Federazione di Gorizia, i fiduciari di zona rispettivamente segretari politici dott. Stecher di Postumia, ten. Emilio Grazioli di Sesana e cav. Aurelio Barbettani di Monfalcone. Inoltre sono stati invitati tutti i comandanti delle Legioni 58.a, 59.a, 61.a e 62.a della Milizia. Naturalmente interverranno tutti i membri del Direttorio della Federazione e le loro gentili signore, oltre che il comm. Melchiori, segretario provinciale dei Sindacati.

Alle 20 si riunì nel gabinetto dell'ing. Cobol, alla sede del Partito, la Commissione finanziaria presieduta dall'avv. comm. Camillo Ara. Erano presenti il sen. conte Segrè-Sartorio, il barone Currò, il barone Economo, il gr. uff. dott. Guido Segre, il comm. Arminio Brunner.

Accordi su tale argomento sono stati presi dall'ing. Cobol con i due sindaci della Commissione, comm. Fano e cav. Comici.

La seduta del Comitato esecutivo

Ieri alle 12 si è riunito a seduta in una sala del palazzo comunale il comitato esecutivo per le onoranze a S. M. il Re. Tutti i membri del comitato erano presenti.

Il commissario prefettizio comm. Fronteri, aperta la riunione, rilevò la necessità di prendere in esame il lavoro compiuto dalle sottocommissioni per definire e ordinare le diverse manifestazioni nel programma generale della visita reale.

L'omaggio delle Società nautiche

Una delle manifestazioni più suggestive sarà quella che si svolgerà in mare all'arrivo del Sovrano. Intanto uno spettacolo superbo offriranno le numerose unità navali che giungeranno parte domani e parte martedì di scorta all'Yacht reale. Il comandante della Capitaneria di porto col. Marzari illustra al Comitato le disposizioni prese per l'ancoraggio delle navi nel porto e al largo: cinque navi saranno fuori delle dighe, le altre occuperanno i bacini laterali prossimi a piazza Unità. Il molo n. 4 sarà libero per lo sbarco del Sovrano, mentre il yacht «Savoia» stazionerà al largo, per dar modo alle società nautiche di svolgere la loro dimostrazione di omaggio. Gli sportivi nautici hanno espresso il desiderio di recarsi incontro alla nave reale, ma a questo riguardo occorre attendere le disposizioni che sarà per prendere S. E. l'ammiraglio Nicastro, comandante delle forze navali.

L'avv. Carniel, a nome delle suddette associazioni, riferisce quanto è stato deciso circa le navi a vela che si concentreranno al Bagno Savoia. I canottieri invece dalle 6.30 in poi saranno pronti e schierati presso la diga vecchia. In tutto si avranno centoundici imbarcazioni.

Attenderanno che le navi di scorta abbiano passato la prora del «Savoia» dopo di che inizieranno la sfilata col saluto alla voce di Viva il Re! Dice delle formazioni che assumeranno in seguito per far ala d'onore al motoscafo de' Re. I cannottieri saranno preceduti dalla «Diadora» che funzionerà da capofila.

Il comandante Fanelli, della zona dei fari, ritiene che la manifestazione — insieme alle necessarie manovre de' canottieri e delle imbarcazioni a vela — non possa durare meno di mezz'ora.

Ma disposizioni definitive non potranno essere prese se non dopo precisi, preventivi accordi di S. E. Nicastro con la Capitaneria di porto, essendo evidente che tutto sia da subordinare al tempo che il «Savoia» impiegherà per ormeggiarsi e dalla rapidità con la quale S. M. scenderà dalla nave nel motoscafo per lo sbarco. Sono osservazioni messe in rilievo dall'on. Banelli facilmente intese sia dal comm. Fronteri che dagli altri membri del comitato, per cui i particolari dell'omaggio delle Associazioni nautiche saranno fissati a dopo l'arrivo delle prime unità della Marina da guerra e di S. E. Nicastro.

Ieri sera ha avuto luogo alla sede del R. Y. C. Adriaco una seduta della Federazione Adriatica della Vela per stabilire le modalità del concentramento degli yachts che sfileranno davanti al «Savoia». A comandante dell'ammassamento delle barche a vela è stato nominato il rag. Foresti. L'ammassamento della flottiglia sarà disposto fra il Bagno Savoia e il Molo 5 e avverrà non più tardi delle 7.30.

Tutte le vele recheranno la scritta di «Evviva il Re». Alle 18.30 tutti gli yachts e i motoscafi dovranno trovarsi nello specchio d'acqua sottostante al Faro agli ordini del comandante.

Tutti i canottieri che vogliono partecipare al corteo sono invitati iscriversi presso le rispettive società non più tardi di domenica sera.

Intanto il col. Marzari ha pubblicato l'ordinanza che disciplina da domani, il movimento delle navi mercantili e costiere, nella quale è stabilito:

«Art. 1. Il mattino del 22 maggio 1927 dal momento in cui dal faro del Molo Fratelli Bandiera verrà segnalato con la bandiera nazionale di guerra la forza navale qui inviata per la cerimonia dell'inaugurazione del Faro della Vittoria e fino a quando tutte le navi minori della flotta non siano al loro posto di ormeggio sono proibiti a) il transito e la sosta di tutte le navi mercantili e dei galleggianti nello specchio d'acqua estendentesi per un miglio verso il largo e compreso tra: 1. allineamento angolo Sud radice molo Audace ed angolo Nord testata molo Bersaglieri; 2. allineamento angolo Nord radice molo I.o e testata Nord della diga del Porto Vittorio Emanuele III.

Art. 2. Il traffico negli specchi d'acqua predetti potrà esser ripreso quando dal faro del molo Fratelli Bandiera verrà ammainata la bandiera nazionale da guerra.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termini di legge».

Lo schieramento delle Associazioni

S'è anche discusso delle personalità che saluteranno il Re allo sbarco, oltre a quelle fissate dal protocollo; ma s'è deciso, anche a questo riguardo, di deliberare dopo l'arrivo delle persone addette al Sovrano, ritenendosi di dover rimettersi in tutto e per tutto al loro arbitrio.

Sullo schieramento lungo le vie, delle scuole, associazioni, combattenti, militari ecc., riferisce il cav. Merluzzi, il quale, insieme ai suoi colleghi di sottocommissione, si è assunto il più gravoso compito qual'è quello di fare entrare in uno spazio quanto mai ristretto, il massimo numero di persone.

Per l'interno dei Magazzini Generali sembra che si farà come nel 1922. Le scuole prenderanno posto — finchè ce ne staranno — nelle balconate dell'hangar n. 2.

Si discute sul miglior modo di disciplinare il movimento nei Magazzini Generali. Se la giornata per i Magazzini Generali debba o no essere festiva. Certo nel settore dove avverrà lo sbarco non si lavorerà. Ma sarebbe omai tempo che sull'argomento ci fosse una decisione chiara: sarà il 24 maggio giornata festiva per tutti?

La logica vorrebbe che così fosse, ma il Comitato, ieri, ancora non ne era sicuro. Il cav. Merluzzi elenca scuole e scuole, società e società, posti e tratti di via, per lo schieramento del grande esercito di popolo inquadrato, che si raccoglierà intorno al proprio vessillo a far da spalliera al Re. E' tutto un piano pazientemente studiato, che però dà luogo a numerose osservazioni e discussioni. Già giorni sono, in una riunione l'on. Banelli espresse il pensiero che le onoranze dovevano assumere un particolare carattere di manifestazione popolare d'affetto al Sovrano e raccomandò che all'espressione dell'anima popolare non si ponesse ostacolo con non necessarie restrizioni. Tanto il Prefetto che il Segretario federale del Partito condivisero questo concetto, che ieri raccolse il consenso del comm. Fronteri e di tutti i membri del Comitato.

Occorre — si disse — che lungo il percorso seguito dall'automobile reale ci sieno spazi liberi, dove possa schierarsi la folla, che, pur non appartenendo ad associazioni politiche o sportive, vorrà tuttavia vedere il suo Re, salutarlo, dirgli il proprio affetto, fargli atto di illimitata devozione.

A questa preoccupazione rispondono l'ing. Cobol, il comm. Fronteri e il questore comm. De Martino, i quali rilevano come agli sbocchi delle vie, in piazza Goldoni e in via Carducci ci sarà posto sufficiente allo schieramento di questa parte di pubblico, che da sè saprà cercare e trovare i punti più favorevoli. Anzi il comm. De Martino, a questo proposito, accoglie l'unanime consenso quando consiglia di non esagerare in costrizioni per l'attraversamento delle vie, suscitando piccoli incidenti e proteste, ma convenga piuttoto comportarsi conforme il buon senso e l'opportunità del momento suggeriscono.

Si decide che il consiglio d'amministrazione dei Magazzini Generali prenda posto presso l'hangar N. 2. Che l'ingresso per il pubblico degli invitati ai Magazzini Generali avvenga per la porta prospicente a corso Cavour, presso il mercato all'ingrosso delle verdure.

L'ingresso N. 7 resta unicamente per l'uscita di S. M. il Re. Il Re — com'è noto — si recherà subito a San Giusto. Nella chiesa non vi sarà nessun invitato. Le madri dei caduti hanno ottenuto di prendere posto sotto la lapide che ricorda i loro morti.

Da San Giusto si dirigerà in piazza Unità per la rivista militare, che avrà la durata di un'ora. Fino alle 11.30

Subito dopo S. M. salirà alla Prefettura. Contemporaneamente la piazza sarà sgombrata dalle truppe e dalle Associazioni. La piazza sarà quindi del popolo. Lo stesso nel pomeriggio, durante il tempo in cui S. M. il Re riceverà alla Prefettura le autorità

All'inaugurazione del Faro

Sull'organizzazione della cerimonia per l'inaugurazione del Faro parla il comandante Fanelli, che dice della ristrettezza dello spazio intorno al monumento e della necessità di disciplinare l'afflusso degli invitati e delle associazioni. Si decide che il Re all'atto dell'accensione del faro sarà accompagnato esclusivamente dalle autorità. Gli invitati e le associazioni resteranno al primo piano. Circa i fuochi raccomanda che essi non abbaglino la luce del faro.

Il programma dei fuochi — ed è bene — è stato ridotto a tre falò di legna e pece in punti elevati assai. In più — dopo che il «Savoia» abbia salpato l'ancora — verranno accesi quattro fuochi di bengala dai colori della bandiera nazionale in tre punti diversi delle colline e visibili dal mare. Sarà l'ultimo saluto che Trieste porgerà al suo amato Sovrano.

L'arrivo di ospiti illustri

Come abbiamo già avuto occasione di comunicare, oltre al presidente del Senato S. E. Tittoni, con il direttissimo di lunedì giungeranno da Roma anche il grande ammiraglio, Duca del Mare Thaon di Revel e il maresciallo d'Italia, Duca della Vittoria, Armando Diaz, che come S. E. Tittoni, saranno ospiti del sen. conte Segrè Sartorio. Lunedì giungerà pure da Torino il generale d'Armata S. E. conte Petitti di Loreto volendo essere presente — egli che accompagnò, quale primo governatore, il Re nell'indimenticabile prima visita a Trieste redenta — anche all'odierna fausta solennità. Egli sarà ospite del gr. uff. Guido Segre.

Domani alle 18.30 con il «San Giorgio» dell'Istria-Trieste arriverà a Trieste S. E. l'ammiraglio di squadra Ugo Angelo Conz, comandante in capo del dipartimento dell'Jonio e dell'Adriatico.

Il yacht "Savoia" ad Ancona

Abbiamo da Ancona, 20:

Proveniente da Napoli è giunto oggi alle 13 in questo porto lo yacht reale «Savoia» comandato dal capitano di vascello Castiglioni, sul quale prenderà imbarco S. M. il Re per recarsi a Trieste a inaugurare il Faro della Vittoria. Sono ancorate nel porto per la scorta dell'yacht reale 5 siluranti col capo flottiglia «Riboty», sul quale è imbarcato il comandante capitano di vascello Gustavo Vettori.

Oggi i comandanti hanno fatto visita alle autorità le quali stasera si recheranno a bordo a restituire la visita.

Il «Savoia» farà ritorno ad Ancona da Trieste martedì notte e S. M. il Re proseguirà per Roma. Il passaggio di S. M. il Re avverrà in forma privatissima.

La "Cavour" e la "Duilio" a Pola con S. E. Nicastro

Abbiamo da Pola, 20:

Questa mattina alle 9.30 sono entrate nel porto le navi da battaglia «Cavour» e «Duilio». Sull'albero di prua della «Cavour» era alzata l'insegna di S. E. l'ammiraglio Nicastro, comandante in capo dell'Armata navale. Verso le 8.30 le due superbe corazzate, che in una sola tappa hanno percorso il tratto Spezia-Pola, sono state avvistate e un'ora dopo, con manovra rapida e sicura, gettavano l'ancora nel porto di guerra tra lo Scoglio Sant'Andrea e la Vergarolla. Le navi sono al comando dei capitani di vascello Gregoretti e Riccardi.

Alle ore 11, mediante un motoscafo si sono recati a bordo della R. Nave «Cavour» S. E. l'ammiraglio Conz, comandante la flotta dello Adriatico e S. E. l'ammiraglio Fiorese comandante la base navale di Pola, accompagnati dagli aiutanti di bandiera Corsi Moravito per rendere omaggio a S. E. Nicastro.

S. E. è rimasto per tutta la giornata a bordo della «Cavour». Domattina alle 11 riceverà le principali autorità cittadine, che si recheranno ad ossequiarlo. Le navi salperanno per Trieste nella giornata del 22 arrivando colà nella notte tra il 22 e il 23. Durante la navigazione da Spezia a Pola le navi stesse compirono importanti manovre con artiglieria, manovre di rotta, ecc. con esito molto lusinghiero. Incontro alle due corazzate si portarono gli idrovolanti della 188 squadriglia, che portarono al comandante dell'Armata navale il saluto dell'Armata aerea.

Adunate dei Sindacati

Sindacati A. G. E. Per disposizioni della Segreteria generale della Federazione dei sindacati fascisti, tutti gli aderenti ai Sindacati addetti acqua, gas ed elettricità, si trovino radunati in via Bellini (angolo via S. Spiridione) onde prender parte al corteo per le onoranze a S. M. il Re, alle 7 del giorno 24 maggio. Gli alfieri ritireranno i gagliardetti in sede dei Sindacati A. G. E.

Sindacati portieri, guardie private e addetti ai bagni. Il 24 corr. mese, anniversario della nostra entrata in guerra, tutti gli organizzati portieri, portiere e guardie private e addetti agli stabilimenti di bagni sono tenuti a presentarsi in massa per le 7 del mattino in via Bellini N. 11, dove il segretario Cinzio Dal Prà, sarà incaricato di controllare la partecipazione degli iscritti e ordinarli nei ranghi che dovranno sfilare davanti alla Maestà del Re. Nessuno manchi.

Ispettorato trasporti terrestri della Federazione sindacati. Il 24 maggio di quest'anno è destinato a segnare una data memorabile negli annali della nostra città. Tutte le forze sindacali della Provincia sono chiamate per quel giorno a raccolta intorno all'Augusta persona di S. M., che presenzia al rito solenne con il quale Trieste consacra alla Vittoria del Fante e alla gloria del Marinaio il Faro monumentale. I Sindacati dipendenti si raduneranno alle 7 di quel giorno, secondo le disposizioni contenute nella circolare N. 540 diramata dalla Segreteria generale. Conto in modo assoluto su voi affinchè l'ispettorato trasporti figuri onorevolmente in tale occasione.

Il 24 maggio giornata festiva a Trieste e a Pola

«In seguito ad accordi intervenuti tra l'Unione industriale fascista della Venezia Giulia e gli uffici provinciali di Trieste e di Pola della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, il 24 maggio, anniversario della dichiarazione di guerra, che questo anno coincide con la venuta di S. M. il Re, sarà considerato giornata festiva in tutti gli stabilimenti industriali delle Province di Trieste e di Pola.

Le aziende potranno ricuperare detta giornata, a loro criterio, in una qualsiasi domenica.

Per i Cantieri, il 24 maggio sarà ricuperato con il 26 maggio, giornata festiva per concordato.

Per norma dei trattori

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale comunica:

«La Federazione provinciale fascista di Trieste, invita gli albergatori e gli esercenti di ristoranti e di trattorie per il 23, 24 e 25 maggio, in occasione del concentramento di fascisti della regione a Trieste, a servire colazioni e pranzi a prezzi fissi e modici, chiaramente indicati con cartelli. Non si dubita che tale invito verrà accolto unanimemente da tutti gli esercenti. La Federazione si riserva di controllare l'applicazione di tale norma e di prendere provvedimenti qualora l'invito non venga accolto».

Disposizioni per gli ufficiali fuori quadro della Milizia

S. E. il ten. generale Monesi, comandante di zona della M. V. F., ha emanato il seguente ordine:

«I signori ufficiali fuori quadro della Milizia dovranno intervenire alle onoranze che saranno tributate a S. M. il Re. Per questo dispongo che il giorno 24 tutti abbiano a presenziare allo sfilamento del R. Esercito e della Milizia e alla partenza di S. M. il Re, ai posti che verranno loro assegnati sull'ordine del Comandante del Presidio, e che verrà comunicato.

I signori ufficiali generali superiori inoltre dovranno trovarsi per le ore 16 alla caserma di via Ferriera allorchè S. M. onorerà con la sua visita la Milizia. Grande uniforme.

Vendita di bandiere tricolori

Il Comitato cittadino per le accoglienze a S. M. il Re ha preso accordi con una fabbrica cittadina per la fornitura di bandiere nazionali a prezzo economico a tutta la popolazione, in ricorrenza della venuta di S. M. il Re a Trieste.

Dette bandiere saranno vendute da lunedì mattina al prezzo unico di 2 lire nei seguenti negozi: Bertoli Mario, piazza Garibaldi 1; Luigi Butti jr. succ., Corso Garibaldi 31; Giuseppe Siega Corso Garibaldi 11; Pietro Tavolato e figli, Piazza Goldoni 1; Romeo Cipriani, Via Mazzini 55; Scher Lorenzo, Campo S. Giacomo 15; Fragiacomo Giovanni, Piazza G. B. Vico 8; Tommasini Elmo, Via Udine 28; Rustia Silvio, Viale XX Settembre 31; Della Torre Eugenio, Via Battisti 11; Bertoli e Martellanz, Via Donadoni 8; Aite Riccardo, Via Mazzini 37; Trocca Guglielmo, Via Roma 10; Stransiach Giusto, Via XXX Ottobre 16; Manfreda e Paulato, Via F. Venezian 14.

Si confida pertanto che la popolazione approfitterà di questa eccezionale vendita di bandiere a prezzo di costo per adornare le finestre e rendere omaggio di amore e di fede all'augusta persona di Sua Maestà.

Littoria

Colonie feriali fasciste. Stamattina, alle 11, vi è un'adunanza del Comitato finanziario e alle 16.30 il Comitato esecutivo, ambidue in sede del Partito.

Centuria ciclisti della 58.a Legione. Ufficiali, capisquadra e militi appartenenti a questa Centuria sono comandati per domani, domenica, alle 7.30, a trovarsi in divisa in Caserma per urgenti comunicazioni.

11.a Centuria «Veniero» I capisquadra e i militi della Centuria non ancora al completo con gli effetti di vestiario debbono, entro oggi, sabato, ritirare quanto loro manca presso la fureria della Centuria. Domenica mattina, alle 8, adunata generale di tutta la Centuria in Caserma di via Ferriera. S'interviene in uniforme ordinaria.

Centuria mitraglieri della 58.a Legione. I componenti la Centuria sono comandati, in divisa, in Caserma per le 8 di domani, domenica, onde partecipare all'istruzione esterna. Dovranno pure presentarsi alla stessa ora tutti gli assegnati ultimamente alla Centuria, ai quali verrà data in consegna la divisa. Le assenze verranno severamente punite.

X Centuria della IV Coorte M. V. F. I componenti della X Centuria sono mobilitati per la giornata di domani, domenica, alle 8. Non si scusano assenze e contro i mancanti verranno presi provvedimenti disciplinari.

XII Centuria «Quis contra nos?» della M. V. F. I militi effettivi della XII Centuria, sprovvisti di divisa o comunque mancanti di oggetti di corredo, sono comandati di passare dalle 20 in poi al Comando di Centuria a S. Giovanni, onde ritirare gli effetti mancanti.

Domani mattina, alle 8, tutti i capisquadra e militi sono comandati in divisa alla caserma di via Ferriera. Le assenze saranno punite.

Corsi premilitari della Legione San Giusto. I premilitari dovranno trovarsi domani, domenica, in Caserma, alle 6.30, onde recarsi alle lezioni di tiro al Cacciatore.

I premilitari che non avranno partecipato alle regolamentari lezioni di tiro non verranno ammessi alle prove di esame di domenica 12 giugno p. v.

Il nuovo direttore del Banco di Napoli. A direttore della Sede di Trieste del Banco di Napoli è stato nominato il cav. uff. rag. Riccardo Vecchioni, che ha già assunto il suo nuovo posto. Al nuovo direttore dell'importante Istituto porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Nuove cospicue sottoscrizioni per il Monumento ai Caduti

La nobile gara che conduce privati, cittadini ed enti a sottoscrivere per somme cospicue al monumento in onore dei caduti, iniziatasi con tanto slancio in questi giorni di particolare fervore patriottico, dimostra ancora una volta come Trieste sia sempre sensibile agli appelli che vengono rivolti alla sua grande anima italiana.

Ieri sera il Direttorio federale fascista ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione con lire 3000. E' un ottimo esempio che non mancherà di dare buoni frutti.

Alla consueta riunione del Rotary, di ieri, il presidente, gr. uff. Guido Segre, interpretando il sentimento degli intervenuti, propose che, indipendentemente dalle contribuzioni personali dei singoli soci, il sodalizio sottoscrivesse per la somma di lire 2000. La proposta venne accolta col più vivo entusiasmo.

La nostra amministrazione ha ricevuto dalla madre del prode volontario Roberto Liebman Modiano la cospicua offerta di lire 10.000; e dal fratello ing. Vico e consorte lire 5000: nuove attestazioni dell'amore dei superstiti, pei prodi caduti, che vedono il nome di Trieste nella storia d'Italia. Degna di essere segnalata anche la somma di lire 1265 raccolta fra il personale della Riunione Adriatica di Sicurtà.

La Camera di commercio ci ha rimesso la seguente eloquentissima comunicazione: «La Camera di commercio e industria, associando nel pensiero i momenti della più alta passione nazionale, colla Maestà del Re vittorioso, primo Soldato d'Italia, al quale si inchina con devozione, mentre per la terza volta visita Trieste, ha deciso di sottoscrivere la somma di lire 10.000 per il monumento ai caduti».

L'atto munifico della nostra Camera di commercio non poteva essere accompagnato con sentimenti più alti e espressioni più appropriate. Mai come in questo momento il Re fu il simbolo vivente della Nazione. Nella persona di lui si fondono in perenne armonia i motivi della nostra grandezza passata, la disciplina del presente, la certezza dell'avvenire; ed è veramente confortante che la presenza del Re, e la santificazione della Vittoria, ispirino alla nostra Trieste ed ai suoi migliori cittadini, questo solenne atto di omaggio alla memoria dei nostri cari figli caduti, il cui alto spirito sarà certamente vicino al nostro nel momento in cui la grande luce del Faro romperà le tenebre della notte.

Diamo gli ulteriori versamenti fatti nella nostra amministrazione nella giornata di ieri:

Raccolte fra il personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 1265; dalla Compagnia Volontari Giuliani, Fiumani e Dalmati lire 1000; dall'avv. Camillo Ara lire 1000; da Tullio Dessanta lire 10; da Giuseppe Jordan lire 10; da Egone Nitsche lire 10; da Ester Modiano ved. Lebman lire 10.000; dall'ing. Vico e Anna Liebman lire 5000; da N. N. lire 10; dal Calzaturificio Montanari lire 100; dal Circolo didattico sezionale S. Vito (scuole de Amicis e Morpurgo) lire 100; da Vilibaldo Patzelt lire 10; da Carlo Hruby lire 10; da Riccardo Junginger lire 10; dal rag. Francesco Macek lire 10; da Ottone Brückner lire 10; dal Salone d'Arte E. Vianello lire 50.

Il presidente del Circolo fra impiegati, comunica che, all'invito lanciato dalla Compagnia volontari giuliani, il Circolo, il quale conta fra i suoi soci buona parte di ex combattenti, nelle sue modeste forze finanziarie, s'impegna a devolvere il 10 per cento del ricavo netto della festa campestre pro Biblioteca sociale, che avrà luogo il 5 giugno, a favore del monumento ai caduti.

Nel contempo comunica di aver disposto perchè nessun socio manchi all'appello, e versi, nei limiti delle proprie forze, il suo contributo a favore del monumento, perchè lo stesso divenga, in breve, realtà.

Un telegramma di S. E. Turati al Segretario federale di Gorizia

Abbiamo da Gorizia:

S. E. Turati ha così telegrafato all'ing. Caccese, segretario federale di Gorizia: «Bello e generoso Fascismo tua forte Provincia merita vivo plauso e sempre maggiori cure. Per tutte le cortesie usatemi invio cordiali ringraziamenti e fraterni saluti. - *Turati*».

Il Rotary Club per il Monumento ai Caduti e per i supermutilati

Nell'ultima riunione il presidente gr. uff. Segre, interpretando il sentimento dell'assemblea, ha rivolto un pensiero di omaggio ai supermutilati ospiti di Trieste, formulando la proposta accolta da vivi applausi, di offrire loro a nome del Rotary una dotazione di sigari e di sigarette pel viaggio di ritorno.

Il presidente ha ricordato inoltre l'appello dei volontari giuliani per la sottoscrizione al monumento dei caduti.

Dopo aver accennato alle vicende che hanno ritardato il compimento del voto caro, non solo ad ogni triestino combattente, ma a ogni italiano, di veder compiuto il monumento ai caduti, il gr. uff. Segre ha proposto che, indipendentemente dalle contribuzioni personali dei singoli soci, il Rotary Club di Trieste sottoscriva per l'erezione del monumento, col preciso significato di rendere un particolare omaggio alla memoria dei caduti, nei giorni che la Maestà del Re riconsacra della sua augusta presenza la terra del sacrificio e della gloria. L'assemblea ha entusiasticamente aderito, dando incarico al tesoriere di devolvere lire 2000 per l'erezione del monumento ai caduti.

Alla fine della riunione la presidenza del Rotary si è recata dal comm. Sanguineti, direttore della Casa dei mutilati, a esprimergli i voti e l'omaggio del Rotary.

Festa scolastica rimandata. Con riguardo alle numerose e solenni cerimonie di questi giorni, la Direzione ha deciso di rinviare a mercoledì la festa pro dote della scuola del Circolo didattico di via S. Francesco.

IL RIBASSO PIU' REALE! SUI NOSTRI PREZZI FISSI SCONTO DEL 20% SU TUTTE LE MERCI WEISS

VERMIFUGO
Mai un aggettivo è stato appropriatamente avvicinato al nome Arriba come questo: vermifugo. Il saporitissimo cioccolatino Arriba è proprio vermifugo perchè mette in fuga i vermi, perchè distrugge i vermi, pericolosi abitatori dell'intestino dei bambini. I bambini che prendono l'Arriba non hanno più i vermi. Anche il vostro farmacista, come tutti, vende l'Arriba.

ARRIBA CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Farmacia Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste (S. Giacomo).
Farmacia Godina «All'Igea» Trieste, via Ginnastica (ex via Farneto).

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma 31, TORINO, I piano nobile

L'apparecchio ZECCHI immobilizza L'ERNIA

Un beneficato di Trieste
«Affetto da ernia da lunghi anni, disperavo, dopo avere inutilmente provato tanti cinti comuni, di ottenere qualsiasi sollievo. Fortunatamente ho potuto esperimentare lo SPECIALE APPARECCHIO ZECCHI e per il salutare risultato datomi, mi sento in dovere di affermare pubblicamente ovunque essere il più perfetto avendo ottimamente speso il mio denaro.»
PIAZZA ANTONIO
Via Galvani N. 3 - TRIESTE

Importante a sapersi:
In seguito a numerose richieste avvertiamo che l'Ortopedico ZECCHI ed i suoi valenti collaboratori si troveranno nelle seguenti località, date e alberghi, per provare agli affetti da Ernie l'efficacia salutare immediata del proprio apparecchio, prodigando pure i consigli della loro lunga pratica professionale:
GORIZIA: 21 maggio, Albergo all'Angelo d'Oro
TRIESTE: Domenica 22 e lunedì 23 maggio, Hotel Moncenisio
PIRANO: 24 maggio, Albergo Città di Trieste
PISINO: 25 maggio, Albergo Roma
POLA: Giovedì 26 e venerdì 27 maggio, Hotel Miramare
POSTUMIA: 28 maggio, Albergo Paternoster
FIUME: Domenica 29 e lunedì 30 maggio, Albergo Riviera
MONFALCONE: 31 maggio, Albergo Al Cervo
N. B. — Tagliare e conservare il presente avviso non facendo per l'attuale viaggio altre pubblicazioni.

Mare nostrum
di BLASCO IBANEZ
prossimamente al
Cinema del Corso

La Casa del Corredo
TRIESTE
Via Dante 14 Via Genova 14

Ricco e svariato assortimento:
COSTUMI DA BAGNO
ACCAPPATOI E CUFFIE
SCONTO 10 per cento su tutti gli articoli a prezzi già ribassati

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Gli affitti di Trieste
e la decisione di Milano

Pubblichiamo in altra parte del giornale le decisioni prese dall'organo centrale dell'associazione fra proprietari di stabili per la riduzione degli affitti. Esse confermano ufficialmente le indiscrezioni pubblicate da alcuni giornali di Milano e da noi riprodotte nelle *Ultime Notizie*. Aggiungiamo subito che se esse sono state accolte con una certa soddisfazione in alcuni centri d'Italia, per la grande massa degli inquilini di Trieste esse rappresentano una delusione ed un motivo di nuove preoccupazioni.

Sulla speciale situazione in cui si trova la nostra città molte prove sono state date da queste colonne. Non è con un provvedimento di carattere generale preso fra Milano e Roma, in rapporto ad una situazione diversa dalla nostra, che il problema degli affitti può essere risolto anche per Trieste.

Un'amara constatazione viene fatta: con la decisione dei proprietari, mentre in molti centri italiani gli affitti diminuiranno, a Trieste invece, specie per le categorie più bisognose, gli affitti potranno essere ritoccati... ma non nel senso dell'alleggerimento, come tutti invocavano. Il problema merita quindi di essere ripreso in sollecito esame.

Ci auguriamo che con la valida assistenza del segretario politico ing. Cobol e del Direttorio le conclusioni egualitarie cui è arrivato l'organo centrale dei padroni di stabili, possano essere ritoccate e adeguate alle reali condizioni della nostra città, dove il prezzo base degli affitti fu sempre più alto che altrove per originarie ragioni economiche esattamente contrarie a quelle attuali.

Trieste fu l'ultima città d'Italia ad usufruire delle concessioni edilizie, di modo che mentre in questi ultimi tempi è facile trovare a Roma, a Milano, a Napoli, a Bologna, a Firenze, ecc. i cartelli con la parola «affittasi» a Trieste invece soffriamo ancora d'insufficienza di costruzioni: e ciò mantiene all'economia edilizia un impalcatura pesante la quale grava soltanto sulle spalle dell'inquilino.

Riduzione del prezzo delle carni congelate

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Avendo i grossisti di carne congelata ribassato, in seguito all'intervento della presidenza federale, la carne congelata di lire 20 al quintale, il Gruppo macellai ha disposto che da oggi il prezzo delle carni congelate sia ridotto di 20 centesimi al kg. e precisamente da lire 3.80 a lire 3.60 le parti anteriori, e da lire 6.20 a lire 6 le parti posteriori.

Con oggi le Cooperative Operaie ribassano il prezzo della carne congelata in vendita nei chioschi sui mercati e nelle macellerie di città e precisamente: parti anteriori da lire 3.80 a lire 3.60 il kg.; parti anteriori scelte da lire 5 a lire 4.80 il kg.; parti posteriori da lire 6 a lire 5.80; polpa posteriori da lire 8 a lire 7.60; trippe a lire 4.

Un lieto anniversario nostro. Oggi si compiono trent'anni da quando il nostro Giacomo Leonardi entrava nella redazione del *Piccolo*. Egli vi rimase da allora fino alla guerra; e dopo la guerra, al risorgere del giornale, tornò con noi, ed è sempre uno dei nostri più cari compagni, e nelle cose di sua attribuzione un vero maestro di esperienza e di serena obiettività giornalistica. Giacomo Leonardi entrò nella redazione del *Piccolo* come addetto alla cronaca cittadina, e fu per parecchi anni «reporter». In questo campo appunto egli si affermò come ben pochi, e divenne in breve il capo del servizio di «reportage» locale, colui che si adoperava nelle inchieste più scabrose, negli appuramenti di novità più difficili, dove si esigono non solo la spassionata scrupolosità del referendario, ma l'acume personale, lo spirito critico. Indagini da lui condotte sui più clamorosi fatti di quell'epoca, prevenendo talvolta le inchieste dell'autorità stessa, rimasero memorabili per la precisione, la coscienziosità, la giustezza dell'analisi. Ciò che distingue Giacomo Leonardi, insieme con la profonda conoscenza della città e delle sue classi popolari, è la prontezza della riflessione, l'originalità del suo spirito d'osservatore. Come cronista, egli non era soltanto il narratore di drammi truci o pietosi; ma l'uomo che aveva sempre e chiaramente presenti tutte le condizioni della città, tutti i movimenti dello spirito pubblico, e sapeva coglierli in sintesi concise, talvolta anche in una frase calzante uscita dal popolo o che di esso aveva il sapore. Il suo ufficio di cronista, in quei tempi agitati dalla lotta nazionale e dalle incessanti manifestazioni di parte, si estendeva anche a una quantità di fatti di natura essenzialmente politica. Nessuno meglio di lui sapeva riferirli sostanzialmente e fedelmente e imporsi agli stessi rigori della censura austriaca con l'inoppugnabilità delle testimonianze e la veracità della ricostruzione.

Poco prima della guerra, egli meritò che gli fosse assegnata una delle rubriche di maggior fiducia: la cronaca giudiziaria. E tale incarico egli riassunse quando tornò con noi alla rinascita del giornale; e i nostri lettori, se non conoscono tutti il Leonardi, che non è più nemmeno lui il gioviale giovanotto dei primi anni, da incontrarsi dappertutto, sanno però apprezzare al pari di noi la intelligente coscienziosità, la diligenza e lucidità della rubrica che egli tiene. Del resto l'anno scorso lo conobbero proprio tutti, quando, in occasione di una sottoscrizione patriotica, il cuore d'italiano di Giacomo Leonardi e la sua istintiva generosità suggerirono al modesto uomo un atto di civismo che lo segnalò alla generale ammirazione.

Ci è grato in questo giorno ricordare la figura e le benemerenze di questo amatissimo collega, che ci auguriamo di avere ancora per lunghi anni compagno di lavoro e a cui diciamo la più calda espressione del nostro affetto.

Una cerimonia patriottica a Postumia. Domani alle 14 a Postumia nel palazzo del Municipio la delegazione dei commercianti fascisti di Postumia offrirà al presidio la bandiera nazionale. Tale cerimonia si svolgerà alla presenza delle rappresentanze politiche, militari e commerciali della provincia. Vi si recherà da Trieste, in rappresentanza dell'on. Banelli, il cap. dott. Luigi Ruzzier, segretario provinciale della Federazione fascista dei commercianti.

Lezioni del Circolo di cultura sindacale rinviate. Le lezioni che dovevano avere luogo questa sera 21 corrente e domattina, alle 11, sono rinviate a giovedì 26 corrente, alle 19, quella del prof. Risolo e quella dell'avv. Giovanni Melone a venerdì 27 corr., alle 19.

Enrico Corradini celebrerà a Trieste
la giornata coloniale

Il problema dell'espansione oltre i confini è senz'alcun dubbio il problema fondamentale della vita italiana contemporanea ed uno dei massimi che si sieno imposti all'attenzione del Fascismo prima ancora che il Partito diventasse Regime. La crisi di saturazione demografica e, conseguentemente, di difficoltà e di squilibrio economico che travaglia l'Italia, è risolvibile soltanto a mezzo di capaci sbocchi coloniali, che permettano allo stesso tempo, l'utilizzazione della mano d'opera esuberante all'interno del Regno e l'assorbimento di quella superproduzione industriale cui la concorrenza dei mercati esteri impedisce di varcar le frontiere.

Questo di nuove terre da sfruttare è, naturalmente, un problema a fondo politico, connesso, a determinanti fattori della storia e di risoluzione più o meno lontana. In ogni caso, esso non dipende, o non dipende in modo esclusivo, dalla volontà nostra, pur rispondendo ai nostri più immediati bisogni. Viceversa, la volontà è un fattore preminente nel tentativo di attenuare il disagio del problema stesso, in attesa della sua totale risoluzione.

Ciò può avvenire mediante la messa in opera, con tenaci e pazienti fatiche, delle nostre attuali terre d'oltremare, sistemandole e avvalorandole in modo che, da improduttive quali erano, si tramutino in un reale ed efficace apporto di dati positivi nel complesso dell'economia nazionale. A questo proposito, il Fascismo ha già compiuto, tanto nella Libia, che nella Somalia e nel Giuba sforzi mirabili, a fin di renderle capaci di un rendimento che valga a metterle, economicamente, ed in pochi anni, al livello delle più prospere terre di altre Potenze coloniali.

Già l'anno scorso, dopo il viaggio del Duce in Libia, che ebbe il significato d'un impegno solenne assunto dall'Italia fascista per la sistemazione dei dominii d'oltremare, si manifestò un risveglio di propositi e di opere tali da indurre in tutti le più liete previsioni: ed oggi, a un anno di distanza, i risultati ottenuti consentono di poter parlare di vittoria. Vittoria, beninteso, in senso relativo; perchè molto ancora dovrà essere fatto, molte energie dovranno essere impiegate, prima che coteste terre si affermino come un elemento dinamico nell'economia della Nazione.

A questo fine, per l'appunto, Benito Mussolini, ha istituito la «Giornata coloniale»: che fu celebrata, per la prima volta, l'anno scorso, in occasione di una ricorrenza fatidica — il Natale di Roma — e sarà celebrata, quest'anno, in occasione dell'anniversario di un'altra data significatrice e che è, quasi come il Natale dell'Italia nuova: il 24 maggio. In quel giorno, oratori designati tratteggeranno in tutte le città d'Italia le condizioni fondamentali delle nostre colonie e daranno una visione particolareggiata di ciò che il Fascismo ha saputo compiere in Africa.

A Trieste, la celebrazione della «Giornata coloniale» è stata trasportata al 5 giugno, Festa dello Statuto: e l'oratore prescelto è Enrico Corradini, uno cioè dei più alti intenditori del problema espansionistico italiano e l'apostolo primo, dopo Francesco Crispi, dell'idea coloniale in tempi d'indifferenza, di miseria politica e civile. Non c'è infatti libro, o scritto, di Enrico Corradini in cui cotesto problema non sia agitato come quello che rappresenta il travaglio massimo della Nazione italiana; e tutta la sua opera politica è, si può dire, in funzione specifica di questo problema: l'opera politica e perfino quella puramente letteraria.

E' perciò motivo di grande compiacimento, per noi, che l'illustre uomo sia stato designato a celebrare in Trieste la «Giornata coloniale». Ma il nostro compiacimento si accresce quando consideriamo i vincoli di affetto e di gratitudine che legano la città nostra a lui, che ne è stato, ed è tuttora, valido e costante amico, e che ad essa si sente congiunto da sentimenti quasi filiali.

Conoscitore profondo dei nostri bisogni, ha saputo e voluto sempre, con generoso animo, interpretarli e difenderli, quando andavano difesi, e vigorosamente affermarli, rendendosi così un triestino d'elezione, appassionato e ardente.

Inviandogli quindi fin d'ora il nostro saluto, crediamo d'interpretare l'animo della città che attende di udire e acclamare la sua fervida parola di vita.

L'ing. Menesini nominato vicepresidente dell'Associazione Nazionale Volontari

Ieri, a bordo del piroscafo «Ammiraglio Bettolo», i volontari in viaggio verso la Sardegna, con una poetica, commovente cerimonia durante la navigazione, dopo aver ascoltato, a poppa della nave, la vibrante parola del commissario Coselschi, hanno dato alla loro associazione capi degni. Fra questi troviamo il nome dell'ing. Giovanni Menesini, acclamato vicepresidente della associazione, insieme con l'on. Dudan di Spalato e l'on. Alfieri di Milano.

Trieste non poteva non essere rappresentata nell'Associazione fra volontari, in seno alla quale essa porta forse il più forte nucleo; e a rappresentarla non poteva essere scelta persona più degna, per adamantino carattere, fierezza di sentimenti patriottici, devozione alla causa irredentistica e al Fascismo.

La nomina dell'ing. Menesini ha prodotto la migliore impressione non solo nell'ambiente fascista, ma in tutti i circoli cittadini. Ci associamo con la più viva simpatia al saluto che ieri, il segretario politico ing. Cobol, a nome del Direttorio, gli ha inviato, sicuro interprete del sentimento di quanti hanno dato alla guerra di redenzione la parte migliore dei loro sentimenti.

La nomina dell'on. Dudan acquista poi particolare significato perchè riafferma il vincolo che congiunge la Dalmazia alla grande Patria italiana, attraverso un'associazione che ha l'onore di accogliere uomini di ferma volontà, antesignani dei più alti movimenti ideali della Nazione.

I grandi mutilati
a Redipuglia e a Postumia

Abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie* di ieri delle entusiastiche accoglienze avute dai supermutilati a Capodistria.

Nel pomeriggio alle 14.30 i grandi mutilati si sono recati con autobus e automobili, messe loro a disposizione, parte a Redipuglia e parte a Postumia. A Redipuglia gli ospiti, ch'erano accompagnati dalla signora Bergamas, madre del Milite Ignoto e dalla signora Sanguineti, furono ricevuti dal magg. Giannino Antona-Traversi e dal cappellano militare ten. don. Vinai, che li accompagnarono nel loro pellegrinaggio attraverso il Cimitero degli Invitti, quindi ritornarono in città.

Il gruppo dei mutilati recatosi in auto a Postumia, fu entusiasticamente accolto dalle autorità e dalla cittadinanza. Davanti all'ingresso delle Grotte si trovavano a ricevere gli eroici invalidi il podestà di Postumia, sig. Marino Marini, il cav. Perco, direttore delle Grotte, il senior Bignano e il tenente Deretto e Manassero della 59.a Legione della Milizia volontaria fascista, oltre una folta schiera di fascisti con il gagliardetto.

Con un trenino interno i mutilati visitarono le Grotte. Nella sala maggiore erano ad attenderli una squadra di Balilla con gagliardetto, al comando del maestro Bertelli e dell'ispettore Medici, oltre a una folla di scolari e scolare, delle scuole di Postumia che accolsero i valorosi con applausi e al canto degli inni della Patria.

Dopo la visita alle Grotte, durante la quale venne loro offerta in omaggio una ricca pubblicazione illustrante le bellezze di Postumia, i supermutilati risalirono sulle automobili e, salutati dalle autorità e dalla folla, fecero ritorno a Trieste.

La Compagnia volontari giuliani interverrà ufficialmente, col gagliardetto sociale, alle due cerimonie di domani: il conferimento della cittadinanza d'onore a Carlo Delcroix, che si farà alle 11 al Politeama Rossetti, e l'inaugurazione della lapide sul Monte Santo in onore di Guido Slataper nel decimo anniversario della prima conquista della contesa cima, che si farà nel pomeriggio sotto gli auspici dei volontari di Gorizia.

I volontari intervengano tutti al Politeama e intervengano nel maggior numero possibile alla cerimonia di Gorizia. Le prenotazioni per la gita con automezzi per Gorizia si accettano alla Sezione Mutilati, oppure al rancio di questa sera. La partenza si effettuerà domenica alle 14 da Piazza Oberdan. I volontari sono pregati di intervenire pure al rancio, che si terà questa sera alla Ginnastica in onore dei supermutilati.

I Comitato dela locale Associazione mutilati prega ancora coloro che intendono mettere a disposizione automezzi per le cerimonie a Gorizia e sul Monte Santo di darne avviso in sede dell'Associazione stessa, telefono n. 41-73.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

Fortunati i ragazzi di adesso! — di *«Zia Mariù».*
XXIV *Maggio.*
Il concorso del Libro italiano.
Asterischi giovani.

"Leggendo l'Aroldo,, all'Università Popolare

L'altra sera all'Università Popolare il chiarissimo prof. Ferruccio V. Borri, tenne una interessante conferenza byroniana. Byron è rappresentante della tendenza degli spiriti nel periodo napoleonico. La vita sua è un enigma. Triste eredità della famiglia, stranezza, eccentricità del carattere, amore della vita selvaggia. Ostilità dei critici all'apparizione delle prime poesie. Disgustato parte per l'Oriente. Matrimonio infelice, calunnie e come conseguenza abbandono definitivo della patria. Fatti esteriori della vita illuminarono l'opera sua che è tutto un diario poetico delle sue vicende e delle peregrinazioni per le vie del mondo. Mancanza d'unità, Dramma interiore, ondeggiamento continuo tra accessi di disperazione, di entusiasmo, di pessimismo, scetticismo, stoicismo.

Il passato gli dà l'idea della grandezza, la natura calma i suoi nervi, gli dà il senso dell'infinita maestà del mondo e del creatore. Considerazioni sulla fralezza dell'uomo, ammira l'energia, l'eroismo, quindi gli uomini grandi. Vincere sè stessi e le passioni è segno di grandezza d'animo. Abborrisce l'umiltà. Aspirazione all'indipendenza e alla libertà dei popoli. Lirismo, elegia, satira, sarcasmo tutto mescolato. Forma poetica corrispondente al contenuto. Influenza del Byron sui contemporanei, debito che gli italiani hanno verso di lui.

Il gagliardetto del Gruppo Cordeliano. Giovedì, alle 16, nella bianca e suggestiva cappella di S. E. il Vescovo è avvenuta la benedizione del gagliardetto del giovane sodalizio triestino, il Gruppo Cordeliano.

La cerimonia è riuscita sommamente suggestiva. Indossati i paramenti sacri, S. E. ha benedetto il vessillo tra la commozione delle Cordeliane, le quali hanno poi terminata la cerimonia recandosi nei graziosi locali dell'Italia Redenta, sede provvisoria del Gruppo, dovuta alla generosa offerta dell'Opera nazionale di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Spiegato l'azzurro vessillo, la madrina, la signorina Ida de Vecchi, esempio di intelligente attività e gentile figura di fervente educatrice, pronunciò commoventi parole di saluto. Alla fine del discorso, fra i molti applausi, venne offerta dalle Cordeliane alla signorina de Vecchi, una graziosa targa in argento, finemente cesellata, quale ricordo della festa gentile. C'erano tutte le Cordeliane, al completo, con la loro presidente, la signora Rosy Fornaciari. Era anche presente la marchesa Bettina Casanova Della Valle, ispettrice generale dell'Opera l'Italia Redenta.

La benedizione del vessillo dell'Associazione fra pensionati statali. La presidenza dell'Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia in Trieste comunica che domani, domenica, alle 9, avrà luogo nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, la benedizione del vessillo sociale, alla quale vengono invitati tutti gli associati.

Una cerimonia intima alla Nettuno. Le cerimonia in occasione del battesimo del nuovo outrigger e della commemorazione del socio fondatore Ramiro Miller, che doveva aver luogo in sede domani, domenica, alle 11, è stata rimandata al pomeriggio dello stesso giorno alle 17. Il rinvio è dovuto alla coincidenza dell'intima cerimonia sociale con la grande solennità che avrà luogo nella mattinata di domenica

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Gli alunni del Conservatorio Tartini frequentanti i corsi medi della scuola di pianoforte della prof. Clotilde Morelli, della scuola di violino del prof. Carlo Battistelli e della scuola di violoncello del prof. Ettore Sigon, si produranno questa sera alle 20.30 in un interessante saggio.

Per l'allevamento bovino
nella nostra Provincia

In questi giorni apposita Commissione incaricata dalla Cattedra ambulante di agricoltura ha proceduto in Isvizzera all'acquisto di 10 torelli della razza Simmenthal, destinati a funzionare quali riproduttori nelle pubbliche stazioni di monta della Provincia, e precisamente, 2 nel Monfalconese, e 8 nella zona di Senosecchia e Postumia.

Come è noto, lo Stato concorre nell'acquisto con un terzo, mentre i due terzi sono a carico del conduttore della stazione. A sua volta la Cattedra sostiene con il concorso della Provincia le spese commissionali e di trasporto.

Una eccezione formano due dei soggetti destinati al Postumiese, i quali rimangono di proprietà della Cattedra e vengono affidati a tenutario della zona stessa, per essere pure adibiti alla riproduzione.

I riproduttori suddetti, tutti distinti e di razza particolarmente lattifera, trascorso il periodo prescritto per la contumacia, sono stati consegnati agli allevatori cui erano stati destinati.

Assieme agli stessi sono stati portati dal Friuli, per essere pure adibiti alla riproduzione nel Postumiese, 7 tori della stessa razza nati e allevati in Italia.

Nella zona di Sesana e di Muggia, invece, dove si alleva la razza bruna alpina, e dove nello scorso anno era stata iniziata col plauso degli allevatori e sotto i migliori auspici, analoga iniziativa, furono collocati presso le varie stazioni di monta 10 tori della razza stessa, e alle stesse condizioni.

Conferenza rinviata. La F. A. E. G. comunica che la conferenza su «Pronto soccorso in montagna» che doveva esser tenuta dall'egregio dott. Vlach in sede dell'Associazione XXX Ottobre, viene rimandata a giovedì prossimo. Alla conferenza sono invitati indistintamente tutti dopolavoristi.

Il piacere della vendetta
e la brutta avventura di una contadina

«Un giorno o l'altro la beco fora, e alora vedaremo...» era questo da quasi un mese il proposito di Maria Rausich, popolana, sulla quarantina, abitante in via Molin a vento, alla quale una villica del contado aveva giuocato un tiro veramente birbo: le aveva venduto cioè un pane di burro fresco del peso di circa un chilogramma, a prezzo molto conveniente, ma la Rausich, rincasata, si era accorta di essere stata indegnamente turlupinata, poichè in mezzo al burro era nascosta... una grossa rapa, del peso di oltre mezzo chilogramma! E lei aveva pagato quella rapa a prezzo di burro naturale...

Era corsa subito in piazza del Ponterosso, ove la furba villica le aveva giuocato il tiro. Ma sì, valla a ripescare!

— Va ben — aveva concluso la Rausich — per el momento te la scapoli, ma un giorno o l'altro te beco...

Quel giorno sospiratissimo fu ieri. La Rausich era verso le 10.30, in piazza Goldoni, quando le parve di scorgere fra un gruppo di contadine quella che le aveva giuocato il tiro della rapa. Non stette molto a pensare: le si avvicinò, l'afferrò per un braccio e dopo un paio di formidabili scossoni si die' a tempestarla di schiaffi che parevano castighi di Dio, gridando:

— Cussì te imparará a imbroiar la povera gente, bruta sporcaciona!

E poichè, se non gliela levavano dalle mani, chissà come la sarebbe andata a finire per la malcapitata, alcuni presenti accorsero, il vigile urbano di servizio intervenne e la villica, che aveva il viso coperto di graffiature e sanguinava copiosamente dal naso, fu accompagnata alla Guardia medica. La Rausich, intanto, a cui non pareva vero di essersi sfogata, narrò ai presenti il fatto che l'aveva indotta a vendicarsi. Ma allora fu tra le compagne della villica percossa — tale Giovannina Metlica, di 24 anni — un coro di proteste: Era uno sbaglio deplorevole di persona, poichè la Metlica mai aveva venduto burro; mai era stata in piazza del Ponterosso e soltanto da una settimana era venuta a Trieste per la prima volta...

Come rimanesse la Rausich a quelle affermazioni, è facile immaginare.

— Ma la xe ela... o xe un'altra, ma spudada ela..., — tentò di obiettare.

Però, dinanzi alle assicurazioni delle compagne della Metlica, dovette finire col persuadersi. E allora mormorò mortificata:

— Se la xe cussì, me dispiasi assai, ma no posso più carvarghele!

Pare invece che la Metlica voglia procedere contro la Rausich, per la immeritata bastonatura. E avremo forse un allegro processetto.

Un premio di 5000 lire
per chi scoprirà gli aggressori del milite Cicimbri

Come è noto, il Presidente del Consiglio si era personalmente interessato dell'aggressione commessa nella zona di confine contro due militi, di cui uno, il Cicimbri, fu colpito da numerose revolverate. I colpevoli sono tuttora ignoti. La zona è rimasta gravemente impressionata del delitto e la popolazione di S. Pietro del Carso, per mezzo dei maggiori esponenti, ha messo spontaneamente a disposizione delle autorità la somma di cinque mila lire, da assegnarsi in premio a chi scoprirà gli autori del delitto. Tale gesto è veramente significativo e allontana ogni responsabilità morale degli abitanti dove il delitto avvenne.

Fu il segretario politico di Postumia, dott. Renato Stecher a dare ieri al segretario politico ing. Cobol la comunicazione di questo voto della popolazione del Carso. Il Segretario politico ha telegrafato subito tale decisione al Presidente del Consiglio.

Le rinunce alla maternità

Verso le 16, ieri, il brigadiere dei carabinieri Rolando e il vicebrigadiere De Luca, passavano, di servizio, lungo la linea ferroviaria di Rozzol-Montebello, allorchè, giunti nei pressi dell'Ippodromo, scorsero a terra un involto che attrasse la loro attenzione. Si avvicinarono incuriositi, smossero dapprima col piede il pacco, che era confezionato con un pezzo di giornale, e quando l'involucro si aprì apparve un asciugamani insanguinato, il quale conteneva un feto.

Fu avvertito della cosa il comando dei carabinieri, donde fu poi informato della cosa il giudice istruttore cav. dott. Rochelli, il quale ordinò di trasportare il lugubre involto alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ove fu accertato che il feto, di sesso maschile, era stato espulso dall'alvo materno dopo cinque mesi di gestazione.

I carabinieri hanno avviato indagini per individuare, al caso, la donna che s'è sbarazzata, a quel modo, del peso della maternità.

Notizie dall'America del Sud...
Le inesauribili trovate dei gabbamondo

Giorni or sono si presentò in casa della signora Adelaide C., un giovane decentemente vestito, il quale affermò che arrivava dall'America del Sud e che aveva avuto occasione di parlare con un figlio della C., Mario, di 32 anni. All'udir ciò la C., commossa, invitò lo sconosciuto ad entrare, gli preparò una tazza di caffè e, sempre più emozionata, volle avere informazioni del figlio che non vedeva da qualche anno. Il tizio, dotato di facile parlantina le diede ottime notizie, le parlò del C. narrandole un mucchio di cose, affermandole, soprattutto che il Mario non dimenticava la mamma.

— Anzi el ga vu un pensier molto gentil, co 'l ga savù che mi vignivo a Trieste. El me ga consegnà una sua fotografia in una bella cornise perchè ghe la porto. La go a bordo no savendo se la trovavo a casa...

La povera signora, felicissima, chiese al giovane quando avrebbe potuto avere il quadro.

— Anche subito, no xe che da pagar el dazio, roba de gnente, un setanta, otanta lire...

E si offerse di occuparsi lui di tutto e di portarle sino a casa il quadro.

La C. abboccò e gli consegnò un foglio da 100 lire dicendogli:

— Ghe dago qualcossa de più perchè no se sa mai...

Ma da allora ella non vide più lo sconosciuto e, convintasi di essere stata gabbata ignobilmente, si recò a presentare denuncia.

Spaccando legna. Nella falegnameria di Francesco Moretti, in via Limitanea N. 212, l'operaio Angelo Nadalin, di 34 anni, abitante in via Cavazzeni N. 10, era intento ieri, verso le 15, a spaccare della legna allorchè accidentamente si colpì con la scure alla mano sinistra, in modo da riportare una grave ferita al dito indice. All'Ospedale Regina Elena, dove ricorse, il Nadalin ebbe le medicazioni del caso, dopo di che potè rincasare.

Non fumo senza fuoco.

Niente effetti senza causa, niente malesseri persistenti senza alterazioni più o meno profonde nei principali fattori del nostro organismo, quali specialemente il sangue ed i nervi. Allorchè la ricchezza e la purezza del sangue sono diminuite, allorchè i nervi sono depressi tutto il funzionamento organico è compromesso, lo stamaco diventa atrofico, le digestioni si rendono difficili e tutta la vita soffre, ma se si ha la buona ispirazione di prendere qualche scatola di Pilole Pink, il sangue ricupera i suoi elementi nutritivi nella richezza dei suoi globuli rossi e tutto il sistema nervoso si rinvigorisce, i malesseri si dissipano, l'appetito ritorna, l'attività rinasce, l'equilibrio si ristabilisce, perchè le Pillole Pink agiscono in maniera sicura su tutto l'insiemedelle funzioni vitali.

E' indiscutibile che gli anemici, i debilitati hanno nelle Pillole Pink un ricostituente di un'incomparabile efficacia, ed è per questo che le Pillole Pink si sono guadagnate il primo posto contro tutte le affezioni consecutive all'impoverimento del sangue e all'indebolimento del sistema nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

Per la rivalutazione della Lira
accordiamo da oggi
UNO SCONTO REALE DEL
10%
su tutte le
CALZATURE
Su ogni paio marcato a prezzo fisso,
all'atto della vendita verrà ribassato
lo sconto del 10%
DITTA DEL-CA Corso V. E. III, 23
Filiale EMILIO FANO, via Cavana N. 11
dirimpetto alla via Madonna del Mare

Il suggestivo manifesto...

per la grande corsa automobilistica

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

Dalla provincia di Gorizia

Attività della Prefettura

GORIZIA, 20

Il prefetto comm. Cassini, interessò i podestà dei comuni della provincia di Gorizia di assumere, nei riguardi degli interessati, per quanto riguarda i debiti e i crediti con la Polonia, quelle più precise notizie che sono possibili e di trasmetterle alla Prefettura perchè possa provvedere in conformità, giusta regolazione avvenuta con apposita convenzione. In conformità al desiderio espresso dalla Federazione nazionale italiana fra le società zoofile per la protezione degli animali, approvata e caldeggiata dal competente Ministero sull'istituzione e gestione di canili comunali, il Prefetto ha stabilito che, per quanto possano essere incaricate della buona tenuta dei canili società o persone non direttamente dipendenti dall'autorità comunale, questa dovrà sempre mantenere, a mezzo del proprio personale veterinario, la direzione e la vigilanza su tutti i servizi, con particolare riguardo a quelli di polizia sanitaria. Per quanto riguarda la soppressione dei cani ricoverati nei canili, e non reclamati in tempo utile dai proprietari, dovrà essere provveduto che essa si effettui sempre con idonei sistemi, in guisa da produrre la morte nel modo più rapido e meno doloroso. A tal fine potrebbe utilmente ricorrersi all'impiego, in condizioni adatte, dell'anidride carbonica o dei vapori di cloroformio.

Poichè la maggior parte dei comuni della Provincia non ha ancora inviato alla Prefettura l'elenco delle ditte esercenti servizi di pubblica necessità, per l'approvazione, il Prefetto ha raccomandato nel modo assoluto che sia provveduto, da tutti i comuni, entro il 30 corrente mese alla compilazione di detti elenchi anche se negativi. Essendo risultato che in alcuni comuni sono stati stipulati, dai podestà, accordi con industriali del luogo per fissare le tariffe unitarie del materiale da costruzione per determinare le paghe orarie degli operai edili, dato che la legge riserva alla esclusiva competenza delle organizzazioni sindacali, giuridicamente riconosciute, di regolare i rapporti collettivi di lavoro, e comunque di rappresentare gli interessi delle rispettive categorie, il Prefetto considera in massima illegale l'intervento delle autorità comunali in rappresentanza di una delle due parti contraenti, anche se diretta a svolgere azione conciliativa o agevolare l'intesa fra i datori di lavoro e prestatori d'opera. L'intervento, infatti non potrebbe ammettersi se non in casi eccezionali per evitare conflitti e col gradimento delle parti. Ha comunicato poi ai podestà della provincia che, per analoga disposizione ministeriale la importazione nel Regno dei ruminanti originari dalla Polonia rimane disciplinata dalle norme contenute nell'ordinanza ministeriale dell'11 luglio 1921. Ha impartito istruzioni sulle norme edilizie da essere introdotte nei regolamenti edilizi locali, i quali dovranno altresì contenere le disposizioni relative all'accertamento delle contravvenzioni, alla eventuale sospensione dei lavori e alla demolizione totale o parziale delle opere eseguite irregolarmente, e l'indicazione delle penalità cui andranno soggetti i contravventori. Allo scopo di infrenare gli aumenti di pigione e poichè analogo decreto legge stabilisce che il Pretore può prorogare a lungo gli sfratti che risultino determinati dalla pretesa del locatore di ottenere, per i locali affittati, un prezzo superiore a quello medio raggiunto nel comune da abitazioni costruite anteriormente al 31 gennaio 1923, il Prefetto, ha impartito istruzioni con cui stabilisce che la percentuale media di aumento verificatasi negli affitti delle case di abitazione poste nei comuni in confronto all'anno 1914, siano accertati dai Pretori tenendo presenti i dati forniti dai comuni, i quali ne predisporranno la raccolta. Analogamente ha invitato tutti i podestà dei comuni della provincia di raccogliere gli elementi necessari e di tenerli a disposizione dei Pretori, inviandone copia alla Prefettura.

Poichè a questo ufficio di questura, pervengono da diversi comuni della provincia moduli di dichiarazioni di soggiorno di stranieri in lingua italiana e slovena e non conformi al modulo prescritto dal Ministero, il Prefetto ha reso edotti i podestà della provincia che i moduli di dichiarazione di soggiorno dovranno essere soltanto in lingua italiana. Tali moduli verranno forniti dal Ministero; tuttavia, per provvedere alle esigenze locali, potranno essere acquistati da tipografie private alle quali l'ufficio prefettizio fornirà il modello di prescrizione per la ristampa.

GORIZIA, 20

Punizioni. L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista di Gorizia comunica: Il Segretario generale del Partito ha ratificato le seguenti punizioni: Espulsione dal Partito di Girolamo Romanin per indisciplina e per deficenza di fede fascista; sospensione per un anno del prof. Attilio Venezia per indisciplina ed incomprensione fascista.

Prezioso dono al Museo della Redenzione. Le distinte sorelle dell'eroico tenente Roberto Luhr hanno voluto dimostrare il loro affetto e la loro gratitudine per Gorizia offrendo al Museo della Redenzione il berretto goliardico, la sciarpa d'ordinanza d'ufficiale, nonchè due cartoline autografe dell'eroe. La Direzione, nel prendere in custodia i preziosi cimeli, esprime la più viva riconoscenza alle gentili signorine Guglielmina ed Elena Luhr.

Le operette al Verdi. Dal 1.o giugno avremo al «Verdi» per poche sere la primaria compagnia d'operette Odette Marion che attualmente si trova al Malibran di Venezia. La compagnia darà «Primarosa», «Bergerette», «Theo», «Rosa di Stambul», «Paese dei campanelli», ecc. Il pubblico avrà occasione di conoscere l'apprezzata soubrette Olimpia Sali, i soprani Leda Baldelli e Maria Gobbi, il comico Primo Di Gennaro e i tenori Ivo Ferrari, Angelo Fiori e Raffaello Vezzani.

Assemblea della Società di caccia. La segreteria della Società di caccia friulana terrà, il giorno 22 corr. l'assemblea generale per la rinnovazione delle cariche sociali.

Gita del C. A. I. La sezione di Gorizia del C. A. I. indice per domenica 22 corr. una escursione sociale sul monte Javornik (m. 1240) col seguente programma e itineriario: Ritrovo in piazza della Vittoria alle ore 5.15; partenza alle 5.30; arrivo a Zolla alle 7.30; arrivo in vetta verso le 12.30; pranzo dal sacco. Ritorno alle 14 per Sella, Montenero d'Idria e arrivo a Zolla alle 17; partenza da Zolla alle 18; arrivo in città verso le 20. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Arturo Avanzini, in via Mazzini.

Concludendo sul caro vita

GORIZIA, 20

L'Ufficio stampa della Segreteria generale dei sindacati fascisti comunica:

Molte ed ovvie ragioni intuitive che hanno il loro riferimento nelle vibranti giornate della radunata goliardica, ci hanno consigliato una sospensione nella campagna già da tempo da noi condotta per il ribasso dei prezzi dei generi di maggiore consumo e necessità.

Riprendiamo l'argomento che è di attualità palpitante e ci piace di mettere in rilievo con viva soddisfazione che in generale i prezzi non hanno subito nessun aumento nelle giornate eccezionali in cui la popolazione della città era improvvisamente aumentata di oltre un terzo. Evidentemente in questi ultimi giorni la domanda dei generi alimentari era improvvisamente aumentata in proporzione allarmante, ma il mercato non ha subito notevoli scosse, salvo qualche aumento di prezzi nel mercato delle verdure.

Comunque è necessario riepilogare:

Se prendiamo come punto di riferimento il 1.o gennaio c. a. e confrontiamo la discesa dei prezzi da quel giorno ad oggi, dobbiamo riconoscere con tutta oggettività che si è percorsa poca strada nella discesa, anzi vi sono alcuni punti fermi.

I commestibilisti hanno ridotto alcuni generi a prezzo equo, ma permangono ancora differenze troppo marcate, mentre per altri la situazione è ferma. Il pane che in alcune città italiane si vende già a lire 1.90 il kg., da noi è ancora a lire 2.20.

La carne è discesa di soli 40 centesimi (da lire 9 a lire 8.60 il kg.); troppo poco.

Il latte da lire 1.30 a lire 1.20 il litro; è buon principio pr arrivare al più presto a lire 1.

Il mercato delle verdure, abbiamo già accennato in precedenza che è necessario disciplinarlo meglio in relazione alle esportazioni che, se vanno agevolate con ogni mezzo, non debbono però provocare rialzi eccessivi sul posto di produzione.

Il gas diminuirà di lire 0.10 al metro cubo; anche questo è un ottimo indice in quanto dimostra che anche le aziende comunali seguono il movimento. Comunque il gas a lire 0.90 il metro cubo, a diminuzione avvenuta, e l'energia elettrica a lire 1.60 il Kw sempre tenendo presente la media generale di altre città vicine e lontane, ci sembra ancora una quota troppo forte.

Non ci nascondiamo le difficoltà dei bilanci di previsione delle entrate e delle uscite, ma riteniamo che si potrà trovare un giusto termine da conciliare equamente tutte le esigenze.

Per gli affitti delle case e dei negozi non si è ancora sentito a parlare di nessun movimento ed anche questo argomento è necessario affrontarlo.

Infine dobbiamo segnalare con vivo compiacimento che il Sindacato farmacisti e i caffè, bars e affini, hanno iniziato la discesa dei prezzi senza pressioni che non sono simpatiche nè per chi le riceve e neanche per chi è costretto a farle.

Noi abbiamo svolto la nostra opera nell'interesse di tutti, non esclusa la categoria dei commercianti, ma soprattutto nell'interesse della Nazione che ormai esige che all'interno del Paese la nostra lira venga rivalutata nella stessa misura che è stata rivalorizzata nel mercato finanziario internazionale. A questo proposito le direttive del Governo sono molto precise e con la buona volontà e un po' di sacrificio da parte di tutti, si raggiungerà la meta. Abbiamo assolto al nostro dovere, non sempre gradito, con spirito scrupoloso ed oggettivo; spetta ad altri ora intervenire e, dove si dimostrerà necessaria, anche con la dovuta energia in modo da ridurre nel più breve tempo ad un limite giusto le quote che non sono più in relazione con la situazione economica generale della Nazione. Dal discorso di Pesare ad oggi la lira è già rivalutata di due quinti; è bene richiamarlo ancora alla memoria di tutti e la nostra attesa è piena di fiducia.

Deliberazioni del podestà di Idria

GORIZIA, 20

Il podestà di Idria, ing. Caldana, con recente deliberazione nominò membri effettivi della commissione delle liste elettorali i signori: Basile Nicola, Bergnach Andrea, Treven Carlo, Turk Giovanni, e a supplenti i signori: Bait Felice e Galimberti Cesare. A membri della commissione per l'esame dei ricorsi contro l'applicazione di tasse comunali, i signori: Angeletti Gino, Basile Nicola, Grilc Giuseppe, Treven Carlo, D'Onofrio Agostino, Martini Giacomo e Kobal Luigi. A membri della commissione edilizia i signori: Bragion dott. Francesco Nino, Defranceschi dott. Luigi, Sotolo ing. Iaroslao, Tancini Umberto, Treven Carlo e Vidmar Valentino.

GORIZIA, 20

Combattenti milanesi a Gorizia. Domenica giungeranno a Gorizia, provenienti da Milano, un gruppo di combattenti facenti capo all'Associazione Nazionale Combattenti, gruppo Bovisa-Musocco pe rvistare questi campi di battaglia. I combattenti milanesi si recheranno successivamente a visitare il Cimitero monumentale di Redipuglia e sul Carso.

Un furto a Lucinico. L'altra sera, tra le 9 e le 10.30, a Lucinico fu perpetrato un grosso furto di oggetti preziosi e denaro, causando all'oste Francesco Perco un ingente danno. Il fatto avvenne durante l'affollamento del locale in cui c'era grande baldoria. I ladri, approfittando della confusione, si recarono nelle stanze superiori, rubando l'oro e gli oggetti preziosi, da un cassettone, e lasciando sul posto tutte le carte di valore. Il furto fu denunciato alle competenti autorità di p. s.

I volontari a Sassari. Ieri sono partiti per la Sardegna il presidente dell'Associazione locale volontari di guerra, ten. Piero Bozzini, e l'alfiere signor Luigi Rosolen, per partecipare al grande convegno nazionale dei volontari di guerra che avrà luogo, in questi giorni, a Sassari.

Dalla provincia di Udine

L'Associazione commercianti per il ribasso dei prezzi

UDINE, 20

L'Associazione Friulana Fascista dei Commercianti ha diramato allo Associazioni mandamentali la seguente molto opportuna circolare illustrativa:

In obbedienza alle direttive del Governo Nazionale che giustamente esige che la rivalutazione della lira sia seguita da un adeguato ribasso del costo della vita, in corrispondenza al maggior valore d'acquisto della moneta, sono state deliberate, col concorso anche della nostra Federazione, delle misure di controllo sui prezzi dei generi di più largo consumo; misure che hanno già avuto la loro applicazione a Udine, e dovranno fra brevissimo essere applicate in ogni altro Comune della Provincia.

E' stato deciso che in ogni Comune venga istituita una Commissione annonaria, con l'intervento dei rappresentanti dei commercianti federati, la quale avrà il compito di formare un listino dei prezzi di vendita al dettaglio dei generi di maggior consumo, sulla base del listino settimanale compilato dalla Commissione annonaria provinciale, che ha sede presso la Camera di commercio. L'osservanza dei prezzi contenuti nei listini di minuta vendita sarà resa obbligatoria per ciascun Comune con ordinanza del podestà.

Codesta Associazione dovrà in pari tempo svolgere opera di persuasione, in appoggio alle autorità locali, per ottenere ribassi nei generi di maggior consumo per i quali è impossibile stabilire prezzi base, come tessuti, calzature, ecc.

I prezzi delle vivande negli esercizi pubblici di Udine sono stati diminuiti del 10%, e di cent. 10 per tazza è stato diminuito il prezzo del caffè in bevanda. Non dubitiamo che anche gli esercenti del vostro Mandamento vorranno seguire disciplinatamente l'esempio dei colleghi di Udine.

E' stata istituita in Udine una Commissione per la revisione dei fitti dei locali di abitazione e di commercio, con il compito di far praticare diminuzioni nei canoni di un minimo del 10%. Anche tale esempio deve essere prontamente seguito nel vostro Mandamento, e contiamo che la vostra Associazione se ne renda, ove occoresse, iniziatrice, nell'interesse preciso degli organizzati, i quali devono avere la sensazione che il sacrificio ch'essi sono chiamati a compiere è e dev'essere veramente condiviso da tutti.

L'opera suggerita e voluta dal Governo Nazionale si vuole che sia opera di giustizia, opera di equità; si deve soprattutto escludere ogni demagogia: nessuno può chiedere ai commercianti di sostenere perdite rovinose, di compiere un lavoro senza aver diritto ad una retribuzione. Accolgano quindi con animo sereno l'appello e portino il loro doveroso contributo alla rivalutazione della nostra moneta, al risanamento dell'economia nazionale. Il loro beninteso spirito di sacrificio sarà valido titolo di nobiltà per la classe, arra sicura per il raggiungimento delle rivendicazioni ch'essa si propone di ottenere.

Attendiamo precise informazioni circa i risultati che si potranno prontamente ottenere nei Comuni del vostro Mandamento, e distintamente vi salutiamo.

Il presidente: Enrico Broili.

Per i ribassi dei prezzi all'ingrosso

UDINE, 20

Nella riunione tenuta ieri sera, la Commissione camerale incaricata della compilazione del listino settimanale dei prezzi all'ingrosso, ha apportato altri notevoli ribassi sui prezzi di vari generi di prima necessità.

La riunione era presieduta dal vicecommissario della Camera di commercio, cav. prof. Enrico Marchettano, in sostituzione del commissario straordinario, sen. cav. Elio Morpurgo, assente.

Vennero diminuiti il riso camolino di 5 lire, quello corrente di 10 lire, pasta tipo Napoli e Bologna di 5 lire, quella nostrana di 5 lire, lo zucchero di 5 lire, lire, quello raffinato di 5 lire, l'olio di seme di 15 lire, d'oliva di 15 lire; il caffè Minas fu ridotto da 2070 a 2050.

UDINE, 20

Mediatori denunciati. Perchè esercitavano il mestiere di mediatori senza licenza di P. S. o con licenza scaduta e non rinnovata, i vigili rurali addetti ai mrecati, denunciarono all'autorità giudiziaria certi Angelo Luis di Angelo, da Martignacco, e Pietro Tulissi di Angelo, da Udine.

I prezzi che avranno valore di Calmiere

UDINE, 20

Particolare importanza ha avuto la seduta di oggi nel pomeriggio della Commissione annonaria comunale, dato lo scopo della riunione, che era quello di formare il primo bollettino dei prezzi che, a datare da lunedì 23 corr., avranno valore di calmiere.

Secondo l'ordinanza podestarile, tali prezzi sono obbligatori, e le eventuali trasgressioni potranno dar origine a sanzioni severissime, come l'incameramento della cauzione ed il ritiro della licenza. Rispetto all'ultimo bollettino pubblicato dalla Commissione, si notano alcune variazioni, parte in diminuzione, come sul riso, sull'olio di semi e sul caffè parte in aumento, come sulle carni. Sta il fatto però che questi prezzi rappresentano un effettivo e sensibile ribasso su quelli sin qui effettivamente praticati sulla piazza, in quanto che i precedenti bollettini davano dei prezzi semplicemente informativi, che non venivano quindi seguiti da tutti i commercianti. Uniformandosi alle direttive del Governo Nazionale, efficacemente indicate nella circolare del nostro Prefetto, i limiti di guadagno per gli esercenti sono stati contenuti in limiti assai modesti, ciò di cui è facile rendersi conto, qualora al prezzo segnato all'ingrosso si aggiunga l'importo del dazio, che è di lire 31.25 al quintale per lo zucchero, lire 20 per l'olio, lire 75 per i formaggi freschi, lire 125 per il caffè, lire 100 per il lardo, e per le carni di circa lire 1 al kg.

Dando prova di vero spirito di civismo, i rappresentanti dei commercianti hanno facilitato il compito della Commissione, contenendo la discussione nei limiti della serenità ed accedendo volonterosamente alle giuste proposte avanzate.

Ripetiamo che con lunedì 22 corr. i prezzi fissati saranno resi obbligatori per tutti i negozianti, i quali dovranno tenere esposto il bollettino nei loro negozi. I negozianti della città e suburbio dovranno provvedere a ritirare copia del bollettino stesso presso la sede della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, in piazza del Duomo 1. I negozianti delle frazioni riceveranno il bollettino direttamente a mezzo del Municipio.

I giurati per la prossima sessione d'Assise. Come abbiamo annunciato, nel prossimo giugno avremo una sessione ordinaria alla Corte d'Assise, con processi anche di notevole importanza. Ieri in Tribunale è seguita l'estrazione dei giurati di cui ecco l'elenco: Ordinari: Geometra Egidio Lesa di Pasian di Prato, rag. Tomasi Monico di Palmanova, avv. Luigi Pascoli di Pordenone, Giovanni Scagnetto di Udine, Iginio Rieppi di Presotto, Francesco Laurora di Spilimbergo, Pierino Anselmi di Monteaperta, Ferruccio Mainardis di Teor, conte dott. Olvrado di Maniago, Maniago, dott. Vincenzo Medina di Udine, nob. Luciano dal Torso di Udine, Armando Zanier di Rigolato, prof. Domenico Rubini di Udine, Eugenio Faidutti, Erreno Corneas, geom. Ettore Tolazzi di Moggio, Edoardo Zuliani di Ravascletto, prof. Lodovico Zanini, Virginio Azzano di Azzano X, Antonio Ferro di Polcenigo, rag. Gino Blasini, dott. Antonio Colutta, dott. Giuseppe Conti di Udine, Francesco Pantarotto di Udine, dott. Emilio Gogna di Palmanova, rag. Valentino Ellero di Tricesimo, conte Giovanni Agricola di Pavia, Raffaele Martinelli di Udine, conte dott. Attilio di Caporiacco di Spilimbergo. — Supplenti: Cav. Luigi Bonanni, Raimondo Lagomanzini, cav. Michele Collo, Luigi Blasoni, prof. Luigi Forni, Paolino Paolini, Vittorio Paulini, dott. Tranquillo Baldassare, dott. Leopoldo Peratonier, Aldo Maurich.

Distribuzione delle targhe di nuovo modello per autoveicoli. Per norma degli intressati si avverte che la distribuzione delle targhe per autoveicoli sarà effettuata dall'Autoomobile Club di Udine, sede provinciale del R. A. C. I. nella propria sede in via Piave N. 9, Casa Piussi (ex via Cavallotti) dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.30 di tutti i giorni feriali.

La distribuzione delle targhe per gli autoveicoli immatricolati dal 15 marzo 1927 in avanti, avrà luogo dal 20 corrente in poi.

Col 1.o luglio si inizierà la distribuzione delle targhe per gli autoveicoli già immatricolati precedentemente al 15 marzo 1927.

I prezzi stabiliti dal Ministero per la vendita delle targhe sono i seguenti: cadauna targa per automobili e autocarri lire 20; per motocicli lire 16; per automobili in prova lire 30; per motocicli in prova lire 20; per rimorchi lire 25.

Il passaggio della coorte cividalese alla Legione Alpina Friulana

UDINE, 20

In occasione della proclamazione della 55.a Legione alpina friulana della M. V. S. N. vi sarà domenica a Cividale una manifestazione, iniziandosi così la celebrazione della storica data del 24 maggio e della giornata coloniale. Sarà la festa della Milizia, alla quale parteciperanno autorità civili e militari. Pare assicurato l'intervento dell'illustre Prefetto di Udine commendator Agostino Iraci, di S. E. il generale Vernè, dell'on. Zimolo segretario federale, del geom. Alberto Consarino segretario generale dei sindacati, di tutti i podestà del Mandamento e dei Fasci di combattimento con avanguardie e Balilla, delle associazioni combattenti e mutilati e l'intera Coorte di Cividale.

Riuscirà certo una imponente manifestazione anche per l'organizzazione diretta personalmente dal comandante la I Coorte cav. uff. Nicola de Rienzo.

Ecco il programma: ore 14.30 ammassamento in piazza del Duomo; ore 15 arrivo delle autorità e rivista; ore 15.30 discorso del generale Vernè; ore 16.15 sfilata; ore 16.45 visita ai monumenti da parte delle autorità; ore 17.30 concerti bandistici della banda cittadina, del battaglione Alpini e della fanfara degli orfani di guerra. In serata, al teatro Ristori spettalolo di gala con un interessante concerto della banda cittadina e la produzione «Il liron di sior Bortul» da parte della compagnia dialettale cividalese.

Il generale Vernè a Cividale

CIVIDALE, 20

Domenica 22 Cividale commemorerà solennemente l'entrata in guerra dell'Italia, e terrà la «Giornata di propaganda coloniale». Oratore ufficiale sarà il comandante della V.a Zona gen. Vernè comm. Vittorio, la cui oratoria e competenza, specie in problemi coloniali, è ben nota ed apprezzata ovunque. In questa occasione la I.a Coorte cividalese, si riunirà assieme alle forze avanguardiste e Balilla di tutta la zona, ed avrà l'onore di essere passata in rassegna dal suo generale. Cividale si prepara ad accogliere degnamente l'ospite insigne e le alte autorità che da tutta la provincia converranno. Si è costituito nella simpatica e storica cittadina friulana un Comitato che alacremente lavora, perchè questa fascistissima festa sia degna del suo grande significato.

Udinese-Fiumana

UDINE, 20

Domenica scenderà a Udine la balda squadra della città del Carnaro. Essa, ancora non ha perduto ogni speranza di riuscire, con quattro punti in classifica, e potendo benissimo nutrire qualche speranza di portarli a sei nell'incontro di Udine ed a otto a Fiume, ospitando la Triestina.

La Fiumana affronta, dunque, decisamente l'incontro con l'Udinese. Quest'ultima, d'altra parte, è decisa a dimostrare che se la vittoria finale le è sfuggita, essa se la meritava.

La partita avrà, dunque, carattere vivace e per essa viva è l'attesa.

I cinematografi di oggi. Cinema Teatro Cecchini: «Napoli è una canzone». Cinema Moderno: terzo episodio della film «All'ombra delle bandiere». Cinema Concerto Eden: «La granduchessa Tatiana».

Bollettino dello Stato civile (del 20 corrente). Denuncie di nascita. Nati maschi vivi: 3; nate femmine vive: 1; totale 4. — Pubblicazioni di matrimonio: Dolce Luigi, impiegato, con De Michielis Anna, sarta; Parchi Antonio, falegname, con Pagani Ancilla, casalinga. — Matrimoni: Arturo Angeli, commesso con Rosa Gori, sarta. — Denuncie di morte: Battistone Modotto Giovanna fu Luigi, di anni 74, agricola; Freschi cav. Quirino fu Antonio, di anni 53, assicuratore; Tullissi Pozzo Antonia fu Pietro, di anni 71, casalinga.

Per un asilo. In questi giorni è stato formato un comitato presieduto dal signor G. B. Angeli per far sorgere nel popoloso sobborgo di via Cividale un asilo infantile per i bambini della Parrocchia del Sacro Cuore. Il Comitato promotore ha indetto per il 26 giugno p. v. una pesca di beneficenza pro asilo.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

COOPERATIVE OPERAIE
OGGI 21 MAGGIO
Ribasso prezzi carne congelata
di prima qualità
in tutte le macellerie e chioschi:

Parti anteriori . a L.	3.60
» » scelte »	4.80
» » . . »	5.80
Polpa posteriori »	7.60
Trippe . . . . »	4.—

LA DIREZIONE

Dinamol F. L. (a cucchiaini en fiale)
rigeneratore di vigoria e di benessere
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici Milano (109)

ÖHLER SVENDE
TUTTI GLI ARTICOLI CON LO SCONTO GENERALE DEL 20%
DAI PREZZI GIÀ BASSI E MARCATI

Una film che fa ridere mezza Trieste....

è senza dubbio «**IL GENTILUOMO COCCHIERE**» ossia «Cocchiere e cameriera per... amore!...», edita da «I classici dello schermo»: Warner Brothers di New York. «**Il gentiluogo cocchiere**» è interpretato da **SIDNEY CHAPLIN**, il fratello del celebre Charlot, che — nel suo ruolo — non è meno ai migliori comici del mondo! Sua ultima interpretazione a Trieste è stata «La zia di Carlo», la celebre commedia data all'«Excelsior» dell'Anonima Pittaluga.

Oggi **SIDNEY CHAPLIN** ne «**IL GENTILUOMO COCCHIERE**», che si dà con enorme successo all'«ITALIA», di via Dante, non è meno grande e meno comico: Immaginarsi, ride mezza Trieste...!

LIDO - VENEZIA
CASA DI CURA SOLARIUM
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64

SAPONE AL SUCCO DI FRAGOLA
VISET
dona all'epidermide il rosa della giovinezza
27

La rapsodia delle aquile
la film del volo su Vienna
e la nuova Varietà:
GUSTAVO DE MARCO
il noto comico
CASSIANO e LUCIA
i divi della danza
Oggi al Teatro Excelsior

PER LA BATTAGLIA CONTRO IL CAROVITA ACCORDIAMO LO
Sconto reale 10%
PER TUTTE LE CALZATURE
sulla vendita al dettaglio nella nostra filiale
CORSO GARIBALDI N. 3
La nostra Clientela sa che pratichiamo su ogni singolo paio prezzi minimi, fissi, marcati sulle suole in modo inalterabile.
DITTA: V. E. A. DEI ROSSI & C.
PIAZZA SANSOVINO 1 TEL. 15-65

BANDIERE NAZIONALI
GRANDE ASSORTIMENTO
Le migliori per resistenza e solidità di colori. Dimensioni:

80 x 120 Lire 40	100 x 150 Lire 60	150 x 150 Lire 90	150 x 180 Lire 95
150 x 225 Lire 116	160 x 240 Lire 140	200 x 300 Lire 200	250 x 300 Lire 250

Aste verniciate di tutte le lunghezze
Lance di ottone N. 00: Lire 9; N. 1: Lire 11; N. 2: Lire 14; N. 3: Lire 16.50; N. 4: Lire 24
Negozio Giov. M. Cesca
VIA MAZZINI N. 19 VIA MAZZINI N. 19

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI SI VENDE "LA FARAONA,,
SOVRANA FRA TUTTE LE PASTE ALL'UOVO

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
30 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non dànno dolori viscerali. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole lire 3.50; posta lire 4.50. — Torino: Laboratorio Farm. Cattaneo. Artisti 68. — In tutte le Farmacie

C. FEGITZ
TERGESTEO Via G. D'Annunzio N. 2 Tel. 8-85
Champagne Möet & Chandon
Carte blanche la bottiglia L. 30.— White Star la bottiglia L. 40.—
Daziato per città
RIDUZIONE PROPORZIONALE DI PREZZI

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-81

Mare nostrum
di BLASCO IBANEZ
prossimamente al
Cinema del Corso

Montecatini
Aprile - Novembre

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale hotel ottime referenze, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 35536 A

RAGAZZA 18-enne brava, onesta, offresi dalle 8 alle 18. Via Rossetti 79, corte. 62278 A

SIGNORINA non più giovane parla italiano, francese, offresi quale donna di chiavi a distinta persona sola, oppure per bambini. Offerte cassetta 15262 A, Unione Pubblicità. 15262 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. PER hotel, luogo villeggiatura cercansi cameriere stanze, altre servizio tavola, cuoche, lavapiatti, domestiche, cameriere per tutte città d'Italia. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 62292 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi Weis Pendice Scoglietto 18, IV (case Comunali). 35455 B

DOMESTICA sappia cucinare o cuoca semplice, con attestati, cercasi. Battisti 22, II. 35446 B

DOMESTICA cercasi. Via Commerciale 25, I, destra. 35448 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Francesco 9, Pallotta. 62279 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Bellini 13, II piano, scala prima. 35531 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. San Lazzaro 17, porta 43. 35530 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. XX Settembre 56, quarto, sinistra. 62293 B

DONNA servizio cercasi. Rivolgersi via Milano n. 1, III, sinistra. 62289 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 16 cercasi. Angeli, via Girardi 2, III, porta 9. 62230 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Belpoggio 2, IV p., destra. 35434 B

PRESTASERVIZI con documenti per mattina cercasi. Via Torre Bianca 26, III piano 35470 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8 alle 16. Via Donizetti 5, porta 7. 62274 B

PRESTASERVIZI sana, forte cercasi per la mattina. Presentarsi dopo le nove Piccardi 15. Antunovich. 62238 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Presentarsi con attestati via Moisè Luzzatto 17 porta 19. 35490 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Franca 3, Nikolajevic. 8322 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Galleria 13, mezzanino. 35542 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Via Geppa 10. 35493 B

RAGAZZA pratica bambina cercasi per alcune ore giorno. Presentarsi 3-11 via Ginnastica 43, porta 38. 62284 B

RAGAZZA capacissima tutt lavori di casa cercasi. Via Garibaldi 26, negozio. 35432 B

RAGAZZA per cameriere e diversi lavori cucina familiare cercasi. Via Arcata 3. 35463 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Presentarsi con documenti dopo le 9 via Tesa 7 62264 B

RAGAZZETTA prestaservizi brava, per mattina cercasi. Lazar, Boccaccio 16. 00189 B

RAGAZZETTA prestaservizi per neonato cercasi. Via Slataper 2, III. 35459 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. IMPIEGATO 24-enne, perfetto contabile e corrispondente concetto italiano, tedesco, discreto francese, disposto viaggiare o prestare servizi o esterno; provetto automobilista, occuperebbesi verso minimo stipendio iniziale periodo prova. Referenze prim'ordine. Offerte sub «Patente 109-117» fermoposta Trieste, Centro. 62260 C

ATTIVO serio 28-enne corrispondente, dattilografo praticissimo lavoro spedizioni sia punto franco che stazione, operazioni doganali, offresi per primo giugno. Rereferenze prim'ordine. Offerte cassetta 15223 C, Unione Pubblicità. 15223 C

CHAUFFEUR meccanico offresi camion o vettura, lunga pratica. Indirizzo Piccolo. 35543 C

CHAUFFEUR meccanico, ottimi attestati, disposto altri lavori, minime pretese, offresi subito. Camporesi, Torricelli 6, IV. 62243 C

COMMESSO ramo commestibili con buoni attestati cerca posto. Aurisina 221. 35341 C

COMMESSO giovane, pratico manifatture, mercerie e mode, parla bene l'italiano e sloveno cerca posto. Per informazioni rivolgersi Ruggero Manna 22, I, Maier. 35332 C

COMMESSO magazziniere ramo vetrami offresi eventualmente per negozio mobili ecc. Parla italiano, sloveno, tedesco. Offerte cassetta 15282 C, Unione Pubblicità. 15282 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente indipendente, offresi. Miti pretese. Scrivere Berden, Mass. d'Azeglio 2, porta 11. 15131 C

CONTABILE bilancista espertissimo offresi eventualmente mezza giornata, assume impianti, regolazioni contabilità, posti di fiducia. Telefonare 2600. 35036 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, tedesco, francese, inglese, contabile-bilancista indipendente, attivissimo, capace funzioni amministrative e direttive qualunque azienda con pratica bancaria e commerciale, impiegherebbesi. Cassetta 15264 C, Unione Pubblicità. 15264 C

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio ramo assicurazioni, cognizioni contabilità, assolto scuole commerciali cerca impiego. Offerte cassetta 15270 C, Unione Pubblicità. 15270 C

DONNA già stata balia cerca posto per bambinaia. Rivolgersi via Enrico Toti n. 2, porta 5 35479 C

GIOVANE 28-enne, accetterebbe occupazione presso ente morale, esattoria ovunque, speciale abilitazione ufficiale esattoriale, o presso seria ditta riscossione rate, proventi, ecc. Via Androna della scala n. 4, II piano. 62257 C

IMPIEGATA dattilografa, pratica tutti lavori ufficio cerca impiego dalle 18 in poi per migliorare sue condizioni. Offerte cassetta 15237 C, Unione Pubblicità. 15237 C

IMPIEGATO assumerebbe gestione rivendita generi monopolio. Offerte cassetta 15272 C, Unione Pubblicità. 15272 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni direzione personale, abilissimo chauffeur, fortissima cauzione, offresi. Offerte cassetta 15218 C, Unione Pubblicità. 15218 C

MARITO e moglie sarti offronsi quali portinai. Via Piccola Fornace 3, pt. Chiarappa 35498 C

PENSIONATO pratico lavori ufficio, cerca occupazione lavoro leggero verso miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35433 C

QUARANTENNE serio, attivo(4 lingue, cerca posto fiducia, referenze primarie, garanzia. Offerte Cassetta15269 C, Unione Pubblicità. 15269 C

RISCUOTITORE fidatissimo, cauzione 400 occuperebbesi 450 mensili. Offerte cassetta 15277 C, Unione Pubblicità. 15277 C

SIGNORA 30-enne offresi quale governante, donna fiducia, vicemadre. Ottime referenze, pretese miti. Offerte cassetta 15198 C, Unione Pubblicità. 15198 C

SIGNORA giovane, francese, tedesco, italiano, brava cucito, offresi bambini od altro Indirizzo Piccolo. 35423 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, disponibile subito, offresi. Cassetta 15263 C, Unione Pubblicità. 15263 C

VEDOVA colta, intelligente, conosce lingue, pratica direzione cucina grande stabilimento, cerca posto di fiducia albergo o altro del genere. Indirizzo al Piccolo. 61854 C

VENTIQUATTRENNE dispone cauzione, conoscenza lingue, ottime referenze, attestati, miti pretese, offresi impiegato, fattorino, riscuotitore. Indirizzo: Tiziano 8, interno 1. 62244 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A. SARTO diplomato confeziona vestiti 150 compreso fodere. Corso Garibaldi 1 terzo. Entrata Zudecche. 35467 CC

A. SARTO eseguisce vestiti (sport), soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, I. 35548 CC

A. TESI laurea copiasi a macchina perfettamente. Rivolgersi 8-9 Tigor 13, II p. 62241 CC

FAZZOLETTI da collo e vestiti chiari da passeggio dipinti a mano con colori lavabili, ultim moda. Assumesi qualsiasi ordinazione per pitture del genere. Udine 2, porta 12. 35441 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15. 8321 CC

ONDULAZIONI «Marcell» eseguisce signorina prezzo mite. Piazza San Giovanni 5, I, destra. 52059 CC

PLISSE' perfetta lavorazione, eseguisconsi. Via del Monte 15, pianoterra. 34560 CC

SARTA confeziona vestiti lire 30, mantelli 50. Corso V. E. 45, III. 34974 CC

SARTA diplomata assume lavoro in casa. Foscolo 27, porta 11. 62323 CC

TAPPETI turchi, persiani si riparano massima esattezza. Artisti 7. 35475 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA bella presenza per bar, posto fiducia, guardarobiera, cameriere hotel, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 62292 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Via Milano 25, porta 16. 62247 D

APPRENDISTI falegnami con paga cerca Fabbrica mobili via Palladio 5. 1000 D

BARBIERE per sabato cercasi. XX Settembre 53. 62324 D

BARBIERE cercasi. Presentarsi Giulia 20, Salone Sicilia, Trubio. 35551 D

COMMESSA praticissima rivendita tabacchi buono stipendio cercasi. Indirizzo Piccolo. 35453 D

DATTILOGRAFA veloce, pratica corrispondenza cercasi. Via Dante 1 IV piano. Presentarsi dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. 35464 D

FATTORINO 14-enne cercasi prontamente. Calzoleria Ranzini, piazza Cavana n. 2. 62294 D

GIOVANE corrispondente italiano, possibilmente diplomato scuole industriali cercasi. Presentarsi domenica mattina dalle 9 alle 12 Elettrodinamica, Via d'Annunzio 2. 62268 D

GIOVANETTA pratica italiano, dattilografia, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 35435 D

IMPIEGATO amministrativo pratico conteggio mercedi cerca Stabilimento industriale provincia di Trieste. Offerte con referenze pretese cassetta 15257 D, Unione Pubblicità. 15257 D

LAVORANTE avventizia sarta, brava, cercasi Via S. Nicolò 18, II. 35549 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5437 D

MEDICO dentista cercasi. Scrivere Manca Silvio, Castelnuovo Istria. 35499 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Via Gatteri n. 48, I, sinistra. 35430 D

MEZZE lavoranti e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 35506 D

MEZZO lavorante fabbro, pratica focolai, cercasi. Via S. Francesco 34. 62298 D

RAGAZZETTA per negozio cercasi prontamente. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 35540 D

RAGAZZETTA per cartoleria cercasi. Via Madonnina 31. 62243 D

RAGAZZO principiante manifatture cercasi. Campo S. Giacomo 5, dalle 11 alle 19. 35544 D

RAGAZZO volonteroso per consegne a domicilio cerca primaria ditta. Rivolgersi via Geppa 5, formaggi. 35547 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Viale XX Settembre 64. 62210 D

RAGAZZO per negozio manifatture cerco. Via Roma 5, Nordio. 62287 D

SIGNORINA principiante ufficio, bella calligrafia, ordinatissima, cercasi. Rivolgersi autotrasporti Fabio Severo 30, dalle 10-12 e dalle 14-16. 35458 D

TAGLIATRICE camicie da uomo, perfetta, direttrice lavoratorio cercasi. Offerte cassetta 15281 D, Unione Pubblicità. 15281 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent 35 la parola Minimo L 3.50 E

DISTINTO impiegato cerca stanza mobiliata, ariosa, ottima posizione, possibilmente località via Rossetti. Indirizzare offerte portineria, Ponte 7. 35429 E

STANZA pulita, ingresso libero, possibilmente scale, paraggi Giardino pubblico, via Commerciale, cerca serio triestino stabile. Scrivere indicando prezzo, Cassetta 15273 E Unione Pubblicità. 15273 E

STANZA mobiliata, centro, luce, preferenza ingresso libero, cura vestiario, cercasi. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 15271 E, Unione Pubblicità. 15271 E

STANZA vuota, grande, due, comodo cucina, cercansi prontamente paraggi Piazza Hortis. Offerte Cassetta 15267 E Unione Pubblicità. 15267 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent 35 la parola Minimo L 3.50 F

A A. CAMERA bella, mobiliata, luce, cura vestiario, lavatura, stiratura, piccolissima famiglia, vitto buono, prezzo mite, affittasi per 1.o giugno a distinto signore. Corso Garibaldi 23, terzo, sinistra. 357 F

A A. MATRIMONIALE centralissima, oppure signore serio, affittasi. Lazzaro 23, I sinistra. 35536 F

A. A. MOBILIATA affittasi due distinti signori. Molingrande 34, mezzanino. 00160 F

A. CAMERA due letti, con vitto, affittasi prezzo mite. Via Vasari 17, terzo. 62227 F

A. CAMERE per scapolo, altre vuote, ufficio, matrimoniali, vuote, cucina, affitta Sandri. Trenta Ottobre 17. 62286 F

A. MATRIMONIALE elegante, uso cucina, affittasi. Rossetti 12, terzo, sinistra. 35457 F

A. MATRIMONIALE bella, spaziosa, comodo cucina, affittasi. San Michele 25, III. 8325 F

A. MOBILIATA per due signori affittasi. Fonderia 3, porta 1. 35497 F

A. MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi. Viale Venti Settembre 41, terzo, sinistra. 62290 F

A. MOBILIATA, grande, affittasi distinti signori, con vitto. Ruggero Manna 12, II piano. 62262 F

A. STANZA grande, elegante, centralissima, luce, vitto fino, cura vestiario, lire 500, affitta prontamente distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 62281 F

BELLISSIMA mobiliata luce, vitto, affittasi presso coniugi. Gatteri 33, terzo, sinistra. 35486 F

CAMERA mobiliata affittasi anche sola signora. Gatteri 32, I, porta 6. 35545 F

CAMERA elegante, elettrica, scrupolosa, pulizia, persona distinta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62238 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinto signore o signora. S. Francesco 31, terzo. 35437 F

CAMERA mobiliata con due letti, possibilmente due amici affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 35491 F

CAMERA vuota, eventualmente vitto affittasi. Vasari 2, fotografia. 35523 F

CAMERA vuota, cucina, luce, affittasi Corso Garibaldi, presso persona sola. Visitare domenica. Indirizzo Piccolo. 35437 F

CAMERA vuota affittasi signora sola. Via Zaccaria N. 3. 62266 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Chiozza 31, terzo, porta 6. 62226 F

CAMERETTA con letto d'affittare. Via Fonderia 4, II piano. 62267 F

CENTRO: stanza, stanzetta vuote, anticamera, affittansi professionista, ambulatorio studio, eventualmente alloggio. Corso Garibaldi 4, II, destra. 62254 F

MATRIMONIALE, oppure due amici affittasi. Lavatoio 3, porta 4. 35783 F

MATRIMONIALE, luce, pensione affittasi presso famiglia distinta. Gatteri 18, II. 62237 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi Via San Francesco 34, mezzanino. 35494 F

MATRIMONIALE pulitissima, ingresso indipendente, affittasi distinti coniugi. Ireneo 6, 13. 35443 F

MATRIMONIALE, ariosa, vicino Stazione centrale, affittasi. Ghiberti 6, porta 20. 35455 F

MATRIMONIALE moderna, luce, anche comodo cucina, affittasi. Alfieri 12, porta 12. 62299 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, comodo cucina, ingresso, presso persona sola, affittasi. Rivolgersi piazza Ponterosso 2, bar. 62297 F

MOBILIATA affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 62263 F

MOBILIATA elegante, ariosa, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi persona distinta. Viale Venti Settembre 48, p. 8. 35461 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Tivarnella 3, porta 9: Stazione centrale. 62277 F

MOBILIATA elegantissima, bagno, affittasi uno, due distinti. Torrebianca 39, III, sinistra. 35517 F

MOBILIATA elegante, luce, affittasi distinta persona. Via Vidali 9, primo. 34632 F

MOBILIATA bellissima, centrica, due finestre, luce, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35535 F

MOBILIATA elegante, entrata scale, affittasi. Piazza Ponterosso 2, bar. 62297 F

MOBILIATA, uno due letti, comodo cucina e camerino mobiliato affittansi prontamente. Via Cologna 23, porta 10. 35495 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. Via Tigor 8, scala destra, porta 2. 62239 F

MOBILIATA magnifica vista, affittasi impiegato stabile, unico subinquilino. Chiozza 65, secondo. 35427 F

MOBILIATA due letti, senza comodo cucina, affittasi. Giulia 15, porta 17. 62321 F

MOBILIATA due persone affittasi. Via A. Caccia 11, porta 4. 35468 F

PRANZI e cene abbondanti, con frutta dolci, a scelta, a prezzi mitissimi, Pension Centrale, Corso V. E. 42. 35452 F

STANZA da letto e salotto affittansi. Via S. Nicolò 12, secondo. 15210 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Tor San Lorenzo 4, porta 8. 62215 F

STANZA grande, bene mobiliata, affittasi solo subinquilino. Gatteri 27, porta 6. 62211 F

STANZA vuota comodo cucina, affittasi. Maurizio 9, primo, sinistra. 62214 F

STANZA bene mobiliata, luce, pulitissima affittasi prontamente. Gatteri 7, quinto, destra. 35491 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi a persona sola. Uomini esclusi. Indirizzo Piccolo. 62270 F

STANZA mobiliata affittasi. Rapicio 3, I piano, porta 4. 35527 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Montfort 6, porta 11. 8320 F

STANZA mobiliata, soleggiata, elettricità, affittasi distinti. Scala Belvedere 4, p. 21, Stazione centrale. 62276 F

STANZA matrimoniale, ingresso, salotto, oppure vuote ufficio affittansi. Torre bianca 21, porta 11. 35431 F

STANZA bene mobiliata, luce, affittasi prontamente persona distinta. Alfieri 4, porta 9. 75436 F

STANZA letto, pranzo, bene mobiliate, soleggiate, comodo cucina, affittansi. Piccolomini 8, quarto, porta 20. 35442 F

STANZA matrimoniale affittasi. Madonna mare 2, mezzanino, destra. 62259 F

STANZA mobiliata affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 62234 F

STANZA matrimoniale mobiliata nuovo, giardino, affittasi due persone. Gretta 404. 1176 F

STANZE due, vuote, volendo comodo cucina affittansi. Via Ghega 9, terzo, porta 8. 35424 F.

STANZE due vuote, belle, soleggiate, luce, centro, escluso cucina, preferibilmente uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62282 F

STANZE due, tre vuote, grandi, uso ufficio, affittansi. Via Lavatoio 5, I, destra. 35525 F

STANZETTA affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7. 35489 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinto, altra grande per due. Zovenzoni 4, II porta 4. 35529 F

STANZINO semplicemente mobiliato, pulitissimo, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 8323 F

UFFICIO, stanza grande, ingresso libero caloriferi, ascensore affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62240 F

UFFICIO tre stanze mobiliate, centralissimo ingresso libero, casa signorile affittasi prontamente. Visitare dalle 8-14 e dalle 18-20. Indirizzo al Piccolo. 62231 F

VITTO buonissimo in famiglia offrsi. Indirizzo al Piccolo. 35444 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 35425 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 62081 G

SCUOLE musica (rionali): istruzione, istrumento, metodi, mensile (unico) lire 12.50; principii-perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 8319 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE giovane bianco con orecchie macchiate caffè: rinvenitore pregato portarlo oreficeria Stermin, Mazzini 43, verso mancia. 35518 H

CANE lupo grigio giovane, smarrito. Mancia riportandolo via Scuole Israelitiche 2, primo. 35428 H

CHIAVE smarrita pressi cimitero, generosa mancia portandola banco caffè Stella Polare. 62255 H

LIRE 20 oro smarrite, essendo cara memoria, rifondo il valore della stessa al rinvenitore. Mazzotti, via Sorgente 5. 34422 H

VESTITO bianco, povera donna smarrì ieri a sera; buona persona che riporterà riceverà mancia. Via Ronco 6, portiere. 000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A.A. APPARTAMENTO splendido, signorile, mobiliato finissimo gusto, lusso, 4 camere, cucina, bagno, telefono, terrazze, vista mare, stazione centrale, affittasi prontamente intiero, parte, anche pochi mesi. Offerte Cassetta 14332 I Unione Pubblicità. 14332 I

A. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, campagna, scambi, offre Sandri, trentaottobre 17. 62286 I

A. APPARTAMENTO camera cucina, 2 camere cucina vuote, villa 4-6 stanze altri in subaffitto, mobiliati, negozi disponibili via Machiavelli 24 pt. 62292 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina; diversi due, tre, fino otto stanze vuoti senza uscita; portineria, camera focolaio affittansi. Corso 45, porta 2. 35478 I

APPARTAMENTO via Tor San Piero casa signorile, ascensore, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, parzialmente mobiliato affittansi 24 agosto. Visitare soltanto dalle 3-7. Indirizzo Piccolo. 35445 I

CAMERA, cucina, soffitta, centro città scambiasi con 2 camere, cucina anche fuori città. Indirizzo Piccolo. 35510 I

CAMERA, cameretta, cucina, tutto comfort, via Revoltella, scambiasi con eguale in centro. Rivolgersi Percovich, Carducci 22, negozio radio. 8317 I

CAMERA, cucina, vuota, S. Giovanni, affittansi prontamente. Carducci 34, trattoria. 35513 I

CAMERE 2, cucina, confort, interne scambio con quartiere più grande. Indirizzo al Piccolo. 62220 I

LOCALE vasto, con retro, uso negozio, magazzino, affittasi via Sanità. Rivolgersi Bottega del tessuto, via Filippo Corridoni n. 3. 62170 I

LOCALE con tre fori, telefono, forza e luce elettrica, gas e acqua affittasi. Informazioni via Media 17, pistoria. 62066 I

LOCALE adatto per qualsiasi genere affittasi. Indirizzo Piccolo. 35462 I

LOCALI vastissimi secondo piano, prospicente corso affittansi 24 agosto, sei stanze, tre saloni interni, complessivamente metri quadrati 800. Offerte 15193 I al Piccolo. 15193 I

MAGAZZINO adatto negozio, cinque fori principio via Giulia affittasi prezzo modicissimo. Rivolgersi Fabro, via Ginnastica 50 III, dalle 16-17. 35246 I

MAGAZZINO centrale affitto anche in parte. Alfonso, Corso Cavour 15. 62261 I

MAGAZZINO d'affittare prontamente, scrittoio e luce elettrica. Rismondo 6. 62265 I

MAGAZZINO, negozio calzature centralissimo affittasi. Vasari 5 I. 62236 I

MAGAZZINO ampio, prossimità Stazione centrale, luce, acqua, scrittoio, adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Offerte cassetta 16372 I Unione Pubblicità. 16372 I

MAGAZZINO, telefono, luce affittasi. Fonderia 10, portiere. 35519 I

PORTINERIA, camera cucina, e camera con focolaio affittasi. Ginnastica 15, trattoria. 62273 I

QUARTIERE camera e cucina, semi mobiliate affittasi prontamente. Via Romagna n. 36. 35507 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, semi-mobiliato, paraggi Stazione centrale affittasi occasione. Caffè XXX Ottobre, Gemma. 62258 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze grandi, cucina scambierei con camera, camerino, cucina. San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 35460 I

QUARTIERE signorile 5 stanze, accessori, poggiuolo, confort, senza risarcimento spese affittasi prontamente. Rivolgersi Bruna via Economo 2, pianoterra. 35466 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, cucina, giardino arredato tutto a nuovo, affittasi paraggi XX Settembre Rossetti. Offerte Cassetta 15279 I Unione Pubblicità. 15279 I

QUARTIERE camera cucina affittasi prontamente. Rivolgersi Lazzaretto Vecchio 44 II, destra. 35534 I

QUARTIERE mobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 62216 I

QUARTIERINI sani affittansi mille annue con orti, riva, acqua. Battisti 15, Gradisca. Telefonare 17-52. 35269 I

SCAMBIASI camera cucina per camera con focolaio. Visitare 12-17 via Alessandro Vittoria 3, osteria ai Giardini. 35496 I

UFFICIO 2 stanze, corso V. E. n. 5, II piano, porta 4, affitto prontamente. 62295 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi, 6 stanze, bagno-giardino, possibilmente villino. Offerte cassetta 15265 L Unione Pubblicità. 15265 L

META' ufficio cerco, miti pretese. Scrivere Stasi, Francesco Assisi 9. 35472 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 M

APPARATO fotografico 10 per 15 Collinear altro 9 per 12 L. 100 vendo, altro cassetto lire 40. S. Giusto 32. Pizzignach. 62245 M

APPARATO fotografico 4 e mezzo per 6, anche stereoscopico vendesi 190. Azeglio 1, porta 8. 62249 M

ASTE per bandiere, pressa, quadri vendonsi. Battisti 6, porta 9. 62271 M

BAGNO scaldabagno gas vendonsi. Vignola 2, II. 62239 M

BANDIERA 196 per 287, stemmata asta 3 metri vendesi. Giulia 39, porta 11. 35251 M

BILANCIA chiusa marmo banco vendesi. Settefontane 3. 35516 M

CAGNA lupa, 7 mesi, nera, raro esemplare, vendesi a persona di cuore. Zamboni 2, I, porta 8. 2426 M

CAPPELLI 3 elegantissimi vendonsi prezzo occasione. Raffineria 11, port a22 35438 M

CAPRETTE giovani razza svizzera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62223 M

CARROZZELLA «Premier» ottimo stato vendesi. Via Pallini 13, IV. 62225 M

CARROZZELLA neonati, pieghevole, nichelata vendesi. Molingrande 44, IV. 35483 M

DISCHI punta acciaio opere, ballabili vendonsi occasionissima. Romagna 2, I. 35515 M

FONOGRAFO con 15 dischi perfetto lire 190 vendesi. Romagna 2 I. 35515 M

GUANTIERE alpacca alcune per uso caffè acquista Pollak, R. N. Sauro 10. 62291 M

MACCHINA cucire nuova, garantita, vendo occasione. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 35007 M

MACCHINA Singer vibrante vendesi qualunque prezzo. Pozzo mare 2, I, destra. 8324 M

MACCHINA fotografica Kodak, occasione vendesi. Fonderia 3, II sinistra. 35528 M

MACCHINA Singer 270, altra sarto 400 vendo. Giuliani 14 I. 35541 M

MACCHINA Underwood quasi nuova vendesi per liquidazione ufficio prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 35471 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra famiglia vendo occasione lire 200. Liaci, Riborgo 9. 35525 M

MACCHINA da maglieria con apparecchio Jacquard, ottenendo tutti disegni geometri-ornati vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 35526 M

MACCHINA Singer da cucire vendesi 9-12 Foscolo 16, p. 17. 35449 M

ORDEGNI falegname fabbro vendo occasione. Piazza Oberdan 1, magazzino. 35520 M

PARETE divisoria, lunga metri cinque, alta tre con porta vetrata e retroscaffalature vendesi. Indirizzo Piccolo. 35511 M

PERSONA amante monete antiche, cerco. Escluso rivenditori ore 9-12. Indirizzo al Piccolo. 35509 M

SCAFFALI con cassetti vendonsi. Via Commerciale n. 15 portineria. 62223 M

SCIMMIETTA, razza piccolissima, bellissimo esemplare, intelligente, vendesi lire 200, causa partenza. Cavana 14, porta 11. 62296 M

SMOKING, statura media, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 35504 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione; soprabiti, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 35138 M

VESTITO seta nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 62218 M

VOLPE grigia, nuova, bellissima, altra marrone, abito elegante sbaglio misura, figura normale, occasionissima, vendonsi. Cellini 1, portineria. 35124 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

AAA. MOBILI di ogni specie, per tutti i gusti, a prezzi vantaggiosissimi, merce con ogni garanzia, soltanto Steiner, via Geppa 17. 2135 NN

AAA. OCCASIONE vendonsi: camera letto moderna, completa ufficio americano completo, macchina scrivere, moltiplicatrice; studio, mobili lussuosi, stile, tappeti, quadri autore, lampadari ecc. Indirizzo Piccolo. 62285 NN

A. ASSORTIMENTO stanze da letto, pranzo, cucine, prezzi ribassati vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 35043 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie e porte piene da lire 1850, qualità extra 2100, stanze pranzo complete 2700, cucine 800 soltanto merce primissima. Prezzi eccezionalmente bassi per dar posto a nuovi arrivi. Montagnari, Chiozza 39. 62269 NN

A. CAMERE letto matrimoniali faggio lucidato 1850 poi; cucine complete 800; sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate, Punzo, Carducci 10. 15022 NN

ARMADIONE con scansie, divano, trumeau ghiacciaietta vendonsi. Torrebianca 14, II. 62246 NN

ATTACCAPANNI, seggiole, cassapanca, modiglioni, specchi grandi, lussuosi, vendonsi. Romagna 35, I. 35450 NN

ATTACCAPANNI splendidi signorili, vendonsi rara occasione. Madonna Mare 8, falegname. 35462 NN

CAMERA matimoniale noce, grandi specchi occasionissima vendesi. Indirizzo Pizzecic. 3530. NN

CAMERA una persona, acero finissima, chiffonnier con specchio letto ottone vendesi occasione. Fascolo 11, pianoterra. 35553 NN

CAMERA matrimoniale completa, vendesi causa partenza. Ore 2-4. Indirizzo al Piccolo. 35503 NN

CAMERA matrimoniale finissima con suste, psiche, vendesi 1550 causa partenza. Corso Garibaldi 29, I. 62253 NN

CAMERA matrimoniale nuova, psiche, specchi, marmi, vendo prezzi bassissimi. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospitale). 62280 NN

CUCINA marmi, camera letto, vendo prezzo vera occasione. Tesa 18. 35505 NN

LAVAMANO, sgabello marmi, grande specchio, materasso lana, due letti, vendonsi. Maiolica 10, corte. 35546 NN

LETTI pesantissimi, suste 70, materassi crine 60, lanetta 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 62280 NN

LETTINO, vendesi. Settefontane 50, pianoterra, destra. 62233 NN

LETTO ottone lussuoso, tavolino tè di mogano e cristalli, lampade, vendo. Indirizzo Piccolo. 62242 NN

MOBILI ufficio quasi nuovi, vendonsi. Rivolgersi ore 11-12 presso Fresco, via Mazzini 30, II. 35439 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 15022 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianino germanico mogano tre pedali 4000; pianoforte mignon 4800; mezzacoda 800; pianini nuovi, noleggiansi. Via Sanità 16. 62164 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, assortimento, facilitazioni, accordature, riparazioni. Olivo, Udine 18. 13724 NN

PIANINI usati e nuovi, vendonsi a prezzi di liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, primo, destra. 12733 NN

PIANINO ottimo stato, macchina Singer per calzolai, tappezzieri, vendesi. S. Lazzaro 19, II. 62256 NN

PIANO Ehrenbach, bagno, galanterie, coltrinaggi, mobili diversi, Singer, vendo causa partenza. Ariosto 2, III, porta 23; visitare dalle 13 in poi. 35451 NN

PIANOFORTE splendida voce, marca tedesca vendesi. Valdirivo 15, I destra. 8326 NN

SALOTTO, vendesi, esclusi rivenditori. XX Settembre 3, III. 35537 NN

SALOTTO mogano, ottomane 20 tipi assortiti, divaniletto, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 62275 NN

STANZA matrimoniale vendesi prezzo conveniente. Via Gattri 50, p. 6. 35554 NN

TAVOLA pranzo crociera allungabile, massiccia, sei persone, due sedie analoghe, vendonsi. Via Conti 19, porta 1. 35473 NN

Commercio ed industria

cent 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A. ORO, argento, brillanti, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 62167 O

A A. CRESIMA. Grande assortimento regali, prezzi più bassi di Trieste. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. EMPORIO calzature ultime novità per signore, signori, ragazzi trovansi calzoleria Triestina, Carducci 21. 15199 O

ACQUISTANDO calzature alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21; godete sconto effettivo 10 percento. 15195 O

BOTTIGLIE usate tipo Nocera Umbra Apollinaris, Gieshubler da un terzo, qualsiasi quantitativo acquisto. Offerte cassetta 15250 O, Unione Pubblicità. 15250 O

TOSCANI, Olio oliva toscano finissimo, vendesi deposito via Gatteri 13. 35501 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 50 la parola Minimo L 5.— P

ABILE rappresentante cartoline, affini, convenientissimi, cercansi. Fano, Sanvito 6, Milano. 5444 P

AMERICAN Troust abbisogna provinciali mente esclusivisti. Grandissime novità. Conferire Mister Vedova, Hotel Ville, Trieste. 5314 P

ITALIANI chiedete saponi, profumerie, candele «Tricolor». Agenti rappresentanti assumonsi ovunque stipendio, provvigioni. Referenze. «Tricolor», Napoli. 5442 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti, cerco prontamente. Offerte cassetta 15274 P Unione Pubblicità. 15274 P

PIAZZISTA pratico commestibilisti Trieste, cercasi. Cassetta 15261 P Unione Pubblicità. 15261 P

PIAZZISTI viaggiatori per Trieste, Monfalcone, Cervignano, Cormons, Gorizia e Tolmino cercansi, condizioni provvigione. Grunr, Madonnina 44. 35114 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola Minimo L 6.— Q

A. AUTOSCUOLA patente governativa garantita, corsi a prezzo unico lire 100. Corso Garibaldi 9, porta 6. 35413 Q

A. CICLOMOTORE germanico, tipo motoleggera, cambio velocità, qualunque salita, 65 orari, vendesi prezzo convenientissimo causa militare. Azeglio 1, porta 8. 62249 Q

AUTO Ceirano tipo Coppa Alpi, vendesi occasione. Michelangelo 32, Illich. 62222 Q

BICICLETTA viaggio vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 35564 Q

BICICLETTA una da vendere. Via Ginnastica n 11, p. I. 35550 Q

BICICLETTA a motore Diag 4 tempi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 35512 Q

BICICLETTA quasi nuova, vendesi occasione. Enrico Toti 9, deposito carbone. 35492 Q

BICICLETTA quasi nuova, vendesi buon prezzo. Via Pallini 3. 35474 Q

CAMIONCINO Fiat tipo 2, perfetta efficenza vendesi. Cervellini. Muratti 4. 35412 Q

CAMIONCINO Fiat portata 10 quintali, piena efficienza gommato nuovo, tassa pagata vendo occasione lire 6500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 8316 Q

MOTOCARROZZELLA ottima, economica, qualunque prova, vendo occasione. Trattoria Droe, Gorizia. 1192 Q

MOTOLEGGERA quasi nuova, vendesi occasione. Via Riamondo, angolo Coroneo, trattoria. 35500 Q

MOTO 350, 500; altre motosidecar perfettissime, vendo occasione. Liquido in blocco biciclette usato. Altro blocco motociclette modificate da ultimarle. Boccaccio 31. 35502 Q

TACHEOMETRO modello medio, livello tipo egault, buonissimo stato, vendo. Indirizzo al Piccolo 35476 Q

531 torpedo, Indian side Supercout, vendonsi, scambiansi merci, mobilio. Torrefazione Caffè, via Bagni, Gorizia. 15242 Q

509 guida interna, come nuova, vende privato occasionissima. Tesa 6. 35552 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L 6.— R

CAPITALE disponibili prima intavolazione stabile città. Indirizzo Piccolo 62251 R

CESSIONI statali, ferrovieri, tramvieri, comunali. Istituto cessioni, Torrebianca 21. 60289 R

CESSIONI quinto stipendio. Ufficiali. Governativi. Ferrovieri. Comunali. Confrontare preventivi. Istituto Credito Cessioni, via Santa Caterina 2. 35435 R

LATTERIA bene arredata con quartiere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35456 R

MACELLERIA, vendesi o affittasi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 35514 R

MATRIMONIALE bella, camerino per uso cucina, mobiliato, darebbesi gratuito tre mesi verso prestito cinquemila, garanzia. Indirizzo Piccolo. 35477 R

NEGOZIETTO cedesi a buone condizioni. Rivolgersi bottiglieria piazza Garibaldi 11. 62272 R

OCCASIONE: cedesi laboratorio per impianti elettrici con vasta clientela, prelevando piccolo arredamento. Indirizzo al Piccolo. 8318 R

PRESTITO con garanzia tavolare 15.000 cercasi in giornata interesse 15 percento da diffalcarsi anticipatamente, durata da 6 a 12 mesi, nessuna spesa. Indirizzo Piccolo. 35528 R

TRATTORIA prossimità giardino pubblico, giochi bocce, giardino, 3 stanze vuote, cedesi 900. Comisso, Settefontane 23, buffet. 35539 R

70.000 prima inoteca città, cercansi; esclusi mediatori. Offerte cassetta 15252 R Unione Pubblicità. 15252 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola Minimo L 6.— S

CASA con vista sul mare vendesi. Capodistria Porta Isolana 365. 61870 S

CAMPAGNA estesissima vicina Trieste, casa bestiame, attrezzi, vendesi, permutasi, occasionissima. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 35484 S

CASA nuova, vuota, vendesi S. Giovanni 3 stanze, cucina, cantina, orto, vicino tram, prezzo lire 42.000 trattabili. Informazioni via S. Cilino 541, porta 10. 35422 S

CASA civile 5 vani, cantina, lisciaia, orto con viti, frutteti, vendesi. Panadot, Villaraspa 47, oppure Giulio Duca d'Aosta, appalto Monfalcone. 35492 S

CASA acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 15276 S Unione Pubblicità. 15276 S

PARENZO: vendesi casa, posizione centrica, affarone. Indirizzo al Piccolo. 62212 S

PORTOROSE. Villa con 9 locali, cisterna, campagna, vendesi. Galliano, Macelleria. 1162 S

STABILE città fino lire 300.000 acquisto. Telefonare dalle 13-15 al n. 1773. 15280 S

VASTO possesso, posizione dominante Senosecchia, circa 30.000 metri quadrati bosco, prato, ecc., molto materiale costruzione, vendesi. Luogo adatto per villeggiatura o sanatorio. Indirizzo al Piccolo. 35454 S

VILLA signorile, 7-8 stanze, giardino ombroso, vicinanze centro, comprasi. Offerte Cassetta 15278 S Unione Pubblicità. 15278 S

VILLA Portorose vendesi oppure affittasi stagione: 8 locali mobiliati, comfort. San Lazzaro 14, porta 12. 62283 S

VILLETTA a Gorizia, strada tramviaria, 2100 m. q. terreno fertile, adibito orto e giardino, vendesi. Esclusi mediatori. Via Caprin 11, Gorizia. 1191 S

VILLINO via Revere 8 (nei pressi via Moisè Luzzatto) 5 stanze, camerini ecc. termosifone ed ogni confort moderno, 25 anni totale esenzione imposte vendesi. Per la visita rivolgersi via Revere 4. 61878 S

VILLINO nuovo, bellissima posizione, vicinanza tram, cucina, 3 camere, stalletta, giardino, 62.000 vendo. Caffè Centrale, banco. 62213 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola Minimo L 7.— T

PORTOROSE. Villa Lidia, vista mare, pensione lire 20 giornaliere, ottima cucina. Informazioni indirizzo Piccolo. 35323 T

SPIAGGIA Lignano (Friuli) pensione completa, 20-25 giornaliere. Bagno gratuito, chiedere opuscoli, informazioni, Direzione Alberghi Riuniti. 1163 T

TRATTORIA con varie stanze mobiliate, in amena posizione sul mare, d'affittare a Isola d'Istria. Per informazioni rivolgersi al mediatore Goina Attilio, Isola d'Istria. 1193 T

Diversi

cent 70 la parola Minimo L 7.— V

A. CALZOLERIA Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior) concede sconto reale 10 per cento su tutte le calzature. 15195 V

A rate vestiti uomo, su misura, vestiti seta signora, assortimento seterie. Corso Garibaldi 8, II. 35447 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili vestiario pronto e su misura calzature, materassi, orologi da parete, quadri, ecc. A. Zitelmann, via Imbriani 16, accanto Buffet Automatico. Foglietto informativo gratis. 62057 V

A. SONO arrivate le tanto attese calzature biondo per bambini, ragazzi: Calzoleria Muratti via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 15109 V

CAPPELLI, grandioso assortimento paglie esotiche, 20 percento sconto. Riformature prezzi reclame. Ida Remondini Ronchini, Cesare Battisti 13, I. 35509 V

COLORI ad olio, tinte diverse, lire 5.50 kg., vende drogheria Debiasio, via Veneziau 20. 35175 V

INSTALLAZIONI elettriche lire 22 per punto luce, eseguisce accuratamente Carlo Padoani, corso Garibaldi 4. Assortimento lampadari elettrici, prezzi bassissimi. 00448 V

STABILIMENTO balneare Trieste affitta concessione vendita gelato, noleggio costumi, guardaroba, sandali, chiosco parrucchiere, barbiere. Rivolgersi caffè Sanità, Cavallotti, dalle 14 alle 19. 35440 V

La nostra adorata

DUCCY

ci lasciò per sempre ieri.

I funerali avranno luogo domenica, alle 10, dalla via Mazzini 11.

Famiglie:
DEVALENTINI, MICHELAZZI, BRIZIO

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Giuseppe Sivitz

cessò di vivere il 19 corrente, dopo lunghissime atroci sofferenze.

Nello strazio dell'ora, le sottoscritte comunicano, a quanti per il Suo animo buono l'ebbero caro, che il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi, ad ore 16.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 maggio 1927.

Famiglie SIVITZ - CAPELLAN

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con santa rassegnazione e munita dei conforti religiosi, spirò santamente

Antonia Francovich

lasciando nel dolore il consorte **Nicola,** la figlia **Giuseppina in Leitner,** il figlio **Mario** (assente), il genero **Antonio Leitner** (assente) e la nipote **Maria,** che in unione a tutti gli altri parenti, dànno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dalla via del Lazzaretto vecchio N. 23, e si ringraziano anticipatamente i buoni che interverranno alla mesta cerimonia.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione rendeva la sua bell'anima a Dio

Michele Domancich

marittimo

lasciando nel più profondo dolore la consorte **Elena nata Novach,** i figli **Giorgio, Umberto e Wanda,** la sorella, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 21 corr., alle ore 16, movendo il convoglio dalla via Crociferi N. 1.

Trieste, 20 maggio 1921.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Per dare la vita al suo caro bambino **Roberto,** cessava di vivere ieri a sera dopo lungo soffrire

Maria Mattelich nata Marangoni

d'anni 29, lasciando nello strazio più profondo il consorte **Giuseppe,** le sorelle **Angelina in Musina** e **Giorgina,** i fratelli **Giovanni** (assente), **Stefano, Giuseppe,** il padre **Lorenzo,** i suoceri **Anna** e **Gregorio Priolo** ed il cognato **Cristiano Musina,** i quali, in unione agli altri parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 21 corr. alle ore 14.30, partendo dalla via Giovanni Boccaccio N. 12.

Trieste, 20 maggio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

ANTONIO DANIELIS

cursore all'Ufficio Igiene

cessò di vivere ieri dopo lunghe e atroci sofferenze.

La desolata madre **Antonia,** la sorella **Lucia** e il fratello **Simeone** ne dànno il triste annuncio.

I funerali ebbero luogo ieri in stretta forma familiare.

Trieste, 21 maggio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

MARCELLINA BATELLINI

la nuova stella cinematografica di Trieste
si presenterà tra giorni nella prima visione:

"Il viaggio verso la gloria"
al Cinema del Corso

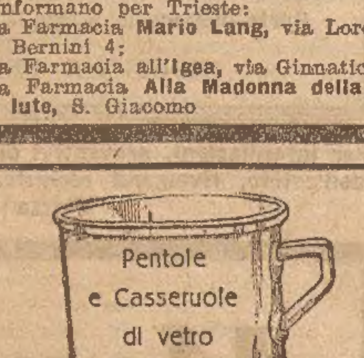
IX FIERA DI PADOVA
5-20 GIUGNO 1927
APERTA A TUTTE LE CATEGORIE DELLA PRODUZIONE
Quartieri stabili mq. 150.000
Ribassi ferroviari 50% da tutte le Stazioni d'Italia
Chiedere informazioni: CAMPIONFIERA-PADOVA

Non comperate
SANDALI
prima di aver visto i nuovi
SANDALI DEL-CA
di recente arrivo

indistruttibili, con doppia suola, per uomo, donna e fanciuli
DEL-CA
CORSO VITT. EM. N. 23
Filiale: EMILIO FANO
Via Cavana
(dirimpetto alla via Madonna del Mare)

Abano-Terme
Stazione ferroviaria
LINEA VENEZIA - BOLOGNA
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio Todeschini
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti con bagno privato e W. C.
Sorgente di Montirone 87 centigr.
15 Maggio - 30 Settembre
Celebri Cure e BAGNI di FANGHI
Massaggio - Elettroterapia
Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.i Cesa-Bianchi, Donati, Frugoni, Murri, Viola, F. Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Luigi Peserico.
Telefono N. 7-89 di Padova
Informano per Trieste:
la Farmacia Mario Lang, via Lorenzo Bernini 4;
la Farmacia all'Igea, via Ginnastica 4;
la Farmacia Alla Madonna della Salute, S. Giacomo

TERME DI COMANO
ALPI TRIDENTINE
efficacissime per la cura delle
Malattie della pelle
Eczemi, Dermatiti squamose, seborroiche, pruriginose, Psoriasi, Lichen, Acne rosacea, ecc.
GRAND HOTEL - STABILIMENTO BAGNI
Apertura 15 maggio
Nuova Direzione: A. BETTEGA
Direzione medica cav. dott. Cristofolini



Rappresentanti e Depositari della Cristalleria di Murano
per
Vetrerie scientifiche e per Laboratori chimici
nonchè VETRAMI ed altri articoli per Farmacie e Drogherie all'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO
VIA MILANO N. 19

La vita non è che amore!...
Verità eterna, insopprimibile, che materialmente rifulge in tutta la sua poetica bellezza nel capolavoro
LA VALLE DEI RE
Protagonista: LEATRICE JOY
Fra giorni al Nazionale